

**Credito Valtellinese Società Cooperativa**

Sede in Sondrio — Piazza Quadrivio, 8

Codice fiscale e Registro Imprese di Sondrio n. 00043260140 — Albo delle Banche n. 489  
Capogruppo del Gruppo bancario Credito Valtellinese — Albo dei Gruppi Bancari cod. n. 5216.7

Indirizzo Internet: <http://www.creval.it> E-mail: [creval@creval.it](mailto:creval@creval.it)

Dati al 30.06.2008: Capitale Sociale 636.368.096 euro — Riserve 994.443.142 euro

# **RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2008**

GRUPPO BANCARIO

**Credito  
Valtellinese**





---

**Organi sociali del Credito Valtellinese alla data di approvazione della semestrale**


---

**Consiglio di Amministrazione**

Presidente	* Giovanni De Censi
Vice Presidente	* Giuliano Zuccoli
Consiglieri	* Fabio Bresesti
	* Gabriele Cogliati
	Michele Colombo
	Giovanni Continella
	* Mario Cotelli
	Paolo De Santis
	Aldo Fumagalli Romario
	* Franco Moro
	Angelo Palma
	Valter Pasqua
	Maurizio Quadrio
	Alberto Ribolla
	Vico Valassi

\* *Membri del Comitato esecutivo*

---

**Collegio Sindacale**

Presidente	Roberto Campidori
Sindaci effettivi	Angelo Garavaglia
	Alfonso Rapella
Sindaci supplenti	Aldo Cottica
	Gabriele Villa

---

**Comitato dei probiviri**

Probiviri effettivi	Emilio Berbenni
	Francesco Bertini
	Emilio Rigamonti
Probiviri supplenti	Adriano Bassi
	Silvano Valenti

---

**Direzione generale**

Direttore Generale	Miro Fiordi
Vice Direttore Generale Vicario	Giovanni Paolo Monti
Vice Direttore Generale	Franco Sala
Vice Direttore Generale e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Enzo Rocca

<b>Società di revisione contabile</b>	Reconta Ernst & Young S.p.A.
---------------------------------------	------------------------------



# Indice

<b>RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE</b> .....	<b>7</b>
<b>Dati di sintesi consolidati</b> .....	<b>8</b>
<b>Modello organizzativo e composizione del Gruppo Bancario Credito Valtellinese</b> .....	<b>10</b>
<b>Il quadro operativo di riferimento</b> .....	<b>13</b>
<i>Andamento del titolo Credito Valtellinese</i> .....	<i>15</i>
<i>Analisi della gestione e fatti di rilievo nel semestre</i> .....	<i>17</i>
<i>Prevedibile evoluzione della gestione</i> .....	<i>41</i>
<i>Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del primo semestre 2008</i> .....	<i>41</i>
<b>PROSPETTI CONTABILI: BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2008</b> .....	<b>43</b>
<b>Stato Patrimoniale Consolidato</b> .....	<b>44</b>
<b>Conto Economico Consolidato</b> .....	<b>45</b>
<b>Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Consolidato</b> .....	<b>46</b>
<b>Rendiconto finanziario Consolidato – Metodo diretto</b> .....	<b>48</b>
<b>NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO CONSOLIDATO</b> .....	<b>50</b>
<b>Politiche contabili</b> .....	<b>51</b>
<b>Composizione delle principali voci patrimoniali</b> .....	<b>63</b>
<b>Composizione delle principali voci economiche</b> .....	<b>71</b>
<b>Informativa di settore</b> .....	<b>78</b>
<b>Qualità e distribuzione del credito</b> .....	<b>85</b>
<b>Informazioni sul patrimonio di vigilanza consolidato</b> .....	<b>93</b>
<b>Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda</b> .....	<b>95</b>
<b>Operazioni con parti correlate</b> .....	<b>98</b>
<b>ATTESTAZIONE AI SENSI DELL’ART. 154-BIS COMMA 5 DEL DLGS N.58/98 E DELL’ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N.11971/1999</b> ..	<b>100</b>
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b> .....	<b>102</b>
<b>ALLEGATI AL BILANCIO</b> .....	<b>104</b>
<b>Prospetti contabili individuali della capogruppo Credito Valtellinese S.c.</b> .....	<b>105</b>
<b>Prospetto dei possessi azionari rilevanti in società non quotate</b> .....	<b>110</b>





**Relazione intermedia sulla gestione**

## Dati di sintesi consolidati

DATI PATRIMONIALI	30/06/2008	31/12/2007	Var. %	30/06/2007 (*)	Var. %
(migliaia di euro)					
Crediti verso Clientela	15.918.932	13.754.333	15,74%	12.801.978	24,35%
Attività e passività finanziarie	937.349	1.346.699	-30,40%	1.566.498	-40,16%
Partecipazioni	201.199	201.690	-0,24%	184.690	8,94%
Totale dell'attivo	19.475.070	17.228.262	13,04%	16.041.757	21,40%
Raccolta diretta da Clientela	15.477.435	13.708.656	12,90%	12.757.791	21,32%
Raccolta indiretta da Clientela	12.376.315	12.137.335	1,97%	12.468.033	-0,74%
di cui:					
- Risparmio gestito	5.945.837	5.870.400	1,29%	6.146.241	-3,26%
Raccolta globale	27.853.750	25.845.991	7,77%	25.225.824	10,42%
Patrimonio netto	1.692.363	1.576.655	7,34%	1.533.206	10,38%

(\*) riclassificato in coerenza con i dati riferiti al 31/12/07 e al 30/06/08

INDICI DI BILANCIO	30/06/2008	31/12/2007
Raccolta indiretta da Clientela / Raccolta Globale	44,4%	47,0%
Risparmio gestito / Raccolta indiretta da Clientela	48,0%	48,4%
Raccolta diretta da Clientela / Totale passivo	79,5%	79,6%
Impieghi clienti / Raccolta diretta da Clientela	102,9%	100,3%
Impieghi clienti / Totale attivo	81,7%	79,8%

RISCHIOSITA' DEL CREDITO	30/06/2008	31/12/2007	Var. %
Crediti in sofferenza netti (migliaia di euro)	204.562	186.582	9,64%
Altri crediti dubbi netti (migliaia di euro)	249.082	212.540	17,19%
Crediti in sofferenza netti / Crediti verso Clienti	1,3%	1,4%	
Altri crediti dubbi netti / Crediti verso Clienti	1,6%	1,5%	
Copertura dei crediti in sofferenza	67,6%	68,1%	
Copertura degli altri crediti dubbi	6,5%	7,2%	



<b>DATI PER DIPENDENTE (migliaia di euro, numero dipendenti a fine periodo)</b>	<b>30/06/2008</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>Var. %</b>
Proventi operativi / Numero dipendenti	193	195	-1,03%
Totale attivo / Numero dipendenti	5.074	4.952	2,46%
Costo del personale (*) / Numero dipendenti	72	66	9,09%

(\*) Valore annualizzato e depurato del costo non imputabile al personale dipendente per 3.713 migliaia di euro su base semestrale.

<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>	<b>30/06/2008</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>Var. %</b>
Numero dipendenti	3.838	3.479	10,32%
Numero filiali	434	389	11,57%
Utenti linea Banc@perta	117.832	106.717	10,42%

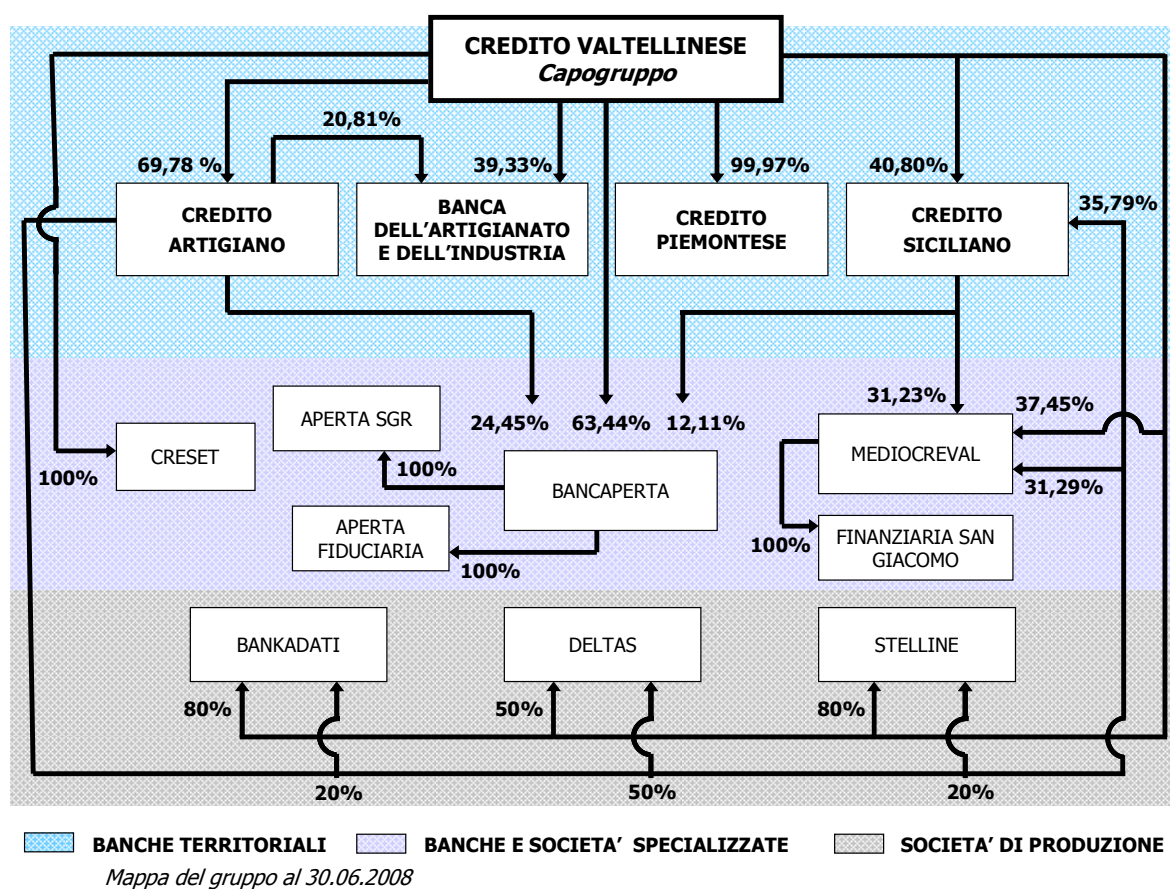
<b>DATI ECONOMICI</b>	<b>1° Sem 2008</b>	<b>1° Sem 2007</b>	<b>Var. %</b>
(migliaia di euro)			
Margine di interesse	256.391	205.678	24,66%
Proventi operativi	369.852	327.033	13,09%
Oneri operativi	-231.617	-202.996	14,10%
Risultato netto della gestione operativa	138.235	124.037	11,45%
Utile del periodo	50.085	42.081	19,02%

## Modello organizzativo e composizione del Gruppo Bancario Credito Valtellinese

Il Gruppo Credito Valtellinese adotta un modello di operatività bancaria fondato sulla valorizzazione del localismo e del rapporto privilegiato con la clientela e con il territorio, attraverso la creazione di un'impresa "a rete", articolata in più banche locali, società specializzate e strumentali, arricchita da consolidate partnership con qualificati soggetti bancari e finanziari.

Il Creval ha nel proprio patrimonio genetico la matrice cooperativa propria delle banche popolari, pertanto la filosofia che orienta l'evolversi delle attività aziendali rimane incentrata sul radicamento territoriale, onde costituire un punto di riferimento chiaro e costante per le comunità di insediamento e agire quindi in stretta osmosi con il tessuto economico-sociale.

Al fine di realizzare concretamente la vision sopra accennata, il Gruppo si è dotato di una struttura organizzativa - societaria che vede la presenza di società focalizzate sul business bancario, sull'erogazione di servizi finanziari specialistici e sulle attività di supporto, con il fine di conseguire economie di scala e di specializzazione e livelli di qualità del servizio elevati.



Il Gruppo Creval opera nel territorio di riferimento attraverso le seguenti banche *retail* ("Area del Mercato"):

- Credito Valtellinese S.c., società capogruppo, banca cooperativa quotata sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (MTA), la cui attività è incentrata sui principi di solidarietà ed è fortemente orientata a garantire il miglioramento del benessere economico, culturale e sociale del territorio di riferimento. Il Credito Valtellinese si distingue per la costante attenzione al territorio e agli operatori economici di piccole dimensioni. Marchio storico operante nelle province di Sondrio, Lecco, Como, Varese, Bergamo, Verbania e Trento con una rete territoriale di 115 sportelli.
- Credito Artigiano S.p.A., nasce nel 1946 a Milano. Nel 1995 entra a far parte del Gruppo Credito Valtellinese e nel luglio 1999 viene quotato in Borsa. La Banca conta attualmente

- 133 sportelli operanti nelle piazze di Milano, Roma, Firenze, Prato e recentemente anche nelle province di Pavia, Pistoia, Novara e Piacenza.
- Credito Siciliano S.p.A., Banca nata nel 2002 dalla fusione per incorporazione della Banca Popolare Santa Venera S.p.A. e della Leasingroup Sicilia S.p.A. nella Banca Regionale Sant'Angelo S.p.A.. Il 1° luglio 2002 il Credito Siciliano ha acquisito anche la rete di sportelli della Cassa San Giacomo, divenendo realtà bancaria fra le più rilevanti della Sicilia. La missione del Credito Siciliano è quella di partecipare attivamente allo sviluppo dell'economia e della collettività dell'isola mediante la propria rete commerciale, presente in tutte le province della Sicilia con 136 sportelli.
  - Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A., nasce a Brescia alla fine del 1997 su iniziativa di un comitato di promotori composto da artigiani, industriali e professionisti locali, con lo scopo di contribuire allo sviluppo dell'economia del territorio bresciano. Nel 2000 entra a far parte del Gruppo Credito Valtellinese. L'istituto di credito bresciano, senza trascurare un rafforzamento nel tradizionale territorio di riferimento, si sta espandendo anche in Veneto, in attuazione di un progetto che prevede l'estensione dell'area di influenza del Gruppo Credito Valtellinese in tale regione attraverso l'apertura di 40 nuovi sportelli. La Banca opera nelle province di Brescia, Vicenza, Verona e Padova con 27 sportelli.
  - Credito Piemontese S.p.A., che, con efficacia dal 25 febbraio p.v., ha acquistato 23 sportelli - di cui 10 nella città di Torino, 9 nella provincia torinese e 4 nell'alessandrino - dal Gruppo Intesa Sanpaolo (ISP) nell'ambito della procedura di vendita di 198 sportelli avviata da ISP in esecuzione della delibera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) del 20 dicembre 2006.

Nell'ambito del Gruppo sono altresì presenti altre società attive nell'area della finanza specializzata ("Area della Finanza Specializzata"):

- Bancaperta S.p.A. si configura come polo finanziario e banca specializzata nei servizi finanziari di gestione del risparmio, private banking, gestione della finanza proprietaria, banca elettronica e sistemi di pagamento; coordina poi le attività delle sue controllate e collegate: Aperta SGR, Aperta Fiduciaria e Aperta Gestioni;
- Aperta SGR S.p.A., società di gestione del risparmio interamente controllata da Bancaperta e iscritta nell'apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia. Nell'ottobre 2005 sono confluite in Aperta SGR le attività di asset management in precedenza svolte direttamente da Bancaperta;
- Aperta Fiduciaria S.r.l., società autorizzata dal Ministero delle Attività Produttive all'esercizio dell'attività fiduciaria cosiddetta "statica", comprendente l'amministrazione di beni per conto terzi, l'intestazione fiduciaria degli stessi, l'interposizione all'esercizio dei diritti eventualmente ad essi connessi, nonché la rappresentanza di azionisti ed obbligazionisti;
- Mediocreval S.p.A., banca specializzata nell'attività di erogazione e gestione dei finanziamenti a medio e lungo termine per conto delle Banche del Gruppo. Inoltre, Mediocreval rappresenta il presidio della finanza d'impresa e delle competenze nell'area crediti, finalizzate alla progettazione e sviluppo di prodotti di finanziamento in linea con le più recenti evoluzioni del mercato per tutto il Gruppo;
- Finanziaria San Giacomo S.p.A. società iscritta dall'aprile 2006 nell'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario ex art. 106 del Testo Unico Bancario; a decorrere dalla medesima data essa è altresì stata inclusa nel Gruppo Credito Valtellinese. In coerenza con le finalità che ne hanno ispirato la costituzione, la Società ha per oggetto l'esercizio di attività finanziaria, consistente nell'acquisto, nella gestione e nello smobilizzo dei crediti problematici relativi alle attività degli intermediari finanziari del Gruppo Credito Valtellinese e degli intermediari bancari e finanziari collegati a società del Gruppo medesimo;
- Creset Servizi Territoriali S.p.A., nata nel corso del 2006 coerentemente con il disegno strategico di rafforzamento del Gruppo Credito Valtellinese nel settore dei sistemi di pagamento e dei servizi agli Enti pubblici. La società è stata costituita in seguito alla recente

riforma della riscossione (Art. 3 del D.Lgs 30 settembre 2005 n. 203), quale ramo d'azienda scisso di Rileno S.p.A., ex concessionario delle province di Como e Lecco.

Il Gruppo annovera inoltre nel proprio perimetro alcune società deputate ad erogare servizi strumentali all'attività bancaria, in un'ottica di sinergie ed economie di scala ("Area della Produzione"):

- Deltas S.p.A., che svolge il ruolo di supporto alla Capogruppo nella definizione delle strategie del conglomerato. Inoltre, Deltas ha compiti di coordinamento e controllo affinché le diverse aree di attività del Gruppo trovino una sintesi unitaria nell'ambito delle direttrici che il Credito Valtellinese individua nell'interesse della crescita e della stabilità del Gruppo. Tale funzione, qualificabile come "Corporate Center", si traduce nella realizzazione di attività di supporto per quanto concerne le aree dell'amministrazione, pianificazione, gestione risorse umane, organizzazione, marketing, auditing, legale e risk management;
- Bankadati Servizi Informatici S.p.A., società specializzata nell'erogazione di tutti i servizi informatici, nella manutenzione e nello sviluppo del sistema informatico e del software applicativo, si configura quale presidio del Gruppo per la gestione e lo sviluppo delle tecnologie informatiche e di telecomunicazione (ICT). Inoltre, Bankadati fornisce servizi specialistici anche a istituti di credito esterni al perimetro del Gruppo, quali l'Istituto Centrale Banche Popolari Italiane (ICBPI) e la Banca di Cividale.
- Stelline Servizi Immobiliari S.p.A., rappresenta il presidio per quanto concerne la gestione del patrimonio immobiliare ed artistico di tutte le società del Gruppo. La società svolge anche altre attività quali la redazione di stime e valutazioni immobiliari a supporto dell'erogazione del credito da parte delle Banche Territoriali e lo sviluppo di iniziative a favore delle comunità locali di riferimento.

Il *network* del Credito Valtellinese è completato poi da alcune società collegate al Gruppo:

- Banca di Cividale S.p.A., con sede in Cividale del Friuli (UD), banca retail che opera in Friuli con una rete di circa 60 sportelli, partecipata dalla Capogruppo con una quota del 25% del capitale sociale;
- Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A., banca di cui il Credito Valtellinese è tra gli azionisti di riferimento con una partecipazione del 22,5% del capitale sociale, fornisce supporto ai processi di crescita delle istituzioni finanziarie clienti. Ciò avviene attraverso la promozione di iniziative e la prestazione di servizi diretti ad aumentarne l'efficienza e la competitività nell'ambito dei sistemi di pagamento e nei comparti relativi all'amministrazione titoli e alla finanza;
- Banca della Ciociaria S.p.A., che opera nelle province di Frosinone, Latina e Roma con una rete di 15 sportelli e di cui il Credito Valtellinese detiene il 37,96% del capitale sociale;
- Aperta Gestioni S.A., con sede in Lugano (Svizzera), attiva nel settore del risparmio gestito, di cui Bancaperta detiene una partecipazione pari al 48% del capitale sociale;
- Global Assicurazioni S.p.A., agenzia assicurativa plurimandataria che opera dal 1999 nell'intermediazione assicurativa con un modello imprenditoriale innovativo, alla quale è affidato il presidio del settore della bancassicurazione per conto del Gruppo Creval, inclusa la gestione dei rapporti con i gruppi assicurativi partner (tra i quali Generali, Axa, Allianz e Aviva). Il capitale sociale di Global Assicurazioni è detenuto da Bancaperta al 40 per cento.
- Global Assistance S.p.A., impresa di assicurazione specializzata nei rami danni, di cui la Capogruppo detiene una partecipazione del 40%
- Rajna Immobiliare S.r.l., società nata dalla scissione dell'immobile della Società Ripoval S.p.A. (il cui controllo è stato ceduto a Riscossione S.p.A. ai sensi del citato D.Lgs 203/2005), di cui il Credito Valtellinese possiede il 50% del capitale sociale.

## **Il quadro operativo di riferimento**

### **Il quadro economico generale**

Il contesto internazionale rimane caratterizzato da grande incertezza. I corsi internazionali delle fonti di energia hanno segnato negli ultimi mesi ulteriori, forti aumenti. Rispetto a un anno fa, il prezzo in dollari del petrolio è raddoppiato. Nei mercati finanziari delle principali economie avanzate sono emersi nuovi elementi di fragilità. Negli Stati Uniti, dove la crisi del mercato immobiliare non mostra segni di attenuazione, l'attività economica rimarrà debole per tutto l'anno, secondo le previsioni degli organismi internazionali.

Nell'area dell'euro rallenta l'attività economica. Il forte incremento dell'attività nel primo trimestre appare temporaneo; gli indicatori congiunturali prefigurano un netto rallentamento nel secondo trimestre. Nell'insieme dell'anno la crescita, secondo le previsioni dell'Eurosistema pubblicate all'inizio di giugno, sarebbe positiva ma al di sotto di quella potenziale. La recente previsione dell'OCSE e le valutazioni dei principali analisti privati e di Consensus Economics concordano con questo quadro.

Come in gran parte del mondo, si acuiscono le pressioni inflazionistiche. I rincari dell'energia e dei prodotti alimentari si stanno ripercuotendo sull'inflazione, salita sensibilmente sia nei paesi industrializzati sia in quelli emergenti. Nell'area dell'euro l'inflazione ha continuato ad aumentare nel secondo trimestre del 2008, portandosi al 4% in giugno, il livello più elevato dall'adozione della moneta unica; si prevede che torni verso valori più moderati solo gradualmente, nel corso del prossimo anno.

In questo contesto, il Consiglio direttivo della BCE, per mantenere le aspettative d'inflazione a medio e a lungo termine in linea con l'obiettivo di stabilità dei prezzi ed evitare che il rialzo dell'inflazione corrente si ripercuota sul processo di determinazione di salari e prezzi, ha deciso il 3 luglio di aumentare i tassi d'interesse di riferimento di 25 punti base. Nei giorni successivi la tendenza all'aumento delle aspettative di inflazione desunte dai mercati finanziari sembra essersi arrestata.

In Italia ristagnano consumi e investimenti. Anche nel nostro paese gli indicatori più aggiornati segnalano una netta decelerazione dell'attività nel secondo trimestre del 2008. La dinamica relativamente vivace del PIL nei precedenti tre mesi è riconducibile principalmente al contributo della componente estera della domanda. I consumi hanno continuato a risentire negativamente della modesta crescita in termini reali del reddito disponibile delle famiglie, compresso dai forti rincari dei beni energetici e alimentari. Il pessimismo delle imprese, segnalato dalle indagini congiunturali, e l'aumento dei costi di finanziamento hanno frenato gli investimenti, soprattutto per la componente macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto.

La bassa crescita della produttività continua a incidere sulla competitività. Dopo un inizio d'anno favorevole, l'attività nell'industria si è indebolita: ha registrato un netto calo in maggio e, secondo le stime della Banca d'Italia, anche nel complesso del secondo trimestre. La competitività di prezzo continua a risentire negativamente di una crescita della produttività che rimane inferiore a quella delle altre principali economie dell'area, oltre che dell'effetto - comune agli altri partner - dell'apprezzamento dell'euro. Le retribuzioni hanno registrato una decisa accelerazione tra l'ultima parte del 2007 e la prima del 2008, riconducibile in larga misura a erogazioni una tantum per la copertura dei periodi di vacanza contrattuale; ne è risultato un forte incremento nel ritmo di crescita del costo del lavoro per unità di prodotto.

Il credito bancario alle imprese ha continuato a espandersi a ritmi elevati, pur mostrando un rallentamento, che si aggiunge a quello dei prestiti alle famiglie, in atto da tempo.

Dopo il buon risultato del 2007, l'occupazione ha registrato un ulteriore lieve aumento nel primo trimestre del 2008. Nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente, l'incremento si è concentrato nella componente femminile e nelle forme contrattuali a tempo parziale o determinato. La sensibile espansione della partecipazione al mercato del lavoro nel primo trimestre si è riflessa in

un aumento del tasso di disoccupazione, al 6,5% (dal 6,2 del periodo precedente) in base a dati corretti per la stagionalità.

L'inflazione tocca i massimi dalla metà degli anni novanta. Nei primi sei mesi del 2008, sospinta dai rincari degli input alimentari ed energetici sui mercati internazionali, l'inflazione è cresciuta anche nel nostro paese. Il ritmo di aumento sui dodici mesi dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo ha raggiunto, come per la media dell'area, il 4% in giugno. I rincari hanno interessato anche alcuni servizi particolarmente sensibili all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

Tra l'inizio di aprile e la prima parte di luglio l'indice generale della borsa italiana ha subito forti oscillazioni, calando nel complesso dell'11% per cento (-26 dall'inizio del 2008). Tale andamento, in linea con quello medio dell'area dell'euro, ha risentito del netto peggioramento delle previsioni sugli utili societari per l'anno in corso e per il prossimo biennio. Il premio per il rischio richiesto dagli operatori risulterebbe pressoché invariato. Gli andamenti sono stati fortemente differenziati nei vari comparti. I titoli dei settori bancario, dei servizi e dei beni di consumo hanno subito ingenti perdite (-18, -27 e -28 per cento rispettivamente), risentendo di nuovi segnali di deterioramento delle condizioni dei mercati finanziari e delle prospettive congiunturali.

Quelli dei prodotti petroliferi e dei materiali di base si sono invece apprezzati (del 3 e del 32 per cento, rispettivamente), sospinti dai rincari del greggio e delle materie prime non energetiche.

### **Il sistema bancario italiano**

Nei primi mesi del 2008 l'espansione del credito bancario in Italia, pur restando cospicua, è diminuita (8,7% sui dodici mesi terminanti in maggio, dal 10,1% a dicembre 2007). Il rallentamento, in atto da circa due anni nella componente destinata alle famiglie, ha iniziato a interessare anche i prestiti alle società non finanziarie. Gli andamenti recenti hanno riflesso prevalentemente la minore dinamica della domanda di credito sia da parte delle imprese, sia, soprattutto, delle famiglie per l'acquisto di abitazioni. Oltre la metà del rallentamento apparente dei mutui, tuttavia, è ascrivibile alla ripresa delle relative operazioni di cartolarizzazione, dopo la forte contrazione del secondo semestre 2007.

Continua una moderata restrizione dei criteri adottati per l'erogazione dei prestiti alle imprese; dopo quasi un biennio di allentamento sono emersi alcuni segnali di restrizione anche nelle condizioni di offerta dei prestiti alle famiglie. I tassi bancari medi, tuttavia, hanno continuato ad adeguarsi con gradualità ai rendimenti del mercato monetario.

La crescita della raccolta bancaria sull'interno è aumentata (11,2% in maggio), soprattutto nelle componenti costituite dai depositi con durata prestabilita e dagli strumenti negoziabili. Dall'inizio dell'anno il rendimento delle obbligazioni a tasso fisso è cresciuto di un quarto di punto, al 4,6%; per le emissioni a tasso variabile l'incremento è stato il doppio, al 5,4% per cento. La posizione debitoria netta sull'estero è diminuita, riflettendo l'andamento dell'esposizione in euro delle banche italiane sul mercato interbancario.

Il sistema, nel complesso, evidenzia un peggioramento della redditività. Il margine di intermediazione si è ridotto, a seguito delle perdite registrate nel portafoglio di negoziazione e della diminuzione delle commissioni nette. A fronte di una sostanziale stabilità dei costi operativi e di un aumento degli accantonamenti complessivi e delle rettifiche di valore, gli utili delle attività ordinarie sono diminuiti di circa un terzo.

Il provvedimento riguardante l'indeducibilità parziale degli interessi passivi delle banche equivale a un maggior costo della raccolta di quasi 10 punti base. Come per altre imposte, è difficile prevedere come quest'onere si ripartirà: in relazione all'evoluzione delle condizioni di mercato, esso potrà ricadere sulle condizioni offerte a depositanti e prenditori di credito, sui profitti distribuiti o sulle risorse accantonate.

### Andamento del titolo Credito Valtellinese

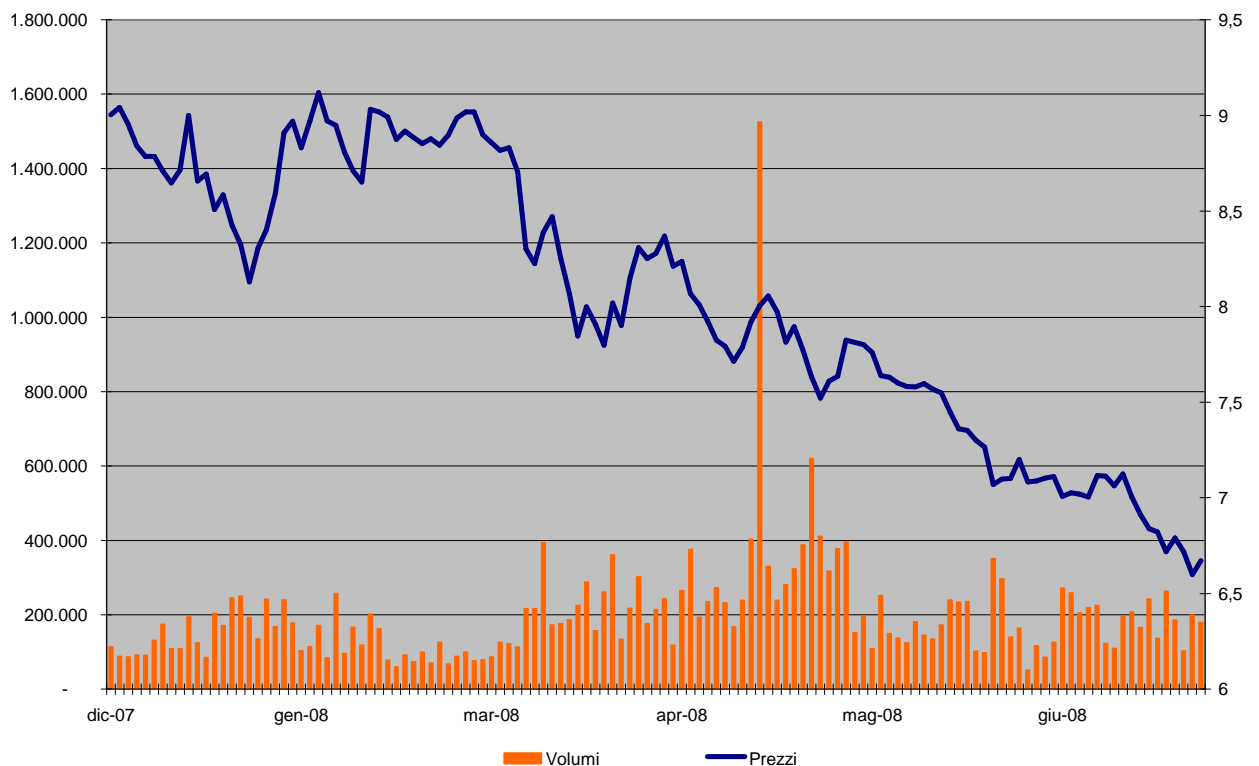
Nel primo semestre 2008 il titolo Credito Valtellinese ha realizzato una performance migliore rispetto al proprio *benchmark* settoriale, mentre ha accusato una flessione maggiore dell'indice generale di Piazza Affari. Nel suo complesso il comparto creditizio è stato interessato da una pesante flessione delle valorizzazioni di borsa a causa del protrarsi e del diffondersi della crisi bancaria americana e al concomitante rallentamento economico mondiale.

Si segnala inoltre che negli ultimi giorni del semestre le quotazioni del titolo Credito Valtellinese scontavano l'effetto di diluizione dovuto all'assegnazione delle bonus share per i Soci che avrebbero detenuto le azioni ordinarie, sottoscritte a pagamento con l'aumento di capitale nel periodo maggio-giugno 2007, sino al 12 luglio 2008, data in cui la Capogruppo ha festeggiato il Centenario della sua fondazione.

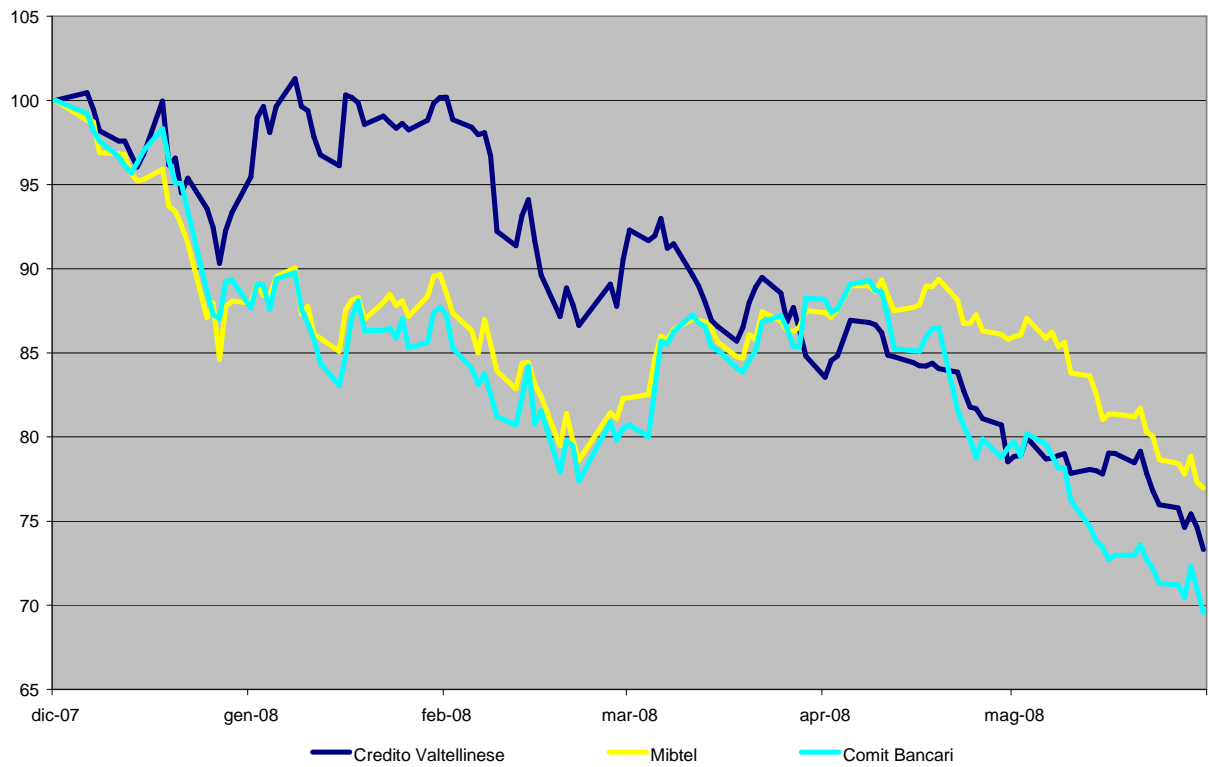
Nei primi sei mesi del 2008, la quotazione media del titolo Credito Valtellinese è risultata pari a 8,03 euro, con un minimo di 6,60 euro registrato in data 27.06.2008 e un massimo di 9,12 euro verificatosi in data 04.02.2008.

L'azione Credito Valtellinese ha registrato una *performance* – calcolata sulla base della quotazione media del semestre rispetto alla chiusura di fine 2007 – negativa per circa il -26%, mentre l'Indice Comit Bancari ha registrato, nell'analogo periodo, un arretramento del 30,4% e il Mibtel del 22,7%.

### Andamento del titolo Credito Valtellinese 2 gennaio 2008 – 30 giugno 2008



**Andamento del titolo Credito Valtellinese confrontato con l'indice Comit bancari nei primi 6 mesi dell'esercizio 2008 (base 28 dicembre 2007 = 100)**





**Analisi della gestione e fatti di rilievo nel semestre****▪ L'andamento della gestione nel primo semestre**

Si fornisce qui di seguito un commento sui principali dati economici e patrimoniali che hanno concorso alla definizione del risultato consolidato del periodo.

A conferma del trend di crescita degli ultimi anni, anche il semestre appena trascorso si chiude positivamente per il Gruppo Bancario Credito Valtellinese; le principali risultanze di bilancio vengono di seguito evidenziate. Per una migliore lettura dei risultati economici e patrimoniali, si riportano i prospetti di stato patrimoniale e di conto economico riclassificati.

Con riferimento alla circolare della Banca d'Italia n. 666768 del 17 giugno 2008 - che pone l'attenzione delle istituzioni finanziarie sull'informativa al mercato relativa ai rischi assunti con la negoziazione di prodotti strutturati di credito e nell'ambito della quale si sottolinea la necessità di fornire una *disclosure* coerente alle raccomandazioni emanate in materia dal *Financial Stability Forum* - si fa presente che l'esposizione del Gruppo in strumenti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi (CDO, CMBS e altre esposizioni verso *subprime* e Alt-A) è del tutto marginale. Come unica esposizione significativa in titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione si segnala un titolo incluso nel portafoglio di negoziazione con valore di carico pari a 3,9 milioni di euro, a fronte di un portafoglio titoli di negoziazione di 862,6 milioni di euro, come specificato in dettaglio nella Nota Illustrativa.

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO** (in migliaia di euro)

<b>VOCI DELL' ATTIVO</b>	<b>30/06/2008</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>Var.%</b>
Cassa e disponibilità liquide	137.960	158.387	-12,90%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	866.904	1.284.560	-32,51%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	74.563	70.288	6,08%
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	1	1	0,00%
Crediti verso banche	871.251	760.025	14,63%
Crediti verso la clientela	15.918.932	13.754.333	15,74%
Partecipazioni	201.199	201.690	-0,24%
Attività materiali e immateriali (1)	849.754	500.219	69,88%
Altre voci dell'attivo (2)	554.506	498.759	11,18%
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>19.475.070</b>	<b>17.228.262</b>	13,04%

(1) Comprendono le voci di bilancio "120. Attività materiali" e "130. Attività immateriali";

(2) Comprendono le voci "140. Attività fiscali" e "160. Altre attività".

<b>VOCI DEL PASSIVO</b>	<b>30/06/2008</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>Var.%</b>
Debiti verso banche	997.270	848.452	17,54%
Raccolta diretta dalla clientela (1)	15.477.435	13.708.656	12,90%
Passività finanziarie di negoziazione	4.085	8.150	-49,88%
Derivati di copertura	34	-	-
Altre voci del passivo	826.721	626.256	32,01%
Fondi a destinazione specifica (2)	179.991	243.159	-25,98%
Patrimonio di pertinenza di terzi	297.171	216.934	36,99%
Patrimonio netto (3)	1.692.363	1.576.655	7,34%
<b>Totale del passivo</b>	<b>19.475.070</b>	<b>17.228.262</b>	13,04%

(1) Comprende le voci "20. Debiti verso clientela" e "30. Titoli in circolazione";

(2) Comprendono le voci "80. Passività fiscali", "110. Trattamento di fine rapporto del personale" e "120. Fondi per rischi e oneri";

(3) Comprende le voci "140. Riserve da valutazione", "160. Strumenti di capitale", "170. Riserve", "180. Sovrapprezzi di emissione", "190. Capitale", "200. Azioni proprie", e "220. Utile del periodo".

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO** (in migliaia di euro)

<b>VOCI</b>	<b>1°Sem 2008</b>	<b>1°Sem 2007</b>	<b>Var. %</b>
<b>Margine di interesse</b>	<b>256.391</b>	<b>205.678</b>	<b>24,66%</b>
Commissioni nette	96.960	95.824	1,19%
Dividendi e proventi simili	1.884	1.614	16,73%
Utili delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	6.407	7.291	-12,12%
Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura e di cessione/riacquisto	229	9.754	-97,65%
Altri oneri/proventi di gestione (3)	7.981	6.872	16,14%
<b>Proventi operativi</b>	<b>369.852</b>	<b>327.033</b>	<b>13,09%</b>
Spese per il personale	-141.420	-123.422	14,58%
Altre spese amministrative (1)	-74.985	-64.998	15,37%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali (2)	-15.212	-14.576	4,36%
<b>Oneri operativi</b>	<b>-231.617</b>	<b>-202.996</b>	<b>14,10%</b>
<b>Risultato netto della gestione operativa</b>	<b>138.235</b>	<b>124.037</b>	<b>11,45%</b>
Rettifiche di valore per deterioramento di crediti e altre attività finanziarie	-37.997	-31.059	22,34%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1.233	-3.216	-61,66%
Utili da cessione di investimenti	96	36	166,67%
<b>Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>99.101</b>	<b>89.798</b>	<b>10,36%</b>
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-39.392	-39.784	-0,99%
<b>Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>59.709</b>	<b>50.014</b>	<b>19,38%</b>
Utile del periodo di pertinenza di terzi	-9.624	-7.933	21,32%
<b>Utile del periodo</b>	<b>50.085</b>	<b>42.081</b>	<b>19,02%</b>

- (1) Le altre spese amministrative includono i recuperi di imposte e tasse ed altri recuperi iscritti alla voce 220 "Altri oneri/proventi di gestione" (20.202 migliaia di euro nel 1° semestre 2008 e 19.348 migliaia di euro nel 1° semestre 2007);
- (2) Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali comprendono le voci 200 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali", 210 "Rettifiche /riprese di valore nette su attività immateriali" e le quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi inclusi nella voce 220 "Altri oneri/proventi di gestione"(3.129 migliaia di euro nel 1° semestre 2008 e 2.911 migliaia di euro nel 1° semestre 2007);
- (3) Gli altri oneri e proventi corrispondono alla voce 220 "Altri oneri/proventi di gestione" al netto delle riclassifiche sopra esposte.

## Attività di raccolta

---

Alla chiusura del primo semestre la raccolta globale assomma a 27.854 milioni di euro, con una crescita del 7,8% rispetto a 25.846 milioni di euro a fine dicembre.

La raccolta diretta si attesta a 15.477,4 milioni di euro, in crescita del 12,9% rispetto ai 13.708,6 milioni di euro dello scorso esercizio. Analizzando le sue componenti si rileva che i debiti verso la clientela, pari a 11.022 milioni di euro, registrano una crescita del 11,8%, mentre i titoli in circolazione, pari a 4.455,4 milioni di euro, si incrementano del 15,7%.

Sotto il profilo della composizione per forma tecnica, emerge che i conti correnti, che sommano 8.355,3 milioni di euro, rappresentano il 75,8% del totale della raccolta diretta.

Al 30 giugno 2008 la raccolta indiretta del Gruppo, che ha raggiunto i 12.376,3 milioni di euro, con un aumento del 2% rispetto ai 12.137,3 milioni di fine esercizio.

Più accentuata la crescita della componente "amministrata", che evidenzia un aumento del 2,6% rispetto a dicembre, mentre la raccolta "gestita", che assomma a 5.945,8 milioni di euro e rappresenta il 48% dell'aggregato complessivo, mostra un incremento più contenuto, pari all'1,3% rispetto al medesimo periodo

## Attività di impiego

---

Alla chiusura del primo semestre 2008, i crediti verso la clientela si attestano a 15.918,9 milioni di euro con un aumento del 15,7% rispetto ai 13.754,3 milioni di euro rilevati a fine dicembre 2007. L'attività di finanziamento si è rivolta in particolare alle piccole e medie imprese, agli artigiani ed alle famiglie, che da sempre rappresentano il principale bacino di utenza del Gruppo.

Forma tecnica (in milioni di euro)	30.06.2008	31.12.2007	Variazione
Conti correnti	6.468	5.642	14,64%
Mutui	5.017	4.104	22,25%
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	289	268	7,84%
Locazione finanziaria	940	872	7,80%
Altre operazioni	2.751	2.470	11,38%
Attività deteriorate	453	398	13,82%
<b>Totale</b>	<b>15.919</b>	<b>13.754</b>	<b>15,74%</b>

## Qualità degli impieghi

---

I crediti netti verso clientela in sofferenza ammontano a 204,6 milioni di euro, rispetto ai 186,6 del fine anno precedente. Il rapporto tra sofferenze nette e crediti netti verso la clientela, infatti, risulta pari all'1,3%, in decremento rispetto all'1,4% dello scorso esercizio. Gli altri crediti dubbi netti, pari a 249,1 milioni di euro, hanno subito un incremento rispetto ai 212,5 di fine 2007. Tale aggregato (composto da posizioni ad incaglio e sconfinato/scadute), al netto delle relative rettifiche di valore, incide per l'1,6% sugli impieghi a clientela netti.

Il rapporto fra il totale dei crediti non performing e i crediti netti si attesta al 2,8%, pressoché stabile rispetto a fine esercizio precedente (3% a fine 2007), a conferma delle rigorose politiche di controllo applicate per la gestione del rischio di credito.

Detti indicatori denotano un profilo di rischiosità del portafoglio prestiti contenuto, con un aumento fisiologico dei crediti deteriorati, pur in presenza di una crescita sostenuta dei crediti erogati alla clientela e della debolezza del ciclo economico.

Si riportano di seguito il dettaglio dei crediti verso clientela con l'evidenziazione delle posizioni deteriorate.

(in milioni di euro)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
	al 30.06.2008			al 31.12.2007		
A. Esposizioni deteriorate	897	443	454	812	414	398
Sofferenze	631	426	205	584	398	186
Incagli	155	15	140	137	14	123
Esposizioni ristrutturate	2	0	2	4	0	4
Esposizioni scadute	109	2	107	87	2	85
B. Esposizioni in bonis	15.547	82	15.465	13.429	73	13.356
<b>Totale</b>	<b>16.444</b>	<b>525</b>	<b>15.919</b>	<b>14.241</b>	<b>487</b>	<b>13.754</b>

Gli indici di copertura – “*Coverage ratios*” - dei crediti *non performing* assumono i valori indicati nella tabella seguente:

Coverage ratio	Indice di copertura al 30.06.2007
Sofferenze	67,6%
Incagli	9,7%
Esposizioni scadute	1,8%
<b>Crediti non performing</b>	<b>49,4%</b>

### Altre attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie detenute per le negoziazioni, costituite dagli investimenti in titoli e contratti derivati con fair value positivo del Gruppo, ammontano al 30 giugno 2008 a 866,9 milioni di euro, in decremento del 32,5% rispetto alle risultanze di fine dicembre 2007 (1.284,6 milioni di euro). Le passività finanziarie di negoziazione, rappresentate da contratti derivati con fair value negativo, sommano 4,1 milioni di euro rispetto ai 8,1 milioni di fine esercizio 2007.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, costituite prevalentemente da titoli azionari detenuti come stabile investimento, si incrementano del 6,3% portandosi a 74,6 milioni di euro.

Si rappresenta di seguito la composizione delle altre attività e passività finanziarie.

Attività/passività finanziarie	30.06.2008	31.12.2007	Var. %
Obbligazioni e altri titoli di debito	206,1	225,8	-8,7%
Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	23,3	41,4	-43,7%
<b>Titoli di negoziazione</b>	<b>229,4</b>	<b>267,2</b>	<b>-14,2%</b>
Contratti derivati finanziari	4,3	7,7	-44,2%
Attività cedute non cancellate	633,2	1.009,7	-37,3%
<b>Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>866,9</b>	<b>1.284,6</b>	<b>-32,5%</b>
<b>Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>4,1</b>	<b>8,1</b>	<b>-49,9%</b>
<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	<b>74,6</b>	<b>70,3</b>	<b>6,1%</b>
<b>Totale altre attività/passività finanziarie</b>	<b>945,6</b>	<b>1.363,0</b>	<b>-30,6%</b>

## Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Al 30 giugno 2008 il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo risulta pari a 1.692,4 milioni di euro, in aumento del 7,3% rispetto ai 1.576,7 milioni di euro del dicembre 2007.

L'incremento è principalmente ascrivibile alla conversione, avvenuta nel periodo 1 aprile - 30 aprile 2008, del "Warrant azioni ordinarie Credito Valtellinese 2008".

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di esercizio della capogruppo, così come evidenziato dalla situazione contabile al 30 giugno 2008, ed i corrispondenti valori della situazione consolidata alla medesima data, sono di seguito riportati.

### PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO NETTO DI GRUPPO

	30/06/2008		31/12/2007	
	Patrimonio netto	di cui: risultato del periodo	Patrimonio netto	di cui: risultato d'esercizio
<b>Saldi come da prospetti della Capogruppo</b>	<b>1.687.148</b>	<b>56.337</b>	<b>1.549.240</b>	<b>63.603</b>
<i>Risultati delle partecipate secondo i bilanci civilistici:</i>				
- consolidate integralmente	29.455	29.455	44.221	44.221
- valutate al patrimonio netto	6.625	6.625	13.485	13.485
<i>Ammortamento delle differenze positive</i>				
- relativo all'anno in corso	-	-	-	-
- relativo agli anni precedenti	(121.489)	-	(121.489)	-
<i>Differenze rispetto ai valori di carico, relative a:</i>				
- società consolidate integralmente	70.704		75.944	
- società valutate al patrimonio netto	49.077		42.709	
<i>Rettifica dividendi incassati nell'esercizio:</i>				
- relativi a utili dell'esercizio precedente	-	(42.065)	-	(34.260)
- relativi a utili dell'esercizio in corso	-	-	-	-
<i>Altre rettifiche di consolidamento:</i>				
- eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo	(28.026)	(267)	(26.324)	(1.276)
- altre rettifiche	(1.151)	-	(1.151)	-
<b>Saldi come da bilancio consolidato</b>	<b>1.692.363</b>	<b>50.085</b>	<b>1.576.655</b>	<b>85.773</b>

## Patrimonio e coefficienti di vigilanza

Il Patrimonio di Vigilanza consolidato al 30 giugno 2008 – la cui composizione è riportata in dettaglio nella specifica sezione delle Note Illustrative – ammonta a 1.734 milioni di euro e si rapporta a 1.876,9 milioni del 31 dicembre 2007. La variazione è riconducibile principalmente alla conversione dei "Warrant azioni ordinarie del Credito Valtellinese 2008" ed alle componenti immateriali iscritte a seguito dell'operazione di acquisto sportelli da Intesa Sanpaolo.

La consistenza del Patrimonio di Vigilanza ed il livello del *core capital ratio* (provvisoriamente determinate nell'8,52%) e del *total capital ratio* (provvisoriamente determinato nell'11,34%) assicurano con ampio margine il rispetto dei requisiti patrimoniali previsti dalla normativa vigente e consentono di supportare adeguatamente i progetti di sviluppo dimensionale del Gruppo.

Nella tabella che segue si riportano i valori del patrimonio di vigilanza, delle attività di rischio ponderate e dei coefficienti di vigilanza.

Attività di rischio ponderate e patrimonio di vigilanza	30.06.2008	31.12.2007
Attività di rischio ponderate (*)	15.286.725	13.666.012
Patrimonio di base	1.303.150	1.404.673
Patrimonio supplementare	433.266	475.359
Patrimonio di vigilanza	1.734.023	1.876.881
Coefficienti di vigilanza	30.06.2008 (*)	31.12.2007
Core capital ratio	8,52%	10,28%
Total capital ratio	11,34%	13,73%

(\*) valori determinati provvisoriamente

Si precisa infine che, alla chiusura del semestre, non sussistono in capo al Gruppo affidamenti riconducibili alla definizione di "grande rischio" ai sensi della normativa di vigilanza (affidamenti superiori al 10% del patrimonio di vigilanza).

## Risultati economici consolidati

Il Conto economico evidenzia un risultato netto di periodo di 50 milioni di euro, in crescita del 19% rispetto a giugno 2007, grazie alla positiva dinamica dei proventi operativi netti, che segnano un incremento del 13%, pur in presenza di un aumento degli oneri operativi, che complessivamente aumentano del 14%, in relazione ai maggiori investimenti a supporto dei programmi di espansione operativa perseguiti.

Alla crescita dei proventi netti ha contribuito in misura più che significativa l'evoluzione del margine di interesse, che si attesta a 256,4 milioni di euro rispetto ai 205,7 milioni del semestre precedente, con un incremento su base annua prossimo al 25%, sostenuto dal progressivo sviluppo delle masse intermedie e dall'effetto positivo, seppur limitato, della dinamica dei tassi di mercato.

Le commissioni nette assommano a 97 milioni di euro e segnano un'evoluzione positiva, sebbene contenuta, pari all'1,2% in rapporto al corrispondente periodo dello scorso anno, che risente della contrazione delle commissioni relative ai servizi di gestione e amministrazione del risparmio (-5,7% a/a), mentre crescono le commissioni legate all'attività tradizionale di commercial banking, per servizi di incasso e pagamento (+1,3% a/a) e per altri servizi bancari (+5,6% a/a).

I dividendi e proventi simili si sono attestati a 1,9 milioni di euro (+16,7%) e gli utili delle partecipazioni valutate al patrimonio sono pari a 6,4 milioni di euro in decremento del 12,1% rispetto a giugno 2007.

Il negativo andamento dei mercati porta ad un decremento del risultato dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto che si porta a 0,2 milioni di euro rispetto ai 9,8 rilevati nel semestre precedente.

I proventi operativi complessivamente raggiungono 369,8 milioni di euro con un aumento del 13,1% rispetto a 327 milioni del primo semestre dello scorso anno.

Gli oneri operativi, sommatoria delle spese per il personale, delle altre spese amministrative e delle rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, assommano a 231,6 milioni di euro, in crescita dell'14,1% rispetto al primo semestre del corrispondente periodo del 2007 (203 milioni di euro). Nel dettaglio, le spese per il personale passano da 123,4 milioni di euro a 141,4 milioni di

euro (+14,6%) e le altre spese amministrative risultano pari a 75 milioni di euro, in incremento del 15,4%.

Tali aumenti sono correlati alla significativa espansione della rete territoriale, che alla data annovera 434 dipendenze rispetto alle 373 del 30 giugno 2007, prevalentemente attuata nell'ultima parte del 2007 per quanto attiene la crescita per linee interne e nel febbraio 2008 relativamente all'acquisizione degli sportelli Intesa Sanpaolo.

Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, pari a 15,2 milioni di euro, aumentano del 4,4% rispetto ai 14,6 milioni del primo semestre 2007.

Il risultato netto della gestione operativa raggiunge 138,2 milioni di euro e segna un incremento dell'11,5% in rapporto a 124 milioni di euro del corrispondente periodo dello scorso anno.

Il "cost/income", rapporto tra oneri operativi e proventi operativi, si attesta a 62,6% rispetto ai 62,1% del primo semestre dello scorso anno.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si attesta a 99 milioni di euro, che si rapportano agli 89,8 milioni del giugno 2007, evidenziando un incremento del 10,4% su base annua.

Gli oneri fiscali del periodo sono stimati in 39,4 milioni di euro, anche tenuto conto delle nuove disposizioni contenute nel "decreto Tremonti" del giugno scorso, rispetto ai 39,8 milioni del primo semestre 2007. Infine gli utili di pertinenza di terzi, pari a 9,6 milioni di euro, determinano un risultato netto di periodo di 50 milioni di euro in progresso del 19% rispetto ai 42 milioni del corrispondente periodo dello scorso anno.



## ▪ Analisi dei risultati e delle attività per area di business

Analizzati nel precedente paragrafo i principali risultati patrimoniali ed economici conseguiti dal Gruppo Creval nel corso del primo semestre 2008, nel prosieguo ci si sofferma sulla scomposizione degli stessi per singola area di *business*, con particolare riguardo al segmento *retail*. Si rammenta preliminarmente che i principi contabili internazionali (IAS 14) hanno introdotto nell'ambito della Nota Integrativa – sezione "D" del bilancio la c.d. "Informativa di settore", contenente una disamina dei risultati economico finanziari relativi alle tipologie di prodotti e servizi offerti dal Gruppo e alle aree geografiche in cui esso opera. Detta informativa consente agli utilizzatori del bilancio di analizzare ancor più in dettaglio i risultati aziendali, stimare in modo più accurato i rischi e la redditività e, in sintesi, conoscere in maniera più approfondita i dati gestionali dell'impresa nei diversi settori di operatività.

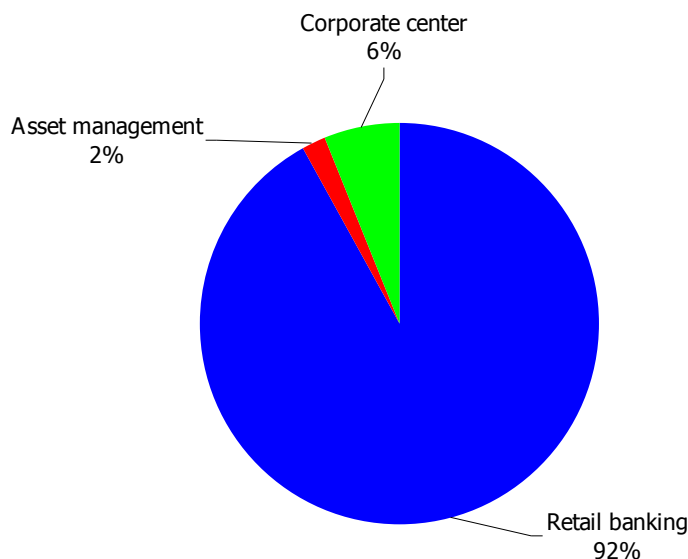
In linea con la propria vocazione di Gruppo popolare rivolto prevalentemente alla clientela *retail* – famiglie, PMI, artigiani, professionisti e istituzioni *no profit* – e sulla base delle disposizioni normative vigenti in tema di "segment reporting", il Gruppo Creval ha individuato il "settore" quale schema principale per l'analisi dei risultati finanziari. Coerentemente con il proprio assetto organizzativo e societario e tenuto conto del *set* di prodotti e servizi collocati presso la clientela, la complessiva attività del Gruppo è pertanto scomponibile in tre settori rilevanti: *retail banking*, *asset management* e *corporate center*.

Settori di attività				
Dati in migliaia di euro	Retail banking	Asset management	Corporate center	Consolidato
<b>DATI ECONOMICI</b>				
Margine di interesse	237.091	0	19.300	256.391
Margine di intermediazione	<b>326.505</b>	<b>7.546</b>	<b>21.413</b>	<b>355.464</b>
Utile operatività corrente al lordo delle imposte	<b>102.344</b>	<b>5.532</b>	<b>-8.775</b>	<b>99.101</b>
<b>DATI PATRIMONIALI</b>				
Crediti verso clientela	15.801.452	721	116.759	15.918.932
Raccolta diretta	13.478.750	0	1.998.685	15.477.435
<b>DATI DI STRUTTURA</b>				
Personale	3.279	23	536	3.838

Al 30 giugno 2008 l'organico delle società del Gruppo Credito Valtellinese risulta composto da 3.838 collaboratori a fronte dei 3.479 al 31 dicembre 2007.

Sotto il profilo dell'inquadramento professionale, la forza lavoro del Gruppo si articola in:

- 60 dirigenti;
- 1.260 quadri direttivi;
- 2.518 lavoratori collocati nelle altre aree professionali.



**Ripartizione percentuale margine di intermediazione per settore**

- **Retail Banking, patrimonio clienti e attività commerciale**

Il *retail banking* - che ricomprende l'insieme dei prodotti e dei servizi di finanziamento, di investimento e di trasferimento erogati alla clientela "al dettaglio" del Gruppo - costituisce il *core business* aziendale e contribuisce in maniera determinante alla realizzazione dei risultati consolidati. Gli aggregati economici e patrimoniali del settore sono sostanzialmente riferiti alle banche e società *retail* del Gruppo (Credito Valtellinese, Credito Artigiano, Credito Siciliano, Banca dell'Artigianato e dell'Industria, Bancaperta, Mediocreval, Creset, Aperta Fiduciaria), deputate al presidio dei mercati di riferimento e al conseguimento dei *target* commerciali.

Nel corso del semestre in esame, il *retail banking* ha generato un margine di intermediazione per 326,5 milioni di euro. Il settore contribuisce per il 91,9% al margine di intermediazione consolidato, dato che conferma la centralità del segmento nell'economia complessiva e nelle strategie del Gruppo Creval. Significativa la dinamica del margine di interesse, cresciuto rispetto al precedente periodo grazie all'espansione marcata dei volumi e ad un'accorta politica di gestione dei tassi attivi e passivi. Tenuto conto degli oneri operativi - attestatisi a 186,7 milioni di euro, in aumento del 11,9% principalmente per l'effetto all'incremento dell'organico e dei costi generali sostenuti per l'ampliamento della rete territoriale - l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si ragguaglia a 102,3 milioni di euro.

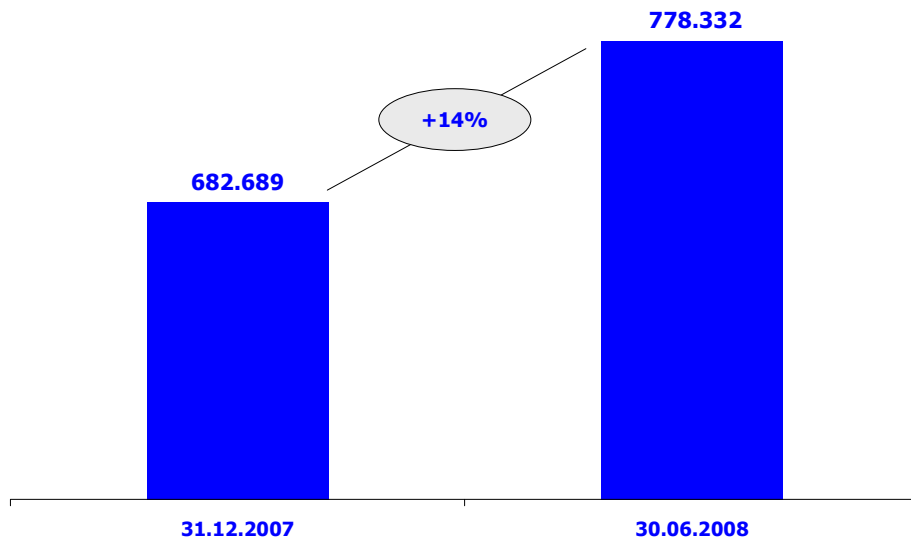
Con riferimento ai dati patrimoniali, si evidenzia che la raccolta globale è cresciuta del 2,5% e assomma a 25.855,1 milioni di euro. Anche i crediti verso clientela hanno evidenziato un progresso rilevante (+25,3%) incrementandosi da 12.608,5 a 15.801,5 milioni di euro.

A fine esercizio, il Gruppo opera nel settore del *retail banking* mediante una rete commerciale di 434 sportelli, a fronte dei 389 di fine 2007. Le risorse umane impiegate nel settore sono 3.279, pari all'85,4% dell'organico di Gruppo.

Al conseguimento dei risultati predetti hanno contribuito tutte le banche e le società *retail*. Nel prosieguo della relazione, dopo aver analizzato la composizione e le principali caratteristiche del "patrimonio clienti" del Gruppo, verrà esaminato l'andamento gestionale del mercato *retail* - settore centrale nella gestione del Gruppo - analizzando i risultati economico - anche a livello di singole banche commerciali.

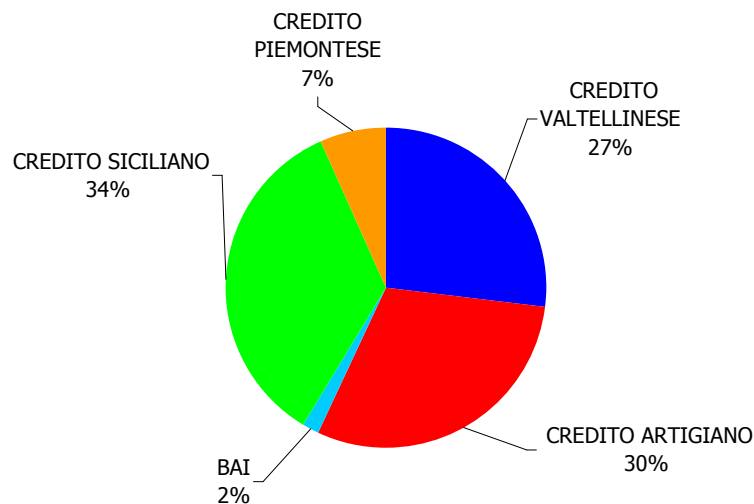
Patrimonio clienti e indicatori commerciali. Al 30.06.2008 i clienti del Gruppo sono 778.332, in crescita del 14% rispetto ai 682.689 di fine esercizio 2007. Tale incremento è da attribuire in particolare, oltre che alla capacità del Gruppo di mantenere e sviluppare il proprio "patrimonio clienti" nelle province di radicamento storico, all'acquisizione dei 23 sportelli da Intesa Sanpaolo, con

il conseguente avvio, nel mese di febbraio 2008, del Credito Piemontese e l'ulteriore significativo infittimento della rete commerciale del Credito Artigiano nel pavese.



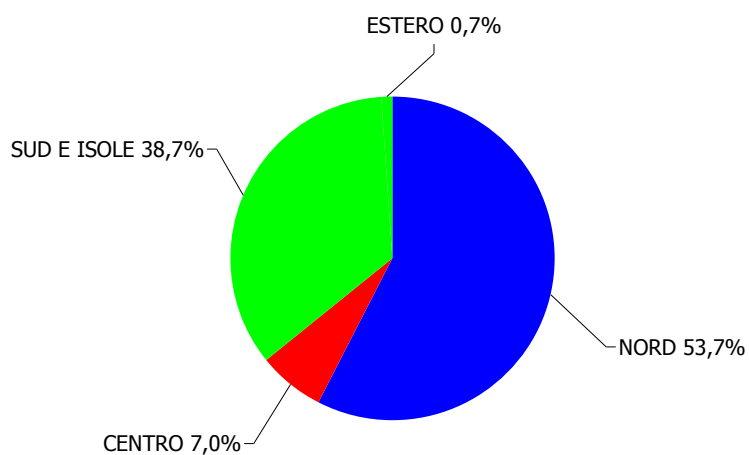
**Numero clienti del Gruppo**

Le relazioni di clientela sono distribuite sulle cinque banche territoriali (Credito Valtellinese 27%, Credito Artigiano 30%, Credito Siciliano 34%, Banca dell'Artigianato e dell'Industria 2%, Credito Piemontese 7%), che, nell'ambito del modello organizzativo del Gruppo, Creval sono le entità deputate al presidio dei mercati locali di riferimento.



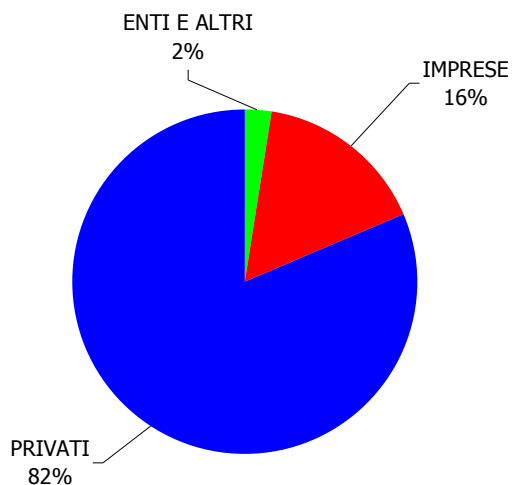
**Clients del Gruppo al 30.06.2008 ripartiti per banca**

Anche nel primo semestre 2008 si conferma la tradizionale composizione per area geografica della clientela al dettaglio, che vede una maggiore presenza del Gruppo nel Nord e Centro Italia (60,7%) e a seguire il Sud e le Isole, con una percentuale del 38,7%.



#### Clienti del Gruppo al 30.06.2008 ripartiti per area geografica di residenza

Da un'analisi dei segmenti che compongono la clientela *retail*, emerge che, al 30 giugno 2008, essa è prevalentemente costituita da privati (82%) e imprese (16%), mentre gli Enti Pubblici e le categorie residuali si attestano al 2%.

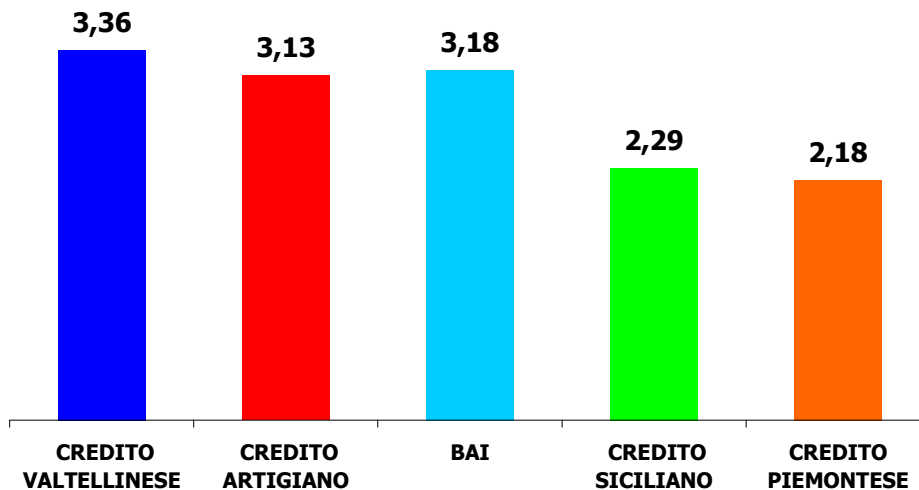


#### Clientela del Gruppo al 30.06.2008 distinta per segmento

Il tasso di *acquisition* del Gruppo – calcolato come rapporto tra numero dei clienti acquisiti nel semestre di riferimento e il numero dei clienti a inizio periodo – risulta essere in linea con i programmi di sviluppo dell'attività commerciale, attestandosi al 17%, rispetto al 10% dell'intero 2007.

	Nuovi Clienti 2007	Acquisition Rate	Nuovi Clienti al 30.06.2008	Acquisition Rate
CREDITO VALTELLINESE	15.077	8%	9.462	5%
CREDITO ARTIGIANO	21.688	11%	33.529	16%
BAI	3.562	36%	2.454	20%
CREDITO SICILIANO	28.137	11%	17.385	7%
CREDITO PIEMONTESE			53.421	
<b>GRUPPO</b>	<b>68.464</b>	<b>10%</b>	<b>117.144</b>	<b>17%</b>

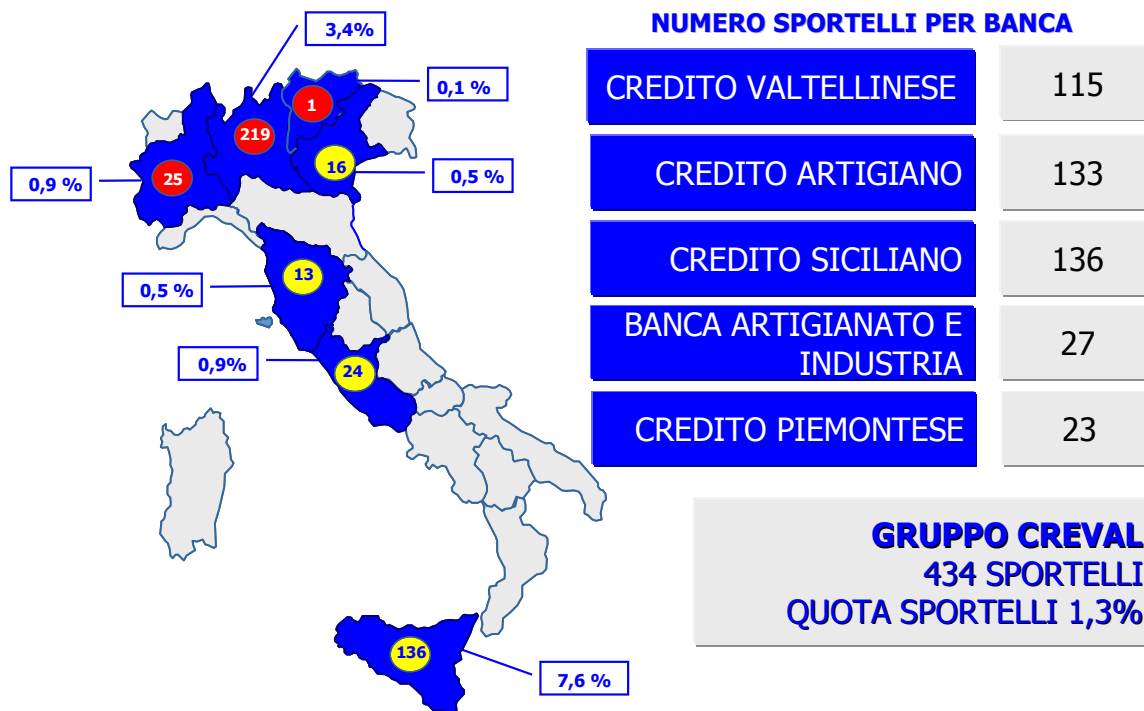
Al 30 giugno 2008, il dato relativo al *cross selling* a livello di Gruppo risulta pari a 2,83 prodotti medi per ogni cliente (3,36 per il Credito Valtellinese, 3,13 per il Credito Artigiano, 3,18 per la BAI, 2,29 per il Credito Siciliano e 2,18 per il Credito Piemontese).



**Cross Selling Banche del Gruppo al 30.06.2008**

Evoluzione rete territoriale. Alla data del 30 giugno 2008 la rete territoriale del Gruppo Credito Valtellinese è costituita da 434 filiali, delle quali 115 della Capogruppo Credito Valtellinese, 133 del Credito Artigiano, 136 del Credito Siciliano, 27 della Banca dell'Artigianato e dell'Industria e 23 del Credito Piemontese.

Nel corso del semestre in esame, per quanto concerne il Credito Valtellinese si segnalano le aperture della nuova sede di Trento, della filiale di Sesto Calende (VA), di Costa Masnaga nel lecchese, nonché dell'agenzia n. 1 di Bergamo; si rileva altresì la chiusura dello sportello di Margno in provincia di Lecco. Il Credito Artigiano ha ulteriormente incrementato la propria presenza nella capitale attraverso le agenzie n. 20, 21 e 22 ed ha inoltre avviato la nuova filiale di Santa Croce sull'Arno in provincia di Pisa. Infine, la Banca dell'Artigianato e dell'Industria ha intensificato la propria presenza nella regione Veneto con le aperture di San Martino Buon Albergo in provincia di Verona, Dueville e Schio in territorio vicentino.



**Struttura della rete commerciale**

Altri canali di vendita. La tradizionale capacità del Gruppo di sviluppare servizi efficienti nell'*on-line banking* trova positivo riscontro degli utenti, che, al 30.06.2008 risultano 117.832 (+10,4% rispetto al 31.12.2007). Al riguardo, il rapporto "E-retail Finance" elaborato da KPMG Advisory e riferito al secondo semestre 2007, pone in evidenza che la quota di mercato del Gruppo Creval in relazione alle disposizioni effettuate da clientela *retail* nel mercato *on line* è pari al 2,8% a livello nazionale (ottavo operatore del settore).

Il servizio POS offerto alla clientela ha visto il progressivo aumento delle installazioni e dell'operatività: i terminali attivi alla fine semestre sono a 16.332, con un incremento dell' 11,4% rispetto al 30.6.2007.

Infine, gli ATM installati sono 522, a fronte dei 450 del 30.06.2007.

CANALI DISTRIBUTIVI	30.06.2008	30.06.2007	VAR %
<b>Numero ATM</b>	522	450	16,0%
<b>Numero utenti internet (operativi)</b>	117.832	105.199	12,0%
<b>Numero POS</b>	16.332	14.660	11,4%

BANCA	PROVINCIA	N. FILIALI
<b>Credito Valtellinese</b>		
	<i>Sondrio</i>	<b>43</b>
	<i>Como</i>	<b>22</b>
	<i>Lecco</i>	<b>15</b>
	<i>Bergamo</i>	<b>16</b>
	<i>Varese</i>	<b>17</b>
	<i>Verbano Cusio Ossola</i>	<b>1</b>
	<i>Trento</i>	<b>1</b>
<b>Totale filiali</b>		<b>115</b>
<b>Credito Artigiano</b>		
	<i>Milano</i>	<b>55</b>
	<i>Monza e Brianza</i>	<b>25</b>
	<i>Novara</i>	<b>1</b>
	<i>Pavia</i>	<b>15</b>
	<i>Firenze</i>	<b>8</b>
	<i>Prato</i>	<b>2</b>
	<i>Pisa</i>	<b>1</b>
	<i>Pistoia</i>	<b>1</b>
	<i>Lucca</i>	<b>1</b>
	<i>Roma</i>	<b>24</b>
<b>Totale filiali</b>		<b>133</b>
<b>Credito Piemontese</b>		
	<i>Alessandria</i>	<b>4</b>
	<i>Torino</i>	<b>19</b>
<b>Totale filiali</b>		<b>23</b>
<b>Banca dell'Artigianato e dell'Industria</b>		
	<i>Vicenza</i>	<b>9</b>
	<i>Verona</i>	<b>5</b>
	<i>Padova</i>	<b>2</b>
	<i>Brescia</i>	<b>11</b>
<b>Totale filiali</b>		<b>27</b>
<b>Credito Siciliano</b>		
	<i>Agrigento</i>	<b>4</b>
	<i>Caltanissetta</i>	<b>8</b>
	<i>Catania</i>	<b>52</b>
	<i>Enna</i>	<b>2</b>
	<i>Messina</i>	<b>19</b>
	<i>Palermo</i>	<b>26</b>
	<i>Ragusa</i>	<b>9</b>
	<i>Siracusa</i>	<b>6</b>
	<i>Trapani</i>	<b>10</b>
<b>Totale filiali</b>		<b>136</b>
<b>TOTALE FILIALI DEL GRUPPO</b>		<b>434</b>

**Struttura della rete commerciale: sportelli per provincia**

Sviluppo di nuovi prodotti e qualità dei servizi. Nel corso del semestre l'attività commerciale è stata connotata dal rilascio di nuovi prodotti e servizi, volti a rafforzare il rapporto di fiducia instaurato con la clientela. L'attenzione riservata all'analisi della domanda al fine di cogliere i segnali provenienti dal mercato e di riscontrare prontamente i bisogni della clientela, è stata attenta e costante. La capacità di innovazione di prodotto e di processo che caratterizza l'operatività del Gruppo ha trovato recente conferma nel lancio della nuova carta "TELLCARD", carta di debito multifunzione conforme agli standard SEPA (Single Euro Payments Area) studiata specificamente per i micro pagamenti.

#### **APPROFONDIMENTO – TELLCARD**

Il Credito Valtellinese, in collaborazione con Visa Europe e Key Client Cards & Solutions ha avviato il primo progetto Visa in Europa diretto a consumatori ed esercenti del prodotto di debito Europeo V PAY unito alla tecnologia Contactless. Grazie a questa partnership, è nata una nuova e innovativa carta: TELLCARD.

Un'unica carta, per pagare i piccoli importi che ha anche le funzioni di prelievo e di pagamento europei.

La tecnologia di pagamento Contactless è stata sviluppata da Visa per consentire ai titolari della carta di effettuare spese di importo fino ai 15 Euro, semplicemente avvicinandola agli appositi terminali POS, senza la tradizionale lettura e la digitazione del codice PIN.

E' inoltre proseguita l'attività di revisione dell'offerta di risparmio gestito, attraverso l'introduzione di sei nuove linee di gestione patrimoniale in OICR (4 azionarie e 2 bilanciate), una linea azionaria in strumenti diretti e, soprattutto, con l'accordo di distribuzione in esclusiva per l'Italia dei comparti Italian Bonds, Euro

Corporate Bonds ed Italian Stock di Aperta SICAV, società a capitale variabile di diritto lussemburghese che fino ad ora offriva i propri servizi esclusivamente a clienti istituzionali. L'attività di gestione dei tre comparti è svolta da Aperta SGR, società specializzata in cui si concentrano tutte le attività di gestione di portafogli di investimento della clientela del Gruppo.

#### **APPROFONDIMENTO - INNOVAZIONE DI PRODOTTO**

##### **COMPARTO ASSICURATIVO**

**Progetto Risparmio:** si configura come una polizza vita a premi ricorrenti che prevede la possibilità di investire i premi versati sia in una Gestione Separata a contenuto prevalentemente obbligazionario e con rendimento minimo garantito, sia in un Fondo Interno assicurativo azionario, oppure di combinare liberamente il premio nei predetti fondi di investimento. La polizza consente inoltre di optare per la scelta del "Life Cycle", una formula innovativa che prevede l'allocazione automatica del capitale investito tra i due fondi, in base all'età dell'assicurato.

**Conto Sicuro Più:** si rivolge ai clienti titolari di conto corrente di corrispondenza e offre due coperture assicurative ad esso strettamente correlate: una garanzia infortuni, con capitale assicurato commisurato al saldo del rapporto, e una garanzia in caso di furto, scippo o rapina delle somme prelevate presso un'apparecchiatura Bancomat del Gruppo.

##### **PRODOTTI DI FINANZIAMENTO**

**Creval Lavoro Sicuro:** mutuo adatto a supportare le aziende negli investimenti finalizzati all'adeguamento delle normative in materia di sicurezza e igiene del lavoro e, più in generale, in tutte le iniziative che abbiano come scopo il miglioramento della sicurezza sul luogo di lavoro per i dipendenti ed i collaboratori dell'impresa richiedente.

Nel comparto assicurativo, attraverso Global Assicurazioni, è stato avviato il collocamento di una nuova polizza vita a premi ricorrenti denominata Progetto Risparmio. La gamma dell'offerta assicurativa nel ramo danni è stata ampliata con il lancio di Conto Sicuro Più.

L'offerta dei prodotti di finanziamento dedicati alle imprese si è arricchita in particolare attraverso il nuovo prodotto etico denominato Creval Lavoro Sicuro.

In data 14 marzo 2008 il Credito Valtellinese e la Banca europea per gli investimenti hanno rinnovato l'accordo per

l'erogazione di finanziamenti BEI, già stipulato nel 2005, per un importo pari a 100 milioni di euro a livello di Gruppo, da destinare al sostegno di iniziative imprenditoriali di piccole e medie imprese e di altri promotori privati e/o pubblici clienti del Gruppo.

Infine, si fa presente che nel corso del semestre il Comitato Direttivo del Consorzio PattiChiari ha deliberato di attribuire a Credito Valtellinese, Credito Artigiano, Credito Siciliano, BAI e Bancaperta il



diritto d'uso del marchio di certificazione per l'iniziativa "Cambio Conto", a seguito del positivo esito delle verifiche finalizzate al rinnovo delle certificazioni di Qualità - PattiChiari.

## ▪ Risultati delle banche *retail* del Gruppo

### Credito Valtellinese

DATI PATRIMONIALI	30/06/2008	31/12/2007	Var. %	30/06/2007 (*)	Var. %
(migliaia di euro)					
Crediti verso Clientela	5.972.238	5.459.677	9,39%	5.073.041	17,73%
Attività e passività finanziarie	74.053	72.136	2,66%	52.384	41,37%
Partecipazioni	1.272.794	732.146	73,84%	712.472	78,64%
Totale dell'attivo	9.078.168	7.924.317	14,56%	7.405.339	22,59%
Raccolta diretta da Clientela	6.004.062	5.470.648	9,75%	5.164.554	16,26%
Raccolta indiretta da Clientela	4.367.801	4.886.132	-10,61%	5.042.143	-13,37%
di cui:					
- Risparmio gestito	1.880.232	2.079.102	-9,57%	2.184.006	-13,91%
Raccolta globale	10.371.863	10.356.780	0,15%	10.206.697	1,62%
Patrimonio netto	1.687.148	1.549.240	8,90%	1.527.882	10,42%

(\*) riclassificato in coerenza con i dati riferiti al 31/12/07 e al 30/06/08

RISCHIOSITA' DEL CREDITO	30/06/2008	31/12/2007	Var. %
Crediti in sofferenza netti (migliaia di euro)	38.104	22.655	68,19%
Altri crediti dubbi netti (migliaia di euro)	77.524	77.122	0,52%
Crediti in sofferenza netti / Crediti verso Clienti	<b>0,64%</b>	<b>0,41%</b>	
Altri crediti dubbi netti / Crediti verso Clienti	<b>1,30%</b>	<b>1,41%</b>	
Copertura dei crediti in sofferenza	<b>59,70%</b>	<b>65,13%</b>	
Copertura degli altri crediti dubbi	<b>5,27%</b>	<b>7,17%</b>	

DATI ECONOMICI	1° Sem 2008	1° Sem 2007	Var. %
(migliaia di euro)			
Margine di interesse	82.644	69.975	18,10%
Proventi operativi	149.487	130.180	14,83%
Oneri operativi	-68.418	-62.152	10,08%
Risultato netto della gestione operativa	81.069	68.028	19,17%
Utile del periodo	56.337	44.508	26,58%

### **Commento dei principali dati patrimoniali**

La raccolta globale, in crescita del 0,1% rispetto a dicembre 2007 e del 1,6% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, raggiunge 10.372 milioni di euro, di cui 6.004 milioni di euro di raccolta diretta (+9,7% rispetto a dicembre 2007 e +16,3% sul dato di fine giugno 2007) e 4.368 milioni di raccolta indiretta (in diminuzione del 10,7% rispetto a fine 2007 e del 13,4% su fine giugno 2007). Nell'ambito della raccolta indiretta, il risparmio gestito assomma a 1.880 milioni di euro (-9,6% rispetto a dicembre 2007 e -13,9% rispetto al 30 giugno 2007).

I crediti verso la clientela si posizionano a 5.972 milioni di euro ed evidenziano un incremento del 9,4% rispetto ai 5.460 milioni di euro del 31 dicembre 2007 e del 17,7% se rapportati ai 5.073 milioni di euro dei 12 mesi precedenti. I crediti *non performing*, al netto delle rettifiche di valore, assommano a 115,7 milioni di euro rispetto a 99,8 milioni di fine 2007. L'incidenza dei crediti in sofferenza rispetto al portafoglio crediti è pari a 0,6% contro lo 0,4% dello scorso esercizio. Il medesimo rapporto con riferimento agli altri crediti di dubbio esito, pari a 1,3% è in miglioramento rispetto a all'1,4% di dicembre 2007.

### **Commento dei principali dati economici**

Il margine di interesse pari a 82,7 milioni di euro segna una crescita del 18,1% su base annua in relazione all'incremento delle masse intermedie e all'ampliamento del differenziale tra tassi attivi e passivi.

I proventi operativi raggiungono 149,5 milioni di euro (+14,8% rispetto a giugno 2007) con un incremento in particolare della componente dividendi, percepiti principalmente dalle società del Gruppo, (+24,1% su base annua) e degli utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita. Rispetto al primo semestre del 2007 si riducono le commissioni nette che si attestano a 26,3 milioni di euro (-3.3%).

Gli oneri operativi ammontano a fine semestre a 68 milioni di euro in crescita rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente del 10,1%, in relazione all'ampliamento della rete territoriale attuato nel periodo (apertura di 3 nuove dipendenze).

Il risultato netto della gestione operativa, pari a 81,1 milioni di euro, registra quindi un incremento del 19,2% rispetto ai 68 milioni di euro del semestre precedente.

Le rettifiche su crediti e gli accantonamenti ai fondi per rischi oneri, complessivamente determinati in 11,3 milioni di euro, fissano l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte a 69,8 milioni di euro, in progresso del 22,6% rispetto al primo semestre 2007. L'utile netto, dedotte le imposte (stimate in 13,4 milioni di euro), ammonta a 56,3 milioni di euro e segna una crescita del 26,6% su base annua.

### **La politica del patrimonio**

Dal punto di vista della politica del patrimonio, si rammenta che nel mese di aprile 2008, al termine del periodo d'esercizio (1 aprile - 30 aprile 2008) dei n. 21.397.572 "Warrant azioni ordinarie Credito Valtellinese 2008", sono stati esercitati n. 21.230.692 Warrant 2008 e sono state conseguentemente sottoscritte n. 21.230.692 azioni di compendio, pari al 99,22% del quantitativo massimo. I Warrant 2008 davano diritto a sottoscrivere azioni ordinarie del Credito Valtellinese di nuova emissione in ragione di un'azione di compendio per ogni Warrant 2008 esercitato ad un prezzo unitario – (determinato applicando uno sconto del 20% rispetto al prezzo medio ufficiale di mercato delle azioni Credito Valtellinese - ponderato per le relative quantità trattate - calcolato con riferimento al periodo 2 gennaio – 28 marzo 2008) pari a euro 6,82. Il controvalore dell'operazione è risultata pari a circa 145 milioni di euro.

### **Rating**

Il 5 agosto 2008 l'Agenzia Fitch Ratings ha confermato il rating (A-) del Credito Valtellinese, con *outlook* stabile, a seguito dell'annuncio dell'acquisizione di Carifano.

In precedenza l'agenzia Moody's aveva modificato l'*outlook* da "positivo" a "stabile" del rating (Baa1) attribuito al Credito Valtellinese e alla controllata Bancaperta.

**Credito Artigiano**

DATI ECONOMICI	1° Sem 2008	1° Sem 2007	Var. %
(migliaia di euro)			
Margine di interesse	88.902	73.714	20,60%
Proventi operativi	127.708	111.089	14,96%
Oneri operativi	-73.733	-60.527	21,82%
Risultato netto della gestione operativa	53.975	50.562	6,75%
Utile (Perdita) del periodo	25.158	20.894	20,41%

DATI PATRIMONIALI	30/06/2008	31/12/2007	Var. %	30/06/2007	Var. %
(migliaia di euro)					
Crediti verso Clientela	5.882.523	5.012.320	17,36%	4.852.153	21,24%
Attività e passività finanziarie	22.937	25.064	-8,49%	21.461	6,88%
Partecipazioni	246.817	247.485	-0,27%	237.357	3,99%
Totale dell'attivo	8.964.153	7.152.700	25,33%	6.921.936	29,50%
Raccolta diretta da Clientela	6.541.824	5.565.648	17,54%	4.992.170	31,04%
Raccolta indiretta da Clientela	4.865.142	4.654.533	4,52%	4.726.621	2,93%
di cui:					
- Risparmio gestito	2.216.363	2.150.996	3,04%	2.234.944	-0,83%
Raccolta globale	11.406.966	10.220.181	11,61%	9.718.791	17,37%
Patrimonio netto	756.115	463.811	63,02%	442.777	70,77%

I risultati semestrali del Credito Artigiano confermano la crescita degli aggregati patrimoniali, accompagnata da un ulteriore incremento dei principali indicatori reddituali, pur in presenza di un ciclo economico non positivo e degli effetti negativi della perdurante crisi dei mercati finanziari.

Il Conto economico del primo semestre dell'anno evidenzia un risultato netto di periodo di 25,2 milioni di euro, superiore del 20,4% rispetto a giugno 2007, con una positiva dinamica dei proventi operativi netti, che segnano un incremento del 15%, e una crescita degli oneri operativi, che complessivamente aumentano del 21,8% in diretta relazione ai maggiori oneri connessi con i programmi di espansione operativa perseguiti.

Alla crescita dei proventi netti ha contribuito in misura significativa l'evoluzione del margine di interesse, che si attesta a 88,9 milioni di euro rispetto a 73,7 milioni, con un incremento su base annua superiore al 20%, sostenuto dal progressivo sviluppo delle masse intermedie e dall'effetto positivo, seppur limitato, della dinamica dei tassi di mercato.

Le commissioni nette assommano a 31,5 milioni di euro e segnano un'evoluzione contenuta, pari al 3,6%. I proventi operativi complessivamente raggiungono 127,7 milioni di euro, con un aumento del 15% rispetto a 111 milioni del primo semestre dello scorso anno.

Gli oneri operativi si determinano in 73,7 milioni di euro e registrano un incremento del 21,8% su base annua rispetto a 60,5 milioni.

Il risultato netto della gestione operativa raggiunge 54 milioni di euro e segna un incremento del 6,7% rispetto a 50,6 milioni di euro del corrispondente periodo dello scorso anno.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si attesta a 39,4 milioni di euro, che si rapportano a 35,7 milioni, evidenziando un incremento superiore al 10% su base annua.

La raccolta diretta si attesta a 6.542 milioni di euro con una crescita del 17,5% rispetto a 5.566 milioni a fine dicembre 2007 e del 31% rispetto a 4.992 milioni a giugno 2007.

I crediti verso la clientela si attestano a 5.883 milioni di euro con un aumento del 17,4% con riferimento a 5.012 milioni a fine dicembre 2007 e del 21,2% a giugno 2007.

In relazione al profilo patrimoniale, con riferimento all'operazione di aumento di capitale deliberata dall'Assemblea straordinaria del 20 dicembre 2007, lo scorso 18 febbraio 2008 la Banca ha dato corso all'emissione gratuita delle nuove azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro, per un controvalore totale di circa 35,6 milioni di euro.

Successivamente, ha avuto avvio l'operazione di aumento a pagamento del capitale sociale, che si è conclusa il 7 marzo con la sottoscrizione di n. 95.351.100 azioni, pari all'89,3% di quelle offerte in opzione. I diritti non esercitati nel periodo di offerta, pari a n. 15.260.880 sono stati offerti in Borsa, nelle riunioni dei giorni 14 - 17 - 18 - 19 - 20 marzo 2008. A conclusione del periodo di offerta in borsa, il Credito Valtellinese, che aveva assunto l'impegno di garantire l'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale, ha sottoscritto tutte le n. 11.445.660 azioni, corrispondenti a n. 15.260.880 diritti offerti in Borsa. L'offerta in opzione di n. 106.796.760 Azioni, per un controvalore di 299.030.928 euro, è risultata pertanto integralmente sottoscritta.

Infine, l'agenzia di rating Fitch, nel mese di giugno, ha attribuito al Credito Artigiano il rating (A-) con *outlook* stabile.

### **Credito Siciliano**

<b>DATI ECONOMICI</b>	<b>1° Sem 2008</b>	<b>1° Sem 2007</b>	<b>Var. %</b>
(migliaia di euro)			
Margine di interesse	59.385	50.456	17,70%
Proventi operativi	83.754	74.641	12,21%
Oneri operativi	-57.030	-56.199	1,48%
Risultato netto della gestione operativa	26.724	18.442	44,91%
Utile (Perdita) del periodo	7.078	4.646	52,35%

<b>DATI PATRIMONIALI</b>	<b>30/06/2008</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>Var. %</b>	<b>30/06/2007</b>	<b>Var. %</b>
(migliaia di euro)					
Crediti verso Clientela	2.471.438	2.224.000	11,13%	2.047.789	20,69%
Attività e passività finanziarie	14.571	51.933	-71,94%	61.912	-76,46%
Partecipazioni	48.946	49.077	-0,27%	41.498	17,95%
Totale dell'attivo	3.369.589	3.088.582	9,10%	2.800.815	20,31%
Raccolta diretta da Clientela	2.658.069	2.460.394	8,03%	2.312.626	14,94%
Raccolta indiretta da Clientela	1.384.903	1.511.229	-8,36%	1.559.353	-11,19%
di cui:					
- Risparmio gestito	903.961	978.265	-7,60%	1.010.396	-10,53%
Raccolta globale	4.042.972	3.971.624	1,80%	3.871.979	4,42%
Patrimonio netto	198.919	198.699	0,11%	193.523	2,79%

I risultati del 1° semestre 2008 del Credito Siciliano evidenziano un generalizzato andamento positivo ed un ulteriore miglioramento della dinamica reddituale.

Il conto economico presenta un margine di interesse pari a 59,4 milioni di euro (+17,7% rispetto a giugno 2007). I proventi operativi complessivamente raggiungono 83,7 milioni di euro (+12,2% rispetto a giugno 2007); gli oneri operativi sono a fine giugno 2008 pari a 57 milioni di euro (+1,5% rispetto al dato del giugno 2007).

Il risultato netto della gestione operativa, si attesta a 26,7 milioni di euro a fronte di 18,4 milioni a giugno 2007.

Le rettifiche su crediti e gli accantonamenti ai fondi per rischi oneri, complessivamente pari a 13 milioni di euro, fissano l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte a 13,8 milioni di euro, rispetto a 10,1 milioni del primo semestre 2007. L'utile del periodo, dedotte le imposte (stimate in 6,7 milioni di euro), ammonta a 7,1 milioni di euro e si rapporta a 4,6 milioni di euro del primo semestre 2007.

La raccolta globale, in crescita dell'1,8% rispetto a dicembre 2007 e del 4,4% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, si attesta a 4.043 milioni di euro, di cui 2.658 milioni di euro di raccolta diretta (+8% rispetto a dicembre 2007 e +14,9% sul 30.6.2007) e 1.385 milioni di raccolta indiretta (in diminuzione dell'8,4% rispetto a fine 2007 e dell'11,2% su giugno 2007). Nell'ambito della raccolta indiretta, il risparmio gestito ammonta a 904 milioni di euro (-7,6% rispetto a dicembre 2007 e -10,5% rispetto al 30.6.2007).

I crediti verso la clientela si posizionano a 2.471 milioni di euro, con un incremento dell'11,1% rispetto a dicembre 2007 e del 20,7% rispetto ai 12 mesi precedenti.

### **Banca dell'Artigianato e dell'Industria**

<b>DATI ECONOMICI</b>	<b>1° Sem 2008</b>	<b>1° Sem 2007</b>	<b>Var. %</b>
(migliaia di euro)			
Margine di interesse	10.655	8.411	26,68%
Proventi operativi	13.737	11.160	23,09%
Oneri operativi	-10.471	-8.594	21,84%
Risultato netto della gestione operativa	3.266	2.566	27,28%
Utile (Perdita) del periodo	260	122	113,11%

<b>DATI PATRIMONIALI</b>	<b>30/06/2008</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>Var. %</b>	<b>30/06/2007</b>	<b>Var. %</b>
(migliaia di euro)					
Crediti verso Clientela	824.871	668.657	23,36%	583.519	41,36%
Attività e passività finanziarie	157	886	-82,28%	1.300	-87,92%
Partecipazioni	0	-	-	-	-
Totale dell'attivo	1.159.634	979.231	18,42%	838.170	38,35%
Raccolta diretta da Clientela	657.491	589.002	11,63%	456.437	44,05%
Raccolta indiretta da Clientela	138.674	136.332	1,72%	124.012	11,82%
di cui:					
- Risparmio gestito	69.717	73.581	-5,25%	68.710	1,47%
Raccolta globale	796.165	725.334	9,77%	580.448	37,16%
Patrimonio netto	78.680	78.420	0,33%	78.200	0,61%

I dati relativi al primo semestre 2008 della Banca dell'Artigianato confermano la crescita sostenuta dei principali aggregati patrimoniali e la positiva evoluzione degli indicatori reddituali. Il margine di interesse segna una crescita del 26,7% e si attesta a 10,7 milioni di euro contro 8,4 milioni di euro del 1° semestre 2007, sostenuto dall'incremento delle masse intermedie. I proventi operativi complessivamente raggiungono 13,7 milioni di euro, con un aumento del 23,1% rispetto a giugno 2007.

Il risultato netto della gestione operativa, si attesta a 3,3 milioni di euro e registra un incremento del 27,3% rispetto a 2,6 milioni a giugno 2007.

Tenuto conto degli oneri fiscali, stimati in 0,9 milioni di euro, l'utile netto è pari a 260 mila euro che, rapportato a 122 mila euro del 1° semestre 2007, conferma un trend di ulteriore progressivo miglioramento.

In sensibile miglioramento la dinamica dei principali aggregati patrimoniali. La raccolta globale raggiunge 796 milioni di euro, con una crescita del 9,8% rispetto a dicembre 2007. La raccolta diretta segna un miglioramento dell'11,6% e si attesta a 657 milioni di euro contro 589 di fine 2007, mentre la raccolta indiretta, che assomma a 138,7 milioni di euro, registra un progresso dell'1,7% rispetto a dicembre 2007.

I crediti verso la clientela, con una consistenza pari a 824,9 milioni di euro evidenziano una crescita del 23,4% rispetto a dicembre 2007. I crediti in sofferenza netti si rappresentano in circa 3,1 milioni di euro, con un'incidenza percentuale sui crediti alla clientela pari a 0,38% rispetto a 0,30% di fine 2007.

## **Credito Piemontese**

<b>DATI ECONOMICI</b>	<b>1° Sem 2008</b>
(migliaia di euro)	
Margine di interesse	6.935
Proventi operativi	8.860
Oneri operativi	-8.631
Risultato netto della gestione operativa	229
Utile (Perdita) del periodo	532

<b>DATI PATRIMONIALI</b>	<b>30/06/2008</b>
(migliaia di euro)	
Crediti verso Clientela	346.693
Attività e passività finanziarie	631
Partecipazioni	0
Totale dell'attivo	848.554
Raccolta diretta da Clientela	429.470
Raccolta indiretta da Clientela	783.550
di cui:	
- Risparmio gestito	402.943
Raccolta globale	1.213.020
Patrimonio netto	329.672

Il primo semestre della Banca chiude con un margine di interesse di 6,9 milioni di euro, proventi operativi per 8,9 milioni di euro e un utile operativo per 0,6 milioni di euro.

A fine giugno la raccolta globale risulta pari a 1.213 milioni di euro – di cui 783,6 milioni di euro indiretta – mentre i crediti verso clientela si ragguagliano a 346,7 milioni di euro.

Con riguardo al profilo patrimoniale, si fa presente che, al fine di supportare finanziariamente le linee di sviluppo progettate, il Credito Piemontese nel semestre ha dato esecuzione ad un'operazione di aumento scindibile del capitale sociale da 15.533.520 euro a 326.203.920 euro, mediante l'assegnazione di 62.134.080 azioni del valore nominale di 5 euro, offerte in opzione agli azionisti al valore nominale, in ragione di 20 azioni nuove ogni vecchia azione posseduta. L'operazione di rafforzamento patrimoniale - approvata dall'Assemblea straordinaria del 20 dicembre 2007 – si è conclusa il 22 febbraio 2008 con l'integrale sottoscrizione delle azioni offerte. La Capogruppo ha partecipato all'operazione per un controvalore complessivo di 310 milioni di euro. Al 30 giugno, la Banca dispone di un patrimonio netto pari a 329,7 milioni di euro.

In data 21 febbraio 2008, ottenute le necessarie autorizzazioni, è stata formalizzata l'acquisizione di 35 sportelli dal Gruppo Intesa Sanpaolo da parte del Credito Artigiano (12 sportelli ubicati in provincia di Pavia) e del Credito Piemontese (23 sportelli, di cui 19 in città e provincia di Torino e i rimanenti 4 in città e provincia di Alessandria), per un corrispettivo provvisoriamente allo stato determinato in 328,8 milioni di euro. Detto prezzo, si precisa, è soggetto a potenziali rettifiche in relazione alla procedura – tuttora in corso - di determinazione della situazione patrimoniale definitiva del ramo acquisito dal Gruppo Creval, sulla base delle disposizioni contrattuali.

In data 25 febbraio, il Credito Piemontese, quinta banca territoriale del Gruppo, ha pertanto avviato la propria attività con l'obiettivo di divenire rapidamente istituto di credito di riferimento per famiglie, artigiani, PMI, professionisti e organizzazioni *no profit*.

**Bancaperta**

La forte turbolenza finanziaria che ha caratterizzato il contesto economico internazionale e la connessa perdurante instabilità finanziaria trasferitasi in maniera significativa sull'industria del risparmio gestito, investita da un forte deflusso e da una rapida ricomposizione dei portafogli della clientela, hanno fortemente influenzato, nel corso del primo semestre dell'esercizio, i principali settori di attività di Bancaperta, in virtù del suo ruolo di polo finanziario del Gruppo bancario Credito Valtellinese.

Il tempestivo abbandono, sin dai primi segnali della crisi, dei settori di investimento più rischiosi ed il correlato riposizionamento verso forme maggiormente liquide hanno consentito di contenerne gli effetti sfavorevoli e di gestire al meglio il negativo andamento dell'attività di negoziazione.

L'andamento gestionale della Banca nel semestre in esame evidenzia un margine di interesse che si attesta a fine semestre a 3,5 milioni di euro, rispetto a 0,9 milioni dell'analogo periodo del 2007. La società chiude il primo semestre dell'esercizio 2008 con un utile di periodo pari a 5,1 milioni di euro rispetto ai 7,8 milioni di euro registrati nell'analogo periodo del 2007.

La raccolta diretta da clientela ammonta a 1.397 milioni di Euro, +47,58% rispetto ai valori di fine anno; nell'ambito della raccolta diretta, l'aggregato principale è rappresentato dall'emissione di titoli obbligazionari per 1.275 milioni di euro, di cui 1.125 milioni sottoscritti dalle banche del Gruppo e 150 milioni di euro da banche terze. La raccolta indiretta propria si attesta al 30 giugno 2008 a 893 milioni di euro.

**Mediocredito**

La Banca del gruppo specializzata nell'attività di erogazione di finanziamenti a medio-lungo termine, nel corso del I° semestre del 2008 ha realizzato una raccolta, rappresentata da obbligazioni sottoscritte nell'ambito del Gruppo e dai Fondi BEI per 32,2 milioni di euro, che si attesta complessivamente a 197,1 milioni di euro rimanendo sostanzialmente invariata rispetto al dato di fine anno (194,8 milioni di euro).

Gli impieghi economici, al netto delle svalutazioni, ammontano a fine semestre a 362,5 milioni di euro e fanno registrare un incremento del 12,7% rispetto ai 321,7 milioni di euro di fine 2007.

Il margine di interesse alla fine del primo semestre del 2008 si attesta a 3,9 milioni di euro, registrando rispetto al dato riferito allo stesso periodo dell'anno precedente un incremento in valore assoluto pari a 2,3 milioni di euro; il risultato netto di esercizio risulta pari a 2,0 milioni di euro, in

- **Politica della raccolta: rinnovo del Programma EMTN**

In data 30 maggio 2008 il Credito Valtellinese ha firmato a Londra l'aggiornamento del programma di Euro Medium Term Note, ampliando il plafond da 2 a 3 miliardi di euro, mirato all'emissione di obbligazioni, sia sotto forma pubblica che privata, inclusi i debiti subordinati.

Il programma, con Arranger Natixis, consente l'accesso al mercato internazionale dei capitali a due emittenti facenti parte del gruppo bancario: il Credito Valtellinese e Bancaperta. I Dealer, oltre all'Arranger e alla stessa Bancaperta (società del Gruppo specializzata nella finanza e nell'internet banking), sono i seguenti: Banca IMI, BNP Paribas, Barclays Capital, Calyon, Deutsche Bank, Dexia Capital Markets, HSBC, The Royal Bank of Scotland e UniCredit (HVB).

- **Fondazione Gruppo Credito Valtellinese**

Tra le numerose iniziative che la Fondazione Gruppo Credito Valtellinese ha gestito nel semestre si segnala, nell'ambito delle attività celebrative del centenario di nascita della Capogruppo, la mostra: I Ligari Pittori del '700 lombardo inaugurata a Milano, presso la Galleria Gruppo Credito Valtellinese e il Museo Diocesano, che ha goduto dell'Alto patronato del Presidente della Repubblica italiana Giorgio Napolitano, degli auspici del Vescovo di Como Mons. Diego Coletti, del patrocinio di Regione Lombardia, Provincia di Milano, Provincia di Sondrio, Comune di Milano - Cultura, Comune di Sondrio e Cantone dei Grigioni, Assessorato Educazione, Cultura e Ambiente.

Una menzione particolare merita infine, il Volume "Credito Valtellinese. 100 anni per lo sviluppo economico e sociale" edito da Laterza ed inserito nella prestigiosa Collana Storia delle banche in Italia, curato dal prof. Alberto Quadrio Curzio dell'Università Cattolica con il quale hanno collaborato vari autori tra cui: Carlo D'Adda, Economista dell'Università di Bologna, già Presidente della Società

Italiana degli Economisti; Sergio Zaninelli, Storico economico dell'Università Cattolica e già Rettore del medesimo Ateneo; Pietro Cafaro, Storico economico dell'Università Cattolica; Valeria Miceli e Mario Nosvelli, Economisti del Centro di Ricerche in Analisi Economica (Cranec) dell'Università Cattolica.

#### ▪ **Rapporti con le Società del Gruppo e le altre parti correlate**

Le relazioni che intercorrono tra le società del Gruppo bancario Credito Valtellinese si inseriscono all'interno di un modello organizzativo consolidato che si ispira alla logica del network.

Di conseguenza, il complesso dei rapporti posti in essere con le società del conglomerato riguardano principalmente i rapporti relativi ai servizi resi, di deposito e di finanziamento nell'ambito dell'ordinaria operatività interbancaria per quanto concerne le società bancarie. Gli altri rapporti contrattuali posti in essere con le società di finanza specializzata e le società strumentali del Gruppo riguardano la prestazione di servizi di assistenza e consulenza e l'erogazione di servizi specialistici a supporto dell'operatività corrente.

Gli effetti economici dei predetti rapporti sono regolati sulla base di normali condizioni di mercato per quanto concerne i rapporti interbancari e sulla base degli specifici accordi contrattuali che, con il precipuo obiettivo di ottimizzare le sinergie e le economie di scala e di scopo a livello di Gruppo, fanno riferimento a parametri oggettivi e costanti nel tempo improntati a criteri di trasparenza ed equità sostanziale. Anche durante lo scorso esercizio, la quantificazione dei corrispettivi previsti a fronte dei servizi erogati è stata definita e formalizzata secondo i consueti, collaudati parametri, che tengono conto dell'effettivo utilizzo da parte di ciascuna società utente.

I rapporti con le altre parti correlate rientrano nell'operatività ordinaria della Banca e sono regolati alle normali condizioni di mercato ovvero allineati alle condizioni più favorevoli applicate al Personale.

Le informazioni di dettaglio relative ai rapporti infragruppo e con parti correlate, comprese le informazioni sull'incidenza delle operazioni o delle posizioni in essere con dette controparti sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico, accompagnate dalle tabelle riepilogative di tali effetti, sono contenute nella parte della nota illustrativa dedicata all'argomento.

Nessuna operazione atipica o inusuale, anche con società del Gruppo e con parti correlate, è stata effettuata nel corso dell'esercizio.



### Prevedibile evoluzione della gestione

Il Consiglio di Amministrazione esprime cautela sul secondo semestre dell'esercizio, prefigurando peraltro il conseguimento di risultati positivi in ulteriore crescita, quantunque il deterioramento dello scenario macroeconomico e la perdurante crisi dei mercati finanziari tendano ad accentuare ulteriormente l'area di incertezza circa il pieno conseguimento degli obiettivi fissati dal piano industriale 2008-2010 per l'anno in corso.

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del primo semestre 2008

#### Carifano

Il 30 luglio sono stati sottoscritti, da parte del Credito Valtellinese, gli accordi con Intesa Sanpaolo e F.C.M. S.p.A. – società finanziaria che fa capo ad imprenditori marchigiani – finalizzati, nel complesso, all'acquisizione di una partecipazione di controllo di Carifano - Cassa di Risparmio di Fano S.p.A.. Carifano, con una rete di 41 sportelli, 34 dei quali nelle Marche, 6 in Emilia Romagna e una presenza in Umbria, annovera 312 collaboratori ed evidenzia al 31.12.2007 crediti verso clienti per 1.200 milioni di euro, con un rapporto sofferenze nette/crediti di 0,08%, raccolta diretta da clientela di 1.217 milioni di euro e raccolta indiretta pari a 550 milioni di euro, nonché un patrimonio netto – escluso l'utile di esercizio – di 130 milioni di euro. L'utile dell'esercizio 2007 è di 14,5 milioni di euro, con un ROE pari a 11,9%.

In particolare, l'accordo sottoscritto con Intesa Sanpaolo prevede: (i) l'acquisizione della partecipazione del 30% del capitale sociale di Carifano detenuto da Casse del Centro S.p.A. – controllata da Intesa Sanpaolo – per un corrispettivo di 100 milioni di euro, in linea con il valore di carico nel bilancio consolidato di Intesa Sanpaolo, (ii) il subentro da parte del Creval, a fronte del pagamento di un corrispettivo di circa 150 milioni di euro, nel contratto di finanziamento concesso da Intesa Sanpaolo a FCM S.p.A. nel corso del 2005, nonché nella relativa garanzia costituita dal pegno sulle azioni Carifano detenute da FCM; (iii) la risoluzione consensuale dei patti parasociali attualmente esistenti tra il Gruppo Intesa Sanpaolo e FCM S.p.A. concernenti Carifano.

L'accordo stipulato con FCM ha ad oggetto l'acquisizione del 51,63% del capitale sociale di Carifano ad un prezzo di 281 milioni di euro, provvisoriamente determinato sulla base del patrimonio netto risultante nel bilancio di Carifano al 31.12.2007. Detto corrispettivo sarà determinato in via definitiva – prima dell'esecuzione del trasferimento – sulla base del patrimonio netto risultante nel bilancio di Carifano al 30.06.2008 e sulla scorta di una *due diligence* contabile, fiscale, di business e legale, da effettuarsi entro i termini predetti, e potrà essere rettificato esclusivamente in riduzione.

Il prezzo di cessione sarà regolato mediante compensazione del residuo debito di FCM in virtù del contratto di finanziamento soggetto a estinzione anticipata alla data di esecuzione, nonché mediante utilizzo – sino a concorrenza del residuo prezzo – dell'introito derivante dalla sottoscrizione di un prestito obbligazionario subordinato emesso dal Credito Valtellinese e sottoscritto da FCM per un controvalore complessivo di 143 milioni di euro, della durata quinquennale, ad un tasso pari all'Euribor + 150 b.p..

L'accordo definisce altresì gli specifici ambiti operativi e gestionali e di governance, questi ultimi, in particolare, volti a disciplinare i meccanismi di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, con l'obiettivo di garantire la presenza di esponenti degli azionisti locali.

Successivamente al trasferimento del 51,63% da FCM e del 30% da Casse del Centro, il Credito Valtellinese darà corso ad un'offerta pubblica di acquisto volontaria rivolta agli altri soci di Carifano che detengono attualmente il 13,37% del capitale sociale della banca marchigiana per un prezzo unitario per azione, da regolare esclusivamente in denaro, pari a quello corrisposto a FCM S.p.A. e quindi per un controvalore complessivo di massimi 73 milioni di euro.

Il valore complessivo dell'operazione, per l'acquisizione del 95% del capitale sociale di Carifano, è pertanto determinato in massimi 454 milioni di euro e comporta un avviamento di 313 milioni di euro, che tiene implicitamente conto del valore strategico dell'acquisizione per il gruppo Creval.

### **Bonus Share del Credito Valtellinese**

In conformità a quanto deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 10 febbraio 2007, il 12 luglio 2008 scorso è maturato il diritto di assegnazione delle *bonus share* previsto dalla predetta Assemblea Straordinaria.

In particolare, verranno assegnati gratuitamente un numero massime n. 5.352.958 azioni ordinarie del Credito Valtellinese di nuova emissione, del valore nominale di euro 3,50 ciascuna e godimento 1° gennaio 2008 ("Bonus Share"), a coloro che hanno sottoscritto le azioni ordinarie a pagamento in occasione dell'aumento di capitale della Banca deliberato dall'Assemblea Straordinaria ed eseguito nel periodo di offerta compreso tra il 21 maggio 2007 e il 22 giugno 2007.


Coloro che avessero sottoscritto le Azioni e ne avessero mantenuto il possesso ininterrottamente sino al 12 luglio 2008, hanno dunque definitivamente maturato il diritto all'assegnazione gratuita delle Bonus Share in rapporto di 1 nuova azione ordinaria ogni 10 Azioni sottoscritte. L'attribuzione gratuita agli aventi diritto sarà effettuata entro il 29 agosto 2008 sulla base dell'attestazione del depositario Monte Titoli S.p.A. che comprovi l'ininterrotta titolarità delle Azioni sino al 12 luglio 2008.

### **Global Assicurazioni**

In data 1° agosto 2008 è stato sottoscritto il contratto di l'acquisto da parte di Bancaperta di n. 24.000 azioni Global Assicurazioni, rappresentative del 20% del capitale sociale. Dopo il perfezionamento dell'operazione, il capitale sociale di Global Assicurazioni è detenuto dal Gruppo Creval al 60% e da Ri.Fin. al 40%.

### **Partnership con Banca Tercas**

Lo scorso luglio il Credito Valtellinese e Banca Tercas hanno reciprocamente riconosciuto il mancato avveramento delle condizioni sospensive dell'Accordo Quadro sottoscritto il 12 novembre 2007 - l'ingresso del Creval nelle compagine societaria di Banca Tercas per una quota pari almeno al 15% - e pertanto l'inesistenza dei presupposti per la prosecuzione del progetto di collaborazione strategica a suo tempo avviato.



**Prospetti contabili:  
Bilancio semestrale abbreviato consolidato  
al 30 giugno 2008**

## Stato Patrimoniale Consolidato

*(in migliaia di euro)*

VOCI DELL'ATTIVO		30/06/2008	31/12/2007
10. Cassa e disponibilità liquide		137.960	158.387
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		866.904	1.284.560
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita		74.563	70.288
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		1	1
60. Crediti verso banche		871.251	760.025
70. Crediti verso clientela		15.918.932	13.754.333
100. Partecipazioni		201.199	201.690
120. Attività materiali		412.724	393.290
130. Attività immateriali		437.030	106.929
di cui:			
- avviamento	404.430		101.897
140. Attività fiscali		94.182	113.783
a) correnti	39.981		59.667
b) anticipate	54.201		54.116
160. Altre attività		460.324	384.976
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>19.475.070</b>	<b>17.228.262</b>

VOCI DEL PASSIVO		30/06/2008	31/12/2007
10. Debiti verso banche		997.270	848.452
20. Debiti verso clientela		11.021.978	9.858.921
30. Titoli in circolazione		4.455.457	3.849.735
40. Passività finanziarie di negoziazione		4.085	8.150
60. Derivati di copertura		34	-
80. Passività fiscali:		60.588	122.298
a) correnti	53.212		115.288
b) differite	7.376		7.010
100. Altre passività		826.721	626.256
110. Trattamento di fine rapporto del personale		56.511	53.169
120. Fondi per rischi e oneri:		62.892	67.692
a) quiescenza e obblighi simili	32.772		32.738
b) altri fondi	30.120		34.954
140. Riserve da valutazione		68.349	73.444
170. Riserve		131.062	118.084
180. Sovrapprezzi di emissione		808.739	738.631
190. Capitale		636.368	562.061
200. Azioni proprie (-)		-2.240	-1.338
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)		297.171	216.934
220. Utile del periodo (+/-)		50.085	85.773
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>19.475.070</b>	<b>17.228.262</b>

<b>Conto Economico Consolidato</b>
------------------------------------

*(in migliaia di euro)*

VOCI	1° Sem 2008	1° Sem 2007
10. Interessi attivi e proventi assimilati	512.628	381.690
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-256.237	-176.012
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>256.391</b>	<b>205.678</b>
40. Commissioni attive	106.131	104.632
50. Commissioni passive	-9.171	-8.808
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>96.960</b>	<b>95.824</b>
70. Dividendi e proventi simili	1.884	1.614
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-2.074	9.505
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-23	-
100. Utile da cessione o riacquisto di:	2.326	249
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	2.035	-
d) passività finanziarie	291	249
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>355.464</b>	<b>312.870</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di :	-37.997	-31.059
a) crediti	-38.021	-31.096
d) altre operazioni finanziarie	24	37
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>317.467</b>	<b>281.811</b>
180. Spese amministrative:	-236.607	-207.768
a) spese per il personale	-141.420	-123.422
b) altre spese amministrative	-95.187	-84.346
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1.233	-3.216
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-9.971	-9.724
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-2.112	-1.941
220. Altri oneri/proventi di gestione	25.054	23.309
<b>230. Costi operativi</b>	<b>-224.869</b>	<b>-199.340</b>
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	6.407	7.291
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	96	36
<b>280. Utile della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>99.101</b>	<b>89.798</b>
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-39.392	-39.784
<b>300. Utile della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>59.709</b>	<b>50.014</b>
<b>320. Utile del periodo</b>	<b>59.709</b>	<b>50.014</b>
330. Utile del periodo di pertinenza di terzi	-9.624	-7.933
<b>340. Utile del periodo di pertinenza della capogruppo</b>	<b>50.085</b>	<b>42.081</b>
Utile base per azione (basic EPS)	<b>0,29</b>	<b>0,41</b>
Utile diluito per azione (diluted EPS)	<b>0,27</b>	<b>0,36</b>

## Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Consolidato

(in migliaia di euro)

Patrimonio del Gruppo	Esistenze al 31.12.2007 del gruppo	Esistenze al 31.12.2007 di terzi	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2008 del gruppo	Esistenze al 1.1.2008 di terzi	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto al 30.06.2008 del gruppo	Patrimonio netto al 30.06.2008 dei terzi			
						Riserve del gruppo	Riserve di terzi	Dividendi e altre destinazioni (**)	Variazioni di riserve del gruppo	Variazioni di riserve dei terzi	Operazioni sul patrimonio netto							Utile (Perdita) di Periodo 30.06.2008 del gruppo			Utile (Perdita) di Periodo 30.06.2008 dei terzi		
											Emissione nuove azioni	Emissione nuove azioni terzi	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinari a dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options						
Capitale:																							
a) azioni ordinarie	562.061	81.347		562.061	81.347						74.307	45.095										636.368	126.442
b) altre azioni																							
Sovrapprezzi di emissione	798.631	45.922		798.631	45.922						70.108	51.226										808.739	97.148
Riserve:																							
a) di utili	116.779	48.192		116.779	48.192	28.393	1.550	- 15.415	- 34													129.757	49.709
b) altre	1.305	80		1.305	80				76													1.305	4
Riserve da valutazione:																							
a) disponibili per la vendita	11.662	28		11.662	28			- 5.095	- 25													6.567	53
b) copertura flussi finanziari																							
c) altre (*)	61.782	25.080		61.782	25.080						- 10.783											61.782	14.297
Strumenti di capitale																							
Azioni proprie	- 1.338			- 1.338		-					4.735	- 5.637										- 2.240	
Utile (Perdita) di esercizio	85.773	16.341		85.773	16.341	- 28.393	- 1.550	- 72.171										50.085	9.624			50.085	9.624
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.576.655</b>	<b>216.934</b>		<b>1.576.655</b>	<b>216.934</b>			- 20.510	- 135		<b>149.150</b>	<b>85.538</b>	- 5.637					<b>50.085</b>	<b>9.624</b>			<b>1.692.363</b>	<b>297.171</b>

(\*) L'importo si riferisce a riserve da valutazione di attività materiali.

(\*\*) La voce comprende i dividendi e gli importi destinati al fondo beneficenza della Capogruppo, nonché i dividendi delle società consolidate di pertinenza dei terzi.

Patrimonio del Gruppo	Esistenze al 31.12.2006 del gruppo	Esistenze al 31.12.2006 di terzi	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2007 del gruppo	Esistenze al 1.1.2007 di terzi	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio									Utile (Perdita) di Periodo 30.06.2007 del gruppo	Utile (Perdita) di Periodo 30.06.2007 dei terzi	Patrimonio netto al 30.06.2007 del gruppo	Patrimonio netto al 30.06.2007 dei terzi
						Riserve del gruppo	Riserve di terzi	Dividendi e altre destinazioni (**)	Variazioni di riserve del gruppo	Variazioni di riserve dei terzi	Operazioni sul patrimonio netto										
											Emissione nuove azioni	Emissione nuove azioni terzi	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria a dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options				
Capitale:																					
a) azioni ordinarie	272.914	82.331		272.914	82.331	-	-		53.530	77	235.221	-	-							561.665	82.408
b) altre azioni	-	-		-	-	-	-		-	-	-	-	-							-	-
Sovraprezzi di emissione	323.023	50.390		323.023	50.390	-	-		328	- 4.857	414.354	-	-							737.705	45.533
Riserve:																					
a) di utili	92.995	32.918	-	92.995	32.918	17.653	971		8.527	12.943	-	-								119.175	46.832
b) altre	437	48		437	48	765	112		103	15	-	-								1.305	79
Riserve da valutazione:																					
a) disponibili per la vendita	8.617	34	-	8.617	34				1.286	23										9.903	11
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-				-	-										-	-
c) altre (*)	115.312	25.461	-	115.312	25.461				- 53.530	- 3										61.782	25.458
Strumenti di capitale	708	-		708	-															-	-
Azioni proprie	-	761	-	-	761						4.260		- 3.909							-	410
Utile (Perdita) di esercizio	68.614	12.513	-	68.614	12.513	- 10.418	- 1.083	- 61.626										42.081	7.933	42.081	7.933
<b>Patrimonio netto</b>	<b>881.859</b>	<b>203.531</b>	<b>-</b>	<b>881.859</b>	<b>203.531</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>- 61.626</b>	<b>10.244</b>	<b>8.198</b>	<b>653.835</b>	<b>-</b>	<b>- 3.909</b>	<b>-</b>	<b>- 708</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>42.081</b>	<b>7.933</b>	<b>1.533.206</b>	<b>208.232</b>

(\*) L'importo si riferisce a riserve da valutazione di attività materiali.

(\*\*) La voce comprende i dividendi e gli importi destinati al fondo beneficenza della Capogruppo, nonché i dividendi delle società consolidate di pertinenza dei terzi.

## Rendiconto finanziario Consolidato – Metodo diretto

(in migliaia di euro)

	1°Sem 2008	1°Sem 2007
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>102.552</b>	<b>128.670</b>
- interessi attivi incassati (+)	478.519	362.705
- interessi passivi pagati (-)	-204.128	-148.226
- dividendi e proventi simili (+)	1.644	1.506
- commissioni nette (+/-)	96.998	96.174
- spese per il personale (-)	-135.062	-126.887
- altri costi (-)	-70.186	-52.955
- altri ricavi (+)	38.003	36.253
- imposte e tasse (-)	-103.236	-39.900
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
<b>2. Liquidità assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-1.459.041</b>	<b>-1.184.282</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	403.092	-234.860
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-9.123	-2.878
- crediti verso clientela	-1.728.680	-1.359.979
- crediti verso banche: a vista	-123.296	20.866
- crediti verso banche: altri crediti	57.849	462.804
- altre attività	-58.883	-70.235
<b>3. Liquidità generata dalle passività finanziarie</b>	<b>1.548.537</b>	<b>460.884</b>
- debiti verso banche: a vista	-43.192	44.638
- debiti verso banche: altri debiti	146.136	-399.670
- debiti verso clientela	680.639	316.408
- titoli in circolazione	603.567	354.161
- passività finanziarie di negoziazione	-4.424	867
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	165.811	144.480
<b>Liquidità netta generata dall'attività operativa</b>	<b>192.048</b>	<b>-594.728</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>8.981</b>	<b>10.967</b>
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni	7.138	7.103
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali	1.843	3.864
- vendite di attività immateriali		
- vendite di società controllate e di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>-363.287</b>	<b>-44.414</b>
- acquisti di partecipazioni		-17.564
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	-29.695	-24.518
- acquisti di attività immateriali	-872	-2.332
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-332.720	
<b>Liquidità netta assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>-354.306</b>	<b>-33.447</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	214.002	649.926
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		-708
- distribuzione dividendi e altre finalità	-72.171	-50.196
<b>Liquidità netta generata dall'attività di provvista</b>	<b>141.831</b>	<b>599.022</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA ASSORBITA NEL PERIODO</b>	<b>-20.427</b>	<b>-29.153</b>

Legenda: (+) generata (-) assorbita



**RICONCILIAZIONE**

<b>Voci di bilancio</b>	<b>1°Sem 2008</b>	<b>1°Sem 2007</b>
<b>Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>	<b>158.387</b>	<b>133.880</b>
Liquidità totale netta assorbita nel periodo	-20.427	-29.153
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo</b>	<b>137.960</b>	<b>104.727</b>

*Legenda: (+) generata (-) assorbita*



**Note illustrative  
al bilancio semestrale abbreviato consolidato**

## Politiche contabili

### PARTE GENERALE

#### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio semestrale abbreviato del Gruppo Credito Valtellinese, come disposto dall'Art. 154 - ter del Testo Unico della finanza ("TUF") introdotto dal D.Lgs. 195/2007, è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea con il regolamento (CE) n. 1606/2002, di cui era obbligatoria l'adozione al 30 giugno 2008, incluse le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC). Il bilancio semestrale abbreviato è redatto in conformità allo IAS 34 - Bilanci intermedi ed è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società Reconta Ernst & Young.

#### Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio semestrale abbreviato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note illustrative ed è corredato da una Relazione intermedia sulla gestione.

Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in migliaia di euro; gli altri importi, qualora non diversamente specificato, sono espressi in migliaia di euro. I Prospetti contabili e le Note illustrative presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2007 per i dati patrimoniali, e al 30 giugno 2007 per i dati economici.

Negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico non sono state riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

In allegato alla Relazione finanziaria semestrale si riportano i prospetti contabili semestrali della Capogruppo Credito Valtellinese S.c.

#### Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

La relazione consolidata include il Credito Valtellinese e le società da questa direttamente o indirettamente controllate.

Le partecipazioni di controllo in via esclusiva sono quelle in soggetti sui quali si detiene il potere di governare le politiche finanziarie e operative al fine di ottenerne i relativi benefici. Le partecipazioni di controllo congiunto sono quelle in soggetti sui quali si detiene, congiuntamente con altre parti in base ad un contratto, il potere di governare le politiche finanziarie e operative al fine di ottenerne i relativi benefici. Tale controllo esiste solo quando le connesse decisioni richiedono il consenso unanime dei soggetti che detengono il controllo congiunto.

Il valore contabile delle partecipazioni in società controllate, i cui bilanci sono consolidati integralmente, è compensato a fronte delle corrispondenti quote di patrimonio netto.

Le differenze risultanti da questa operazione, dopo l'eventuale imputazione ad elementi dell'attivo o del passivo della controllata, sono rilevate, se positive, nella voce "Attività immateriali" - Avviamento, se negative, sono imputate al conto economico.

Ai terzi azionisti sono attribuite le quote di patrimonio netto e di risultato economico di pertinenza.

I dividendi registrati nel bilancio della controllante e riguardanti partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento o valutate al patrimonio netto sono eliminati. Sono considerate, inoltre, le imposte correlate alle rettifiche operate in sede di consolidamento qualora ne ricorrano le condizioni.

Le partecipazioni in imprese controllate congiuntamente sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le modifiche del patrimonio netto riferibili ad utili o perdite delle partecipate sono iscritte, sulla base degli "equity ratios", alla voce "Utili delle partecipazioni". Le altre modifiche sono iscritte a riserve.

Le operazioni di aggregazione aziendale realizzate nel periodo sono contabilizzate secondo l'IFRS 3. In particolare la differenza fra il costo dell'aggregazione e la quota parte del fair value netto delle attività e passività:

- se positiva (costo della partecipazione superiore alla corrispondente quota del fair value delle attività e passività acquisite) è imputata nell'attivo patrimoniale consolidato alla voce "Attività immateriali" - Avviamento;
- se negativa (costo della partecipazione inferiore alla corrispondente quota del fair value delle attività e passività acquisite) è iscritta direttamente a conto economico.

In caso di operazioni di acquisizione di società che risultano controllate congiuntamente:

- il maggior valore di carico rispetto alla quota parte del fair value delle attività e passività di pertinenza del Gruppo, originatosi alla data di acquisizione, è iscritto nell'attivo patrimoniale consolidato alla voce "Partecipazioni";
- il minor valore di carico rispetto alla quota parte del fair value delle attività e passività di pertinenza del Gruppo è iscritto direttamente a conto economico.

## 1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Capitale sociale		Rapporto di partecipazione	Disponibilità voti % (2)
			(importi in migliaia di euro)	Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese						
A.1 Consolidate integralmente						
1. Credito Valtellinese S.c.	Sondrio	1	636.368			
2. Credito Artigiano S.p.A.	Milano	1	284.791	A.1.1	69,78	
3. Credito Siciliano S.p.A.	Palermo	1	95.826	A.1.1	40,80	
				A.1.2	35,79	
4. Bancaperta S.p.A.	Sondrio	1	84.240	A.1.1	63,44	
				A.1.2	24,45	
				A.1.3	12,11	
5. Mediocreval S.p.A.	Sondrio	1	55.080	A.1.1	37,45	
				A.1.2	31,29	
				A.1.3	31,23	
6. Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.	Brescia	1	69.542	A.1.1	39,33	
				A.1.2	20,81	
7. Bankadati Servizi Informatici S.p.A.	Sondrio	1	2.500	A.1.1	80,00	
				A.1.2	20,00	
8. Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	Sondrio	1	12.500	A.1.1	80,00	
				A.1.2	20,00	
9. Deltas S.p.A.	Sondrio	1	120	A.1.1	50,00	
				A.1.2	50,00	
10. Creset S.p.A.	Lecco	1	2.600	A.1.1	100,00	
11. Aperta Fiduciaria S.r.l.	Milano	1	50	A.1.4	100,00	
12. Aperta SGR S.p.A.	Milano	1	4.966	A.1.4	100,00	
13. Credito Piemontese S.p.A.	Torino	1	326.204	A.1.1	99,97	
14. Finanziaria San Giacomo S.p.A.	Sondrio	1	15.000	A.1.5	100,00	

Legenda (1) Tipo di rapporto: 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria 3 = accordi con altri soci 4 = altre forme di controllo 5 = direzione unitaria ex art.26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92" 6 = direzione unitaria ex art.26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92" 7 = controllo congiunto (2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, solo se diversa dalla quota partecipativa, distinguendo tra voti effettivi e potenziali: 1= effettivi, 2= potenziali.

## 2. Altre informazioni

Le imprese collegate sono quelle società sulle quali si ha un'influenza notevole, ossia si detiene il potere di partecipare alle decisioni riguardanti le politiche finanziarie e operative, senza che tale potere si traduca in controllo in via esclusiva o congiunto.

Tali partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Nell'applicazione di tale metodo sulla partecipazione nell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane sono stati utilizzati i risultati da questa realizzati su base consolidata.

### Sezione 4 - Eventi rilevanti successivi alla data di chiusura del periodo intermedio

Si rimanda all'analogo capitolo della Relazione sulla gestione.

## PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI

Nella presente sezione si riportano i principi contabili adottati nella redazione del bilancio semestrale abbreviato con l'illustrazione, per singola voce, dei criteri di iscrizione, di classificazione, di valutazione, di cancellazione e, ove rilevanti, dei criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

### Attività finanziarie detenute per la negoziazione

La voce comprende:

- i titoli di debito e di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo;
- i contratti derivati diversi da quelli designati come strumenti di copertura efficaci, quando il loro fair value è positivo.

I titoli di debito e di capitale sono rilevati in bilancio alla data di regolamento, mentre gli strumenti finanziari derivati alla data di negoziazione. All'atto della rilevazione iniziale sono iscritti al fair value, rappresentato normalmente dal costo dell'operazione, senza includere i costi di transazione direttamente attribuibili allo strumento, successivamente sono rilevati al fair value.

Tutti i profitti e le perdite ad essi associati, compresi gli utili e le perdite da negoziazione, gli interessi e i dividendi incassati e le variazioni di fair value derivanti da cambiamenti nei tassi di mercato, del prezzo delle azioni e di altre variabili di mercato, sono rilevati a conto economico. Le attività finanziarie, o parti di esse, vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

### Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono attività finanziarie non derivate designate come disponibili per la vendita e non classificate come crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza, attività finanziarie di negoziazione o valutate al fair value.

Sono rilevate inizialmente alla data di regolamento e misurate al fair value comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, eventuali variazioni di fair value sono iscritte a patrimonio netto fino al momento dello storno dell'attività quando saranno rilevate a conto economico. I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile sono mantenuti al costo.

Ad ogni data di bilancio si procede a valutare se tali attività finanziarie abbiano subito una "perdita di valore". L'evidenza di perdita di valore deriva da uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività che comportano un impatto attendibilmente misurabile sulla stima dei flussi di cassa futuri dell'attività finanziaria (o di un gruppo di attività finanziarie).

Nel caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, l'intera perdita, compresa la parte precedentemente rilevata a patrimonio netto, è portata a conto economico.

Un'eventuale ripresa di valore, possibile solo in seguito alla rimozione dei motivi che avevano originato la perdita di valore, è imputata a conto economico, in caso di crediti o titoli di debito, a riserva di patrimonio

netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può, in ogni caso, eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

L'interesse calcolato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo deve essere rilevato a conto economico. I dividendi su strumenti di patrimonio netto sono rilevati a conto economico quando matura il diritto a riceverne il pagamento.

Le attività finanziarie, o parti di esse, vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

### **Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

La voce comprende attività finanziarie non derivate, aventi pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, per le quali si ha l'effettiva intenzione e capacità di mantenerle sino a scadenza.

Sono rilevate inizialmente alla data di regolamento e valutate al fair value più i costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale il criterio di valutazione è il costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile sono mantenuti al costo.

Ad ogni data di bilancio si procede alla valutazione dell'esistenza di un'obiettiva evidenza del fatto che tali attività finanziarie abbiano subito una "perdita di valore". L'evidenza di perdita di valore deriva da uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività dai quali deriva un impatto attendibilmente misurabile sulla stima dei flussi di cassa futuri dell'attività finanziaria (o di un gruppo di attività finanziarie). La perdita è misurata dalla differenza fra il valore di carico e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo originariamente presente sulla posizione.

Un'eventuale ripresa di valore è possibile solo in seguito alla rimozione dei motivi che avevano originato la perdita di valore. La ripresa di valore è imputata a conto economico e non può, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività finanziarie, o parti di esse, vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

### **Crediti**

Sono attività finanziarie non derivate con pagamenti certi o determinabili e scadenza fissa non quotate in un mercato attivo.

L'iscrizione iniziale avviene per i crediti al momento dell'erogazione e, per i titoli di debito, alla data di regolamento.

In fase di prima rilevazione sono iscritti per un importo pari al corrispettivo erogato, normalmente pari al loro fair value inclusi i costi di transazione direttamente attribuibili all'operazione. Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che rende uguale il valore attuale dei flussi di cassa attesi durante la vita dello strumento (fino alla scadenza o alla scadenza "attesa" o se appropriato un periodo inferiore) al valore di iscrizione dell'attività. L'utilizzo di tale tasso per il calcolo degli interessi comporta una loro ripartizione lungo la vita dello strumento.

I flussi attesi sono stati determinati considerando tutti i termini contrattuali dello strumento e vengono incluse tutte le commissioni ed i punti base pagati o ricevuti tra le parti coinvolte nel contratto, i costi di transazione e ogni altro premio o sconto che siano misurabili e considerati parte integrante del tasso di interesse effettivo dell'operazione. Nei casi in cui non sia possibile avere una stima attendibile dei flussi di cassa attesi o della vita attesa dello strumento sono stati utilizzati i flussi di cassa contrattuali determinati in base ai termini previsti per lo strumento. Il costo ammortizzato non è stato calcolato nel caso di operazioni di breve periodo quando l'effetto del calcolo è ritenuto immateriale.

Ad ogni data di bilancio si procede a verificare se tali attività finanziarie abbiano subito una "perdita di valore". L'evidenza di perdita di valore deriva da uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività che comportano un impatto attendibilmente misurabile sulla stima dei flussi di cassa futuri dell'attività finanziaria (o di un gruppo di attività finanziarie).

Gli strumenti ai quali, sulla base della normativa di Banca d'Italia, è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o scaduto/sconfinante da più di 180 giorni sono assoggettati a valutazione analitica.

La classificazione dei crediti, seguendo i criteri stabiliti da Banca d'Italia, avviene nel modo seguente:

- a) crediti in sofferenza: sono quei crediti in stato di insolvenza dovuto all'impossibilità da parte del cliente ad adempiere ai propri debiti, al mancato rispetto di un piano di rientro concordato precedentemente, dall'apertura di procedure concorsuali o dalla presenza di pregiudizievoli;

- b) crediti incagliati: si tratta di esposizioni nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- c) crediti ristrutturati: rientrano in questa categoria i crediti che hanno subito una modifica delle originarie condizioni contrattuali, con conseguente perdita per la banca, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore;
- d) crediti scaduti: sono le esposizioni scadute e/o sconfinanti da 180 giorni, diverse da quelle classificate come sofferenze, incagli o ristrutturati.

Nella valutazione analitica la perdita è misurata come differenza fra il valore di carico e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo originario sulla posizione.

La stima dei flussi di cassa tiene conto delle garanzie che assistono l'esposizione debitoria e della probabilità della loro liquidazione. Nel caso in cui non sia probabile l'attivazione delle garanzie occorre considerare il loro valore corrente, altrimenti si deve tener conto del loro valore di realizzo al netto delle spese da sostenere per il recupero.

La rettifica di valore analitica è relativa a perdite presunte su singole posizioni di credito non performing.

Qualora siano rimosse le cause che avevano comportato precedenti rettifiche, le riprese di valore su crediti precedentemente svalutati vengono iscritte al conto economico.

Le attività che sono state valutate individualmente e per le quali non siano state rilevate perdite di valore sono assoggettate a valutazione collettiva. La rettifica di valore collettiva è relativa a perdite presunte su insiemi omogenei di crediti (ad esempio per rischio settore, rischio paese, rischio fisiologico) ed è calcolata sulla base di modelli statistici interni.

Ai fini della valutazione collettiva delle perdite di valore, le attività finanziarie sono raggruppate sulla base di caratteristiche di rischio di credito simili, che sono rappresentative della capacità del debitore di pagare tutti gli importi dovuti secondo i termini contrattuali. Le categorie di rischio individuate costituiscono la base per il calcolo dell'evidenza storica delle perdite di valore.

Le attività finanziarie, o parti di esse, vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

#### • **Operazioni di pronti contro termine di impiego**

Sono operazioni di acquisto a pronti di titoli contrattati contestualmente con l'obbligo di rivendita a termine.

Poiché tutti i rischi connessi al possesso del titolo ricadono ancora sul cedente si procede esclusivamente alla rilevazione di un credito. I differenziali tra il prezzo a pronti e quello a termine comprensivi del rateo di interessi e della quota dell'eventuale scarto di emissione sono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

#### • **Leasing finanziario**

I crediti verso la clientela per beni dati in leasing sono rilevati in bilancio nel momento della decorrenza dei relativi contratti, ossia all'atto della consegna formale del bene.

I crediti verso la clientela per beni dati in leasing sono iscritti al costo ammortizzato, cioè al valore iniziale dell'investimento, comprensivo dei costi diretti iniziali sostenuti e delle commissioni direttamente imputabili, diminuito dei rimborsi di capitale e rettificato dell'ammortamento calcolato con il metodo dell'interesse effettivo, cioè attualizzando al tasso di interesse effettivo il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento.

Criteri analoghi a quelli precedentemente illustrati sono seguiti per le rettifiche e le riprese di valore.

#### **Attività finanziarie valutate al fair value**

In questa voce figurano le attività finanziarie designate come valutate al fair value con imputazione a conto economico sulla base di una facoltà prevista, in particolari situazioni, dallo IAS 39 (c.d. "fair value option").

Il Gruppo non si è avvalso di tale facoltà.

#### **Operazioni di copertura**

Le operazioni di copertura sono poste in essere al fine di neutralizzare gli effetti di perdite potenziali rilevabili su uno o un gruppo di strumenti finanziari attribuibili ad un determinato rischio che possono avere un effetto sul conto economico.

Nel momento in cui l'operazione è posta in essere la relazione di copertura è documentata formalmente attraverso la definizione degli obiettivi e strategie di risk management sulla base delle quali la copertura è

stata realizzata, l'identificazione dello strumento di copertura, dell'oggetto della copertura, della natura del rischio coperto e della modalità con la quale si intende valutare l'efficacia della relazione di copertura.

Sono previsti tre tipi di relazione di copertura:

- Fair value hedge; è la copertura dall'esposizione al rischio di variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio (o parte di esse) o impegni irrevocabili non iscritti (o parte di essi) che sono attribuibili ad un particolare rischio e possono impattare sul conto economico;
- Cash flow hedge; è la copertura all'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa che è attribuibile ad un rischio specifico associato ad un'attività o passività in bilancio (quali tutti o solo alcuni pagamenti di interessi futuri su un debito a tasso variabile) o a transazioni future altamente probabili che possono impattare il conto economico;
- Copertura di un investimento netto in un'operazione con l'estero; è la copertura all'esposizione al rischio di cambio di un investimento netto (partecipazione) in una operazione in divisa come definito nello IAS 21.

Il gruppo ha in essere relazioni di copertura di fair value.

L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura viene interrotta quando la copertura non risulta efficace o cessa di esserlo, il derivato scade o viene venduto, estinto o esercitato, lo strumento coperto scade o viene venduto o rimborsato o la società revoca la designazione di copertura.

### **Partecipazioni**

La voce accoglie il valore delle partecipazioni detenute in società controllate congiuntamente e collegate, valutate con il metodo patrimonio netto.

Le partecipazioni di controllo congiunto sono quelle in soggetti sui quali si detiene, congiuntamente con altre parti in base ad un contratto, il potere di governare le politiche finanziarie e operative al fine di ottenerne i relativi benefici, mentre le partecipazioni in collegate sono quelle in soggetti sui quali si ha un'influenza notevole, ossia si detiene il potere di partecipare alle decisioni riguardanti le politiche finanziarie e operative, senza che tale potere si traduca in una situazione di controllo. L'influenza notevole si presume quando si detiene oltre il 20% del capitale della società.

L'investimento partecipativo è cancellato quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

### **Attività materiali**

Le immobilizzazioni materiali acquistate sul mercato sono iscritte come attività nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti. L'iscrizione iniziale avviene al costo comprensivo di tutti gli oneri di diretta imputazione.

I terreni sono rilevati separatamente anche quando acquistati congiuntamente al fabbricato adottando un approccio per componenti. La suddivisione fra il valore del terreno e quello del fabbricato avviene sulla base di perizie esterne e solamente per gli immobili detenuti "cielo-terra".

Le immobilizzazioni materiali sono successivamente valutate al costo rettificato del relativo ammortamento e delle eventuali perdite/ripristini di valore.

Il valore ammortizzabile degli immobili, impianti e macchinari, inteso come differenza fra costo di acquisto e valore residuo, è ripartito sistematicamente in quote costanti lungo la stimata vita utile secondo un criterio di ripartizione che riflette la durata tecnico-economica e la residua possibilità di utilizzazione dei singoli elementi. Seguendo tale criterio, la vita utile delle diverse categorie di attività materiali risulta la seguente:

- per gli immobili, dai 30 ai 50 anni;
- per i mobili, arredi e attrezzature varie, dai 5 agli 8 anni;
- per le macchine d'ufficio, sistemi elettronici di sicurezza, dai 3 ai 5 anni;
- per le autovetture e autoveicoli, dai 4 ai 5 anni.

Non sono soggetti ad ammortamento i terreni, poiché hanno vita utile indefinita, e il patrimonio artistico in quanto il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Il Gruppo valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste qualche indicazione che dimostri che le immobilizzazioni materiali possano aver subito una perdita di valore. In caso di evidenza di perdita si procede al confronto fra il valore contabile e il valore recuperabile inteso come il maggiore tra fair value e valore d'uso.

Le immobilizzazioni materiali vengono cancellate quando sono dismesse o quando non ci si attendono benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione.



## Attività immateriali

Le attività iscritte tra le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie, prive di consistenza fisica, identificabili e in grado di generare benefici economici futuri controllabili dall'impresa. Le immobilizzazioni immateriali acquistate dall'esterno sono iscritte come attività al prezzo di acquisizione nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti, mentre quelle generate internamente sono iscritte in base ai costi sostenuti direttamente attribuibili.

Tutte le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio diverse dall'avviamento sono a vita utile finita e conseguentemente ammortizzate considerando la relativa vita utile.

Un bene immateriale viene cancellato quando dismesso o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

### • Avviamento

L'avviamento sorto in occasione di operazioni di aggregazioni aziendale rappresenta il differenziale fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il fair value, alla data di acquisizione, delle attività e passività della società acquisita. Se positivo, è iscritto al costo come attività (avviamento) rappresentando un pagamento effettuato dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente. Se negativo è rilevato direttamente a conto economico (eccedenza sul costo).

L'avviamento iscritto nell'attivo deve essere allocato alle unità generatrici di flussi di cassa cui si riferisce. L'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'avviamento è stato allocato è soggetta ad una verifica annuale necessaria per evidenziare eventuali perdite di valore od ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'unità possa avere subito una riduzione durevole. L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il valore di recupero, ossia il maggiore tra il fair value dedotti i costi di vendita e il valore d'uso, è iscritta a conto economico.

Il fair value è stato determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la banca potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla dismissione dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili, dopo la deduzione dei costi di dismissione. Nel determinare tale ammontare è stato considerato il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore industriale.

Nel calcolare il valore d'uso sono stati stimati i flussi futuri di cassa che ci si aspetta deriveranno dall'attività ed attualizzati al costo del capitale proprio (determinato considerando un rendimento medio di mercato, un tasso di mercato corrente risk free e il beta della banca).

### • Software

Il software è rilevato al costo al netto del relativo ammortamento e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. I costi relativi all'acquisizione e allo sviluppo del software sono capitalizzati quando se ne acquisisce il controllo ed è probabile che i benefici economici futuri, che eccedono il costo, si manifestino in più anni.

Tale immobilizzazione immateriale è ammortizzata considerando la relativa vita utile stimata al massimo pari a 3 anni, mentre il valore residuo è assunto pari a zero.

### • Altre attività immateriali

Sono principalmente costituite dalle attività immateriali rilevate in applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali ed identificate nel processo di allocazione del costo dell'aggregazione aziendale. Tali attività sono ammortizzate considerando la relativa vita utile stimata al massimo pari a 18 anni, mentre il valore residuo è assunto pari a zero.

## Attività non correnti in via di dismissione

Un'attività non corrente deve essere classificata come posseduta per la vendita, se il suo valore contabile potrà essere recuperato attraverso un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo. Perché ciò si verifichi l'attività deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni, che sono d'uso e consuetudine, per la vendita di tali attività e la vendita deve essere altamente probabile. Una volta classificata come posseduta per la vendita l'attività è valutata al minore tra il suo valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

## Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti non ancora pagate, in tutto o in parte, alla data del bilancio sono inserite tra le passività fiscali dello stato patrimoniale.

Se il versamento per le imposte correnti dell'esercizio in corso o per quelli precedenti ha ecceduto il relativo debito di imposta, l'eccedenza deve essere inserita tra le attività dello stato patrimoniale.

Il metodo di contabilizzazione delle imposte differite è il metodo dello stato patrimoniale, che prevede la rilevazione di imposte differite tramite il confronto dei diversi valori contabili e fiscali delle poste dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale. Tali differenze di valore di elementi patrimoniali, se è probabile che saranno recuperate in esercizi successivi, sono definite differenze temporanee che determineranno l'insorgere di materiale imponibile o deducibile nell'esercizio del loro riversamento, e pertanto danno luogo alla rilevazione, rispettivamente, di passività per imposte differite e di attività per imposte anticipate.

Le differenze temporanee deducibili sono quelle che daranno luogo a una futura riduzione dell'imponibile fiscale a fronte del quale occorre rilevare attività per imposte anticipate. Sono rilevate attività per imposte anticipate relativamente a tutte le differenze temporanee deducibili per le quali è probabile l'esistenza di un futuro reddito imponibile e delle quali pertanto l'impresa beneficerà.

Le differenze temporanee imponibili sono quelle differenze che danno luogo a passività fiscali differite in quanto faranno sorgere ammontari imponibili in esercizi successivi rispetto a quello in cui vengono imputate a conto economico. Per tutte le differenze temporanee imponibili sono rilevate passività fiscali differite.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi rischi ed oneri sono rilevati quando l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo rilevato rappresenta il valore attuale dell'importo che un'impresa ragionevolmente sosterebbe per estinguere l'obbligazione alla data di riferimento del bilancio. L'attualizzazione non viene effettuata nei casi in cui l'effetto sia irrilevante.

I fondi accantonati vengono riesaminati a ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Qualora la necessità dell'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione non sia più probabile, il fondo viene stornato e la quota eccedente iscritta a conto economico.

### **Debiti e titoli in circolazione**

Uno strumento finanziario emesso è classificato come passività quando, sulla base della sostanza dell'accordo contrattuale, si detiene un'obbligazione contrattuale a consegnare denaro o un'altra attività finanziaria ad un altro soggetto.

I debiti verso banche e verso clientela e i titoli in circolazione raccolgono la provvista effettuata sul mercato interbancario e con la clientela, anche attraverso il collocamento di titoli obbligazionari e certificati di deposito.

La contabilizzazione delle operazioni avviene al momento della loro esecuzione, ad eccezione di quelle relative alle rimesse di effetti e al collocamento titoli, che sono registrate al momento del regolamento.

Le passività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più i costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato non è stato calcolato nel caso di operazioni di breve termine quando l'effetto del calcolo è ritenuto immateriale. Le passività finanziarie, o parti di esse, sono cancellate quando vengono estinte, ossia quando l'obbligazione è adempiuta, cancellata o scaduta. Sono inoltre cancellate in seguito al riacquisto delle stesse sul mercato. L'elisione avviene sulla base del fair value della componente emessa e della componente riacquistata alla data dell'acquisto. L'utile o la perdita derivante dall'operazione, a seconda che il valore di iscrizione della componente riacquistata sia maggiore o minore del prezzo di acquisto, è rilevata a conto economico.

Il successivo ricollocamento dei titoli è da intendersi come una nuova emissione da iscrivere al nuovo prezzo di collocamento.

#### **• Operazioni di pronti contro termine di raccolta**

Sono operazioni di vendita a pronti di titoli contrattati contestualmente con l'obbligo di riacquisto a termine.

I titoli sottostanti l'operazione, non essendo trasferiti i rischi connessi, rimangono iscritti in bilancio e si procede alla rilevazione del connesso debito.

I differenziali tra il prezzo a pronti e quello a termine, comprensivi del rateo di interessi e della quota dell'eventuale scarto di emissione, sono iscritti per competenza negli interessi.

**Passività finanziarie di negoziazione**

Le passività di negoziazione sono rappresentate da strumenti finanziari derivati di negoziazione che presentano un fair value negativo.

**Passività finanziarie valutate al fair value**

In questa voce figurano le passività finanziarie designate come valutate al fair value con imputazione a conto economico sulla base di una facoltà prevista, in particolari situazioni, dallo IAS 39 (c.d. "fair value option"). Il Gruppo non si è avvalso di tale facoltà.

**Operazioni in valuta**

Le operazioni in valuta estera sono convertite, al momento della rilevazione iniziale, nella moneta di conto applicando all'ammontare in valuta estera il cambio corrente alla data dell'operazione.

Ad ogni successiva data di riferimento del bilancio:

- gli elementi monetari sono convertiti al cambio corrente alla data di bilancio;
- gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti al cambio alla data dell'operazione;
- gli elementi non monetari valutati al fair value sono convertiti al cambio alla data di determinazione del fair value stesso.

Un elemento monetario è il diritto a ricevere, o l'obbligazione a consegnare, un numero fisso o determinabile di unità monetarie. Di converso, la caratteristica fondamentale degli elementi non monetari è l'assenza del diritto a ricevere, o dell'obbligazione a consegnare, un numero fisso o determinabile di unità monetarie.

Le differenze di cambio relative ad elementi monetari sono iscritte nel conto economico nel momento in cui emergono, quelle relative ad elementi non monetari sono iscritte nel patrimonio netto o nel conto economico coerentemente con la modalità di iscrizione degli utili o delle perdite che includono tale componente.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione oppure, se in corso di maturazione, al cambio corrente alla data di bilancio.

**Attività e passività assicurative**

Il bilancio semestrale abbreviato non comprende né attività né passività assicurative.

**Altre informazioni**

- **Aggregazioni aziendali**

L'IFRS 3 definisce le aggregazioni aziendali come quelle operazioni attraverso le quali due o più soggetti o imprese distinti sono aggregati in un unico soggetto che redige un bilancio.

Normalmente in una operazione di aggregazione aziendale un soggetto (acquirente) acquisisce il controllo di una o più imprese (acquisite). Per impresa si intende un insieme organizzato di attività dirette e gestite allo scopo di fornire un risultato economico per l'investitore ovvero minori costi o altri benefici direttamente e proporzionalmente ai partecipanti. Sono da considerarsi aggregazioni di impresa, pertanto, le acquisizioni di partecipazioni in controllate, operazioni di fusione, acquisizioni di rami d'azienda, etc..

L'IFRS 3 prevede che tutte le aggregazioni di imprese che rientrano nel relativo campo di applicazione debbano essere contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto.

Il metodo dell'acquisto considera una aggregazione di imprese dalla prospettiva del soggetto che è identificato come acquirente, il quale acquista le attività nette e rileva le attività acquisite, le passività e passività potenziali assunte, incluse quelle precedentemente non rilevate dal soggetto acquisito.

L'acquirente è identificato nel soggetto aggregante che detiene il controllo su un'altra entità o gruppo di attività aziendali. Il controllo è il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità o attività aziendale al fine di ottenere i benefici dalle sue attività. Il controllo è ottenuto dall'aggregante quando si acquisisce più della metà dei diritti di voto.

E' possibile, anche in mancanza del possesso di più della metà dei diritti di voto, l'acquisizione del controllo se si ottiene il potere:

- su più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
- di decidere le politiche finanziarie e le scelte gestionali dell'altra entità in virtù di uno statuto o di un accordo;
- di nominare o sostituire la maggioranza dei membri dell'organo di governo dell'altra entità;
- di disporre della maggioranza dei voti alle riunioni dell'organo deputato al governo della società.

Anche se in taluni casi può essere difficile identificare un acquirente, normalmente ci sono situazioni che ne evidenziano l'esistenza. Per esempio:

- se il fair value di una delle entità aggreganti è significativamente maggiore di quello dell'altra entità aggregante, l'entità con il fair value maggiore è, con ogni probabilità, l'acquirente;
- se l'aggregazione aziendale avviene mediante uno scambio di strumenti ordinari rappresentativi di capitale con diritto di voto in cambio di denaro o altre attività, l'entità che versa il corrispettivo in denaro o in altre attività è, con ogni probabilità, l'acquirente;
- se l'aggregazione aziendale consente alla direzione di una delle entità aggreganti di guidare la scelta del gruppo dirigente dell'entità risultante dall'aggregazione, l'entità la cui direzione è in grado di guidare tale scelta è, con ogni probabilità, l'acquirente.

La data di acquisizione è la data in cui l'acquirente ottiene il controllo sull'acquisto. Nel caso in cui un'operazione di aggregazione viene realizzata in un'unica operazione di scambio, la data dello scambio coincide con la data di acquisizione.

Se per un'aggregazione aziendale sono necessarie più operazioni di scambio, il costo dell'aggregazione è rappresentato dal costo complessivo delle singole operazioni. La data dello scambio coincide con la data di ciascuna operazione, mentre la data di acquisizione è la data in cui l'acquirente ottiene il controllo sull'acquisto.

Il costo di un'aggregazione aziendale deve essere determinato dall'acquirente come la somma complessiva del fair value, alla data di scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo dell'acquisto e di tutti i costi direttamente attribuibili all'aggregazione aziendale.

Il prezzo dell'acquisizione delle attività cedute è rappresentato, nel caso di operazioni che prevedono un pagamento in denaro o con strumenti assimilabili alla cassa dal corrispettivo pattuito, eventualmente attualizzato se è previsto un pagamento rateale. Nel caso in cui il pagamento avvenga tramite uno strumento rappresentativo di capitale, il prezzo è pari al fair value dello strumento al netto dei costi direttamente attribuibili all'operazione di emissione di capitale. Se il regolamento del costo di un'aggregazione aziendale è differito, il fair value della componente differita deve essere calcolato attualizzando gli importi liquidabili ai rispettivi valori attuali alla data dello scambio, considerando dei probabili premi o sconti all'atto del regolamento.

Nel prezzo dell'aggregazione sono inclusi i costi direttamente attribuibili all'operazione quali i compensi professionali corrisposti a revisori, consulenti e periti. Sono altresì incluse le rettifiche subordinate ad eventi futuri se probabili e determinabili in modo attendibile nel momento dell'accordo di aggregazione aziendale.

Sono esclusi dal prezzo dell'operazione di aggregazione i costi futuri che si prevede di sostenere in seguito all'acquisizione del controllo, i costi per l'emissione e la negoziazione di passività finanziarie e i costi sostenuti per l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale.

L'acquirente deve, alla data di acquisizione, allocare il costo dell'aggregazione rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili del soggetto acquisito ai rispettivi fair value alla data di acquisizione incluse eventuali attività immateriali identificabili non rilevate nel bilancio dell'impresa acquisita.

Le quote di pertinenza di terzi nell'acquisito sono rilevate in proporzione alla relativa interessenza nei fair value netti di tali elementi mentre l'avviamento è determinato come differenza tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza detenuta del fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili.

L'avviamento acquisito rappresenta un pagamento effettuato dall'acquirente in previsione dei benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e quindi rilevate separatamente.

L'identificazione del fair value delle attività, passività e passività potenziali dell'impresa acquisita può avvenire provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'aggregazione viene realizzata e deve essere perfezionata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Le operazioni di aggregazione aziendale realizzate fra soggetti sottoposti a controllo congiunto non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3. In assenza di specifiche indicazioni previste dai principi IAS/IFRS relative alla contabilizzazione di tali tipologie di operazioni, lo IAS 8 richiede che l'entità deve fare uso del proprio giudizio nell'applicare un principio contabile che sia rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori, attendibile e rifletta la sostanza economica delle operazioni.

Tali tipologie di aggregazioni sono normalmente realizzate all'interno di progetti di riorganizzazione aziendale e vengono contabilizzate preservando la continuità dei valori dell'acquisita nel bilancio dell'acquirente.

- **Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza**

Il trattamento di fine rapporto rientra tra i benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro definiti dal principio contabile internazionale n.19 secondo due differenti tipologie:

- programmi a contribuzione definita (defined contribution plans);
- programmi a benefici definiti (defined benefit plans).

I programmi a contribuzione definita prevedono il versamento da parte dell'azienda di contributi fissi verso un'entità distinta (un fondo). L'entità non ha obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non dispone di attività sufficienti a corrispondere tutti i benefici spettanti ai dipendenti per la loro attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. L'azienda contabilizza i contributi del dipendente da versare al fondo, come passività, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati. Se alla data di riferimento del bilancio i contributi versati sono maggiori rispetto a quelli dovuti, l'eccedenza risultante deve essere contabilizzata come un'attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso. I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in cui l'entità ha l'obbligo di erogare ai dipendenti la prestazione concordata.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, le quote di trattamento di fine rapporto maturate dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente secondo modalità di adesione esplicita o adesione tacita, essere destinate a forme di previdenza complementare o essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

La riforma della previdenza complementare ha comportato una modifica del trattamento contabile del TFR come esplicitato di seguito:

- i. il fondo di trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato come un "piano a benefici definiti" oggetto di valutazione attuariale secondo il metodo "Projected unit credit method", come previsto dallo IAS 19. La passività connessa al TFR maturato è attuarialmente valutata senza applicazione del pro-rata del servizio prestato, essendo la prestazione da valutare già interamente maturata;
- ii. le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturate dal 1° gennaio 2007 si configurano come un "piano a contribuzione definita", sia nel caso di scelta da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria dell'INPS. L'importo delle quote è determinato sulla base dei contributi dovuti dal dipendente senza utilizzo di metodologie di calcolo attuariali.

- **Azioni proprie**

Le azioni emesse riacquistate sono portate a diretta riduzione del patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante dall'acquisto, dalla vendita, dall'emissione o estinzione di tali strumenti viene registrato a conto economico. Ogni importo pagato o ricevuto per tali strumenti è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Si procede all'iscrizione della specifica riserva come previsto dall'art. 2357 ter c.c.

- **Determinazione del fair value degli strumenti finanziari**

Il fair value degli strumenti finanziari è stato determinato facendo riferimento in via preliminare al prezzo rilevato su mercati definiti come attivi.

In questo caso il valore è rappresentato dal prezzo (prezzo denaro, lettera o medio, in funzione dei diversi strumenti finanziari di riferimento) corrente di fine periodo oppure, nel caso in cui tale prezzo non sia disponibile, dal prezzo delle transazioni più recenti.

Il fair value degli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi è stato determinato facendo riferimento al prezzo di recenti transazioni di mercato, o alternativamente al fair value di uno strumento finanziario che abbia le medesime caratteristiche o in mancanza dei precedenti elementi e attraverso l'utilizzo di tecniche di valutazione basate prevalentemente sull'attualizzazione dei flussi di cassa. In quest'ultimo caso i flussi di cassa sono stati scontati utilizzando i tassi desunti da una curva di mercato a cui è stato applicato uno spread per tener conto del rischio di credito della controparte.

- **Garanzie e impegni**

Le garanzie rilasciate sono iscritte in bilancio inizialmente al loro fair value, rappresentato dalla commissione incassata, e successivamente al maggiore tra la stima dell'obbligazione determinata secondo lo IAS 37 e l'importo inizialmente iscritto progressivamente ridotto della quota di competenza del periodo. Il valore nominale complessivo al netto degli utilizzi delle garanzie rilasciate è evidenziato nella nota integrativa al bilancio.

Gli impegni sono iscritti in bilancio in base alla migliore stima dell'obbligazione determinata secondo lo IAS 37. L'importo complessivo dell'impegno assunto è evidenziato nella nota integrativa al bilancio.

- **Contabilizzazione dei ricavi**

I ricavi che derivano dall'utilizzo, da parte di terzi, di beni dell'impresa che generano interessi, commissioni e dividendi, devono essere rilevati quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dall'impresa e l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato.

Gli interessi e le commissioni sono rilevati a conto economico in base alla classificazione dello strumento finanziario a cui si riferiscono, mentre i dividendi quando matura il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

- **Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio semestrale abbreviato**

Nella redazione del bilancio semestrale abbreviato si è fatto ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare degli effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale, nel conto economico e riportati nelle note illustrative.

In particolare, è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale nei seguenti casi:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie, con particolare riferimento ai crediti;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio e l'utilizzo di modelli valutativi per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le ipotesi attuariali e finanziarie utilizzate per la determinazione delle passività collegate ai piani a benefici definiti per i dipendenti;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Ai fini della formulazione di stime e assunzioni ragionevoli per la rilevazione delle operazioni gestionali, queste vengono formulate attraverso valutazioni soggettive fondate sull'utilizzo di tutte le informazioni disponibili e sull'esperienza storica.

## Composizione delle principali voci patrimoniali

### SEZIONE 1 - I CREDITI E I DEBITI VERSO BANCHE E VERSO CLIENTELA

#### Composizione merceologica della voce 60 dell'attivo "Crediti verso banche"

	30/06/2008	31/12/2007
Tipologia operazioni/Valori		
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>67.099</b>	<b>157.882</b>
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	67.099	157.882
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>804.152</b>	<b>602.143</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	207.599	84.303
2. Depositi vincolati	21.715	10.007
3. Altri finanziamenti:	64.875	122.120
3.1 pronti contro termine attivi	-	26.976
3.2 locazione finanziaria	-	-
3.3 altri	64.875	95.144
4. Titoli di debito	5.074	113.917
4.1 strutturati	-	-
4.2 altri	5.074	113.917
6. Attività deteriorate	-	-
7. Attività cedute non cancellate	504.889	271.796
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>871.251</b>	<b>760.025</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>870.917</b>	<b>759.339</b>

#### Composizione merceologica della voce 70 dell'attivo "Crediti verso clientela"

	30/06/2008	31/12/2007
Tipologia operazioni/Valori		
1. Conti correnti	6.468.199	5.642.380
2. Pronti contro termine attivi	-	-
3. Mutui	5.017.147	4.103.631
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	289.716	267.885
5. Locazione finanziaria	939.644	871.604
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	2.748.459	2.468.058
8. Titoli di debito	2.311	1.811
8.1 titoli strutturati	-	-
8.2 altri titoli di debito	2.311	1.811
9. Attività deteriorate	453.456	398.964
10. Attività cedute non cancellate	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>15.918.932</b>	<b>13.754.333</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>16.099.634</b>	<b>13.910.895</b>

La voce "7. Altre operazioni" si riferisce principalmente a finanziamenti in pool, denaro a termine, finanziamenti per anticipi su effetti e finanziamenti e anticipi in valuta.

**Composizione merceologica della voce 10 del passivo "Debiti verso banche"**

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2008	31/12/2007
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>68.072</b>	<b>-</b>
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>929.198</b>	<b>848.452</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	74.032	110.421
2.2 Depositi vincolati	617.889	520.584
2.3 Finanziamenti	82	160
2.3.1 locazione finanziaria	-	-
2.3.2 altri	82	160
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	236.308	217.156
2.5.1 pronti contro termine passivi	236.308	217.156
2.5.2 altre	-	-
2.6 Altri debiti	887	131
<b>Totale</b>	<b>997.270</b>	<b>848.452</b>
<b>Fair value</b>	<b>997.054</b>	<b>848.506</b>

**Composizione merceologica della voce 20 del passivo "Debiti verso clientela"**

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2008	31/12/2007
1. Conti correnti e depositi liberi	8.355.373	7.719.822
2. Depositi vincolati	30.325	20.663
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	-
4. Finanziamenti	1.756.755	899.207
4.1 locazione finanziaria	-	-
4.2 altri (*)	1.756.755	899.207
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	800.780	1.123.802
6.1 pronti contro termine passivi	800.780	1.123.802
6.2 altre	-	-
7. Altri debiti	78.745	95.427
<b>Totale</b>	<b>11.021.978</b>	<b>9.858.921</b>
<b>Fair value</b>	<b>11.018.298</b>	<b>9.857.556</b>

La voce "4.2 Finanziamenti altri" ricomprende contratti di pronti contro termine passivi.



**SEZIONE 2 - GLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI****Composizione merceologica della voce 20 dell'attivo "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"**

Voci/Valori	30/06/2008	31/12/2007
<b>A. Attività per cassa</b>		
1. Titoli di debito	206.127	225.787
2. Titoli di capitale	1.660	2.494
3. Quote di O.I.C.R.	21.531	38.967
4. Finanziamenti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	633.240	1.009.655
<b>Totale A</b>	<b>862.558</b>	<b>1.276.903</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>		
1. Derivati finanziari	4.346	7.657
2. Derivati su crediti	-	-
<b>Totale B</b>	<b>4.346</b>	<b>7.657</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>866.904</b>	<b>1.284.560</b>

**Composizione dei derivati di negoziazione per tipologia di contratti e di attività sottostanti**

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tasso di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	30/06/2008	31/12/2007
	Tasso di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	30/06/2008	31/12/2007
<b>1) Derivati finanziari:</b>							
- con scambio di capitali	48	3.256	2	-	-	3.306	5.965
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	48	3.256	2	-	-	3.306	5.965
- senza scambio di capitali	901	-	139	-	-	1.040	1.692
- opzioni acquistate	-	-	139	-	-	139	610
- altri derivati	901	-	-	-	-	901	1.082
<b>2) Derivati creditizi:</b>							
- con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>949</b>	<b>3.256</b>	<b>141</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.346</b>	<b>7.657</b>

**Composizione merceologica della voce 40 dell'attivo "Attività finanziarie disponibili per la vendita"**

Voci/Valori	30/06/2008	31/12/2007
1. Titoli di debito	-	-
2. Titoli di capitale	74.261	69.986
3. Quote di O.I.C.R.	302	302
4. Finanziamenti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
<b>Totale</b>	<b>74.563</b>	<b>70.288</b>

**Informazioni sui rapporti partecipativi delle partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole**

Denominazioni	Sede	Rapporto di partecipazione		
		Tipo di rapporto (1)	Impresa partecipante	Quota
<b>B. Imprese</b>				
1. Rajna Immobiliare S.r.l.	Sondrio	1	Credito Valtellinese	50,00
2. Global Assicurazioni S.p.A.	Milano	1	Bancaperta	40,00
3. Banca della Ciociaria S.p.A	Frosinone	1	Credito Valtellinese	37,96
4. Global Assistance S.p.A.	Milano	2	Credito Valtellinese	40,00
5. Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.	Milano	2	Credito Valtellinese	22,50
6. Aperta Gestioni Patrimoniali S.A.	Lugano (Svizzera)	2	Bancaperta	48,00
7. Banca di Cividale S.p.A.	Cividale del Friuli (UD)	2	Credito Valtellinese	25,00
8. Serv. Int. Sicilia S.r.l.	Palermo	2	Credito Siciliano	30,00
9. Sondrio Città Centro S.r.l.	Sondrio	2	Stelline S.I.	30,00
10. Progetti Industriali Valtellina S.r.l.	Sondrio	2	Stelline S.I.	49,00
11. Soc. Coop. del Polo dell'Innovazione della Valtellina S.p.A.	Sondrio	2	Credito Valtellinese	28,50

Legenda: (1) Tipo di rapporto: 1 = controllo congiunto, 2 = influenza notevole

**Composizione merceologica della voce 30 del passivo "Titoli in circolazione"**

Tipologia titoli/Componenti del gruppo	30/06/2008		31/12/2007	
	VB	FV	VB	FV
1. Obbligazioni	4.304.257	4.264.726	3.690.221	3.667.454
2. Altri titoli	151.200	151.200	159.514	159.514
<b>Totale</b>	<b>4.455.457</b>	<b>4.415.926</b>	<b>3.849.735</b>	<b>3.826.968</b>

Legenda: VB= valore di bilancio FV= fair value

Fra i titoli emessi sono presenti titoli oggetto di operazioni di copertura del rischio di tasso (copertura di Fair Value) per un importo nominale complessivamente pari a 15 milioni di euro.

**Composizione merceologica della voce 40 del passivo "Passività finanziarie di negoziazione"**

Tipologia titoli/Componenti del gruppo	30/06/2008		31/12/2007	
	VN	FV	VN	FV
<b>A. Passività per cassa</b>				
1. Debiti verso banche	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>				
1. Derivati finanziari	x	4.085	x	8.150
2. Derivati creditizi	x	-	x	-
<b>Totale B</b>	<b>x</b>	<b>4.085</b>	<b>x</b>	<b>8.150</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>x</b>	<b>4.085</b>	<b>x</b>	<b>8.150</b>

Legenda: FV = fair value rispetto alla data di emissione VN = valore nominale o nozionale

**Dettaglio degli strumenti derivati che compongono la voce passività finanziarie di negoziazione**

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	30/06/2008	31/12/2007
<b>1) Derivati finanziari:</b>							
- con scambio di capitale	50	2.908	-	-	-	2.958	6.881
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	50	2.908	-	-	-	2.958	6.881
- senza scambio di capitale	1.127	-	-	-	-	1.127	1.269
- opzioni emesse	131	-	-	-	-	131	466
- altri derivati	996	-	-	-	-	996	803
<b>2) Derivati creditizi:</b>							
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.177</b>	<b>2.908</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.085</b>	<b>8.150</b>

**Composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti dei derivati di copertura - voce 60 del passivo**

Tipologia derivati/Attività sottostanti	Tasso di interesse
Derivati finanziari:	
- senza scambio di capitali	34
<b>Totale 30/06/2008</b>	<b>34</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>-</b>

Si tratta di strumenti finanziari derivati (Interest rate swap) di copertura stipulati all'interno di una relazione di copertura di fair value del rischio di tasso di interesse. L'elemento coperto è costituito da un'emissione obbligazionaria a tasso fisso con valore nominale pari a 15 milioni di euro.

**SEZIONE 3 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO****Composizione della voce 120 dell'attivo "Attività materiali"**

	30/06/2008	31/12/2007
Attività/Valori		
<b>Attività materiali</b>		
<b>1.1 di proprietà</b>	<b>412.724</b>	<b>393.290</b>
a) terreni e fabbricati	375.846	358.598
b) mobili	23.281	21.335
c) impianti elettronici	3.958	3.890
d) altre	9.639	9.467
<b>1.2 acquisite in locazione finanziaria</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) terreni e fabbricati	-	-
b) mobili	-	-
c) impianti elettronici	-	-
d) altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>412.724</b>	<b>393.290</b>

### Composizione della voce 130 dell'attivo "Attività immateriali"

Attività/Valori	30/06/2008		31/12/2007	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
<b>A.1 Avviamento</b>	<b>X</b>	<b>404.430</b>	<b>X</b>	<b>101.897</b>
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	404.430	X	101.897
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	-	X	-
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>32.600</b>	<b>-</b>	<b>5.032</b>	<b>-</b>
A.2.1 Attività valutate al costo:	32.600	-	5.032	-
a) attività immateriali generate internamente	1.029	-	1.765	-
b) altre attività	31.571	-	3.267	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>32.600</b>	<b>404.430</b>	<b>5.032</b>	<b>101.897</b>

L'incremento dell'importo dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali a durata limitata è principalmente ascrivibile all'operazione di acquisizione di sportelli da Banca Intesa Sanpaolo realizzata nel mese di febbraio. Il processo di allocazione del costo dell'aggregazione aziendale, ancora non completato, è descritto nella parte delle note illustrative relativa alle "Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda". Tale processo è stato effettuato parzialmente attraverso l'inclusione di alcune stime provvisorie che hanno portato all'iscrizione di nuove attività immateriali a durata limitata per l'importo di 28,8 milioni di euro e alla rilevazione di un Avviamento provvisoriamente determinato in 303 milioni di euro.

### La composizione della voce 120 del passivo "Fondi per rischi e oneri"

Voci/Valori	30/06/2008	31/12/2007
1. Fondi di quiescenza aziendali	32.772	32.738
2. Altri fondi per rischi ed oneri	30.120	34.954
2.1 controversie legali	24.981	28.429
2.2 oneri per il personale	3.517	3.066
2.3 altri	1.622	3.459
<b>Totale</b>	<b>62.892</b>	<b>67.692</b>

### Informazioni sul capitale e riserve

Nel mese di maggio, al termine del periodo d'esercizio dei "Warrant azioni ordinarie del Credito Valtellinese 2008", sono state sottoscritte n. 21.230.692 azioni Credito Valtellinese per un controvalore complessivo di 144,8 milioni di euro. Alla fine del primo semestre 2008 il capitale sociale interamente versato e sottoscritto ammonta a 636.368 migliaia di euro costituito da 181.819.456 azioni ordinarie del valore nominale di 3,5 euro. Nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto sono rappresentati gli effetti di tutte le operazioni che hanno interessato il capitale e le riserve.

**SEZIONE 4 - ALTRE INFORMAZIONI****Composizione delle garanzie rilasciate e impegni**

<b>Operazioni</b>	<b>30/06/2008</b>	<b>31/12/2007</b>
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	-	-
b) Clientela	92.654	94.070
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche	97.121	84.934
b) Clientela	1.163.631	1.051.877
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	103.886	40.057
ii) a utilizzo incerto	21.738	22.831
b) Clientela		
i) a utilizzo certo	55.577	88.188
ii) a utilizzo incerto	1.126.645	798.727
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	286.836	222.731
<b>Totale</b>	<b>2.948.088</b>	<b>2.403.415</b>

**Le attività costituite in garanzia di proprie passività e impegni**

<b>Portafogli</b>	<b>30/06/2008</b>	<b>31/12/2007</b>
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	653.666	1.030.208
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	504.889	747.556
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-

## Dettaglio delle attività di gestione e intermediazione

Tipologia servizi	30/06/2008	31/12/2007
<b>1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi</b>		
a) Acquisti		
1. regolati	-	-
2. non regolati	-	-
b) Vendite		
1. regolate	8.904	19
2. non regolate	-	-
<b>2. Gestioni patrimoniali</b>		
a) individuali	3.753.392	4.170.553
b) collettive	-	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>		
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)		
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-	-
2. altri titoli	-	-
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri		
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	2.714.993	2.071.604
2. altri titoli	4.377.059	4.586.843
c) titoli di terzi depositati presso terzi	7.073.163	6.547.266
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.862.376	1.737.955
<b>4. Altre operazioni</b>	1.530.871	1.308.335

## Composizione delle principali voci economiche

### Composizione della voce 10 di conto economico "Interessi attivi e altri proventi assimilati"

Voci	1° Sem 2008	1° Sem 2007	Var. %
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.205	7.397	-2,60%
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
3. Attività disponibili per la vendita	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-
5. Crediti verso banche	15.482	13.488	14,78%
6. Crediti verso clientela	469.912	345.880	35,86%
7. Derivati di copertura	20	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	19.904	14.316	39,03%
9. Altre attività	105	609	-82,76%
<b>Totale</b>	<b>512.628</b>	<b>381.690</b>	<b>34,30%</b>

### Composizione della voce 20 di conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci	1° Sem 2008	1° Sem 2007	Var. %
1. Debiti verso banche	-19.130	-13.177	45,18%
2. Debiti verso clientela	-144.394	-102.437	40,96%
3. Titoli in circolazione	-92.694	-60.197	53,98%
4. Passività finanziarie di negoziazione	-19	-201	-90,55%
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
6. Altre passività	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-256.237</b>	<b>-176.012</b>	<b>45,58%</b>

### Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	1° Sem 2008	1° Sem 2007	Var. %
Interessi su attività in valuta	10.244	8.557	19,71%

### Interessi passivi su passività finanziarie in valuta

	1° Sem 2008	1° Sem 2007	Var. %
Interessi su passività in valuta	-1.943	-3.090	-37,12%

## Composizione della voce 40 di conto economico "Commissioni attive"

Tipologia servizi/Settori	1° Sem 2008	1° Sem 2007	Var. %
a) garanzie rilasciate	3.802	3.368	12,89%
b) derivati su crediti	-	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	32.172	34.130	-5,74%
1. negoziazione di strumenti finanziari	17	13	30,77%
2. negoziazione di valute	2.616	2.465	6,13%
3. gestioni patrimoniali	16.263	18.632	-12,71%
3.1 individuali	15.470	18.085	-14,46%
3.2 collettive	793	547	44,97%
4. custodia e amministrazione di titoli	580	524	10,69%
5. banca depositaria	-	-	-
6. collocamento di titoli	3.091	2.627	17,66%
7. raccolta ordini	3.688	4.881	-24,44%
8. attività di consulenza	514	523	-1,72%
9. distribuzione di servizi di terzi	5.403	4.465	21,01%
9.1. gestioni patrimoniali	-	-	-
9.1.1. individuali	-	-	-
9.1.2. collettive	-	-	-
9.2. prodotti assicurativi	5.403	4.465	21,01%
9.3. altri prodotti	-	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	22.954	22.663	1,28%
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	1.777	1.460	21,71%
h) altri servizi	45.426	43.011	5,61%
<b>Totale</b>	<b>106.131</b>	<b>104.632</b>	<b>1,43%</b>

Le commissioni attive riportate nella voce "h) altri servizi" si riferiscono a commissioni su conti correnti e depositi per 25.713 migliaia di euro, commissioni su operazioni di credito per 13.469 migliaia di euro e commissioni su altre operazioni per 6.243 migliaia di euro.

### Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Settori	1° Sem 2008	1° Sem 2007	Var. %
<b>a) presso propri sportelli:</b>	<b>23.508</b>	<b>23.901</b>	<b>-1,64%</b>
1. gestioni patrimoniali	15.629	17.640	-11,40%
2. collocamento di titoli	2.526	1.878	34,50%
3. servizi e prodotti di terzi	5.353	4.383	22,13%
<b>b) offerta fuori sede:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. gestioni patrimoniali	-	-	-
2. collocamento di titoli	-	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-	-
<b>c) altri canali distributivi:</b>	<b>1.237</b>	<b>1.823</b>	<b>-32,14%</b>
1. gestioni patrimoniali	634	992	-36,09%
2. collocamento di titoli	553	749	-26,17%
3. servizi e prodotti di terzi	50	82	-39,02%



**Composizione della voce 50 "Commissioni passive"**

Sevizi/Settori	1° Sem 2008	1° Sem 2007	Var. %
a) garanzie ricevute	-31	-4	675,00%
b) derivati su crediti	-	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione	-464	-474	-2,11%
1. negoziazione di strumenti finanziari	-6	-	-
2. negoziazione di valute	-169	-194	-12,89%
3. gestioni patrimoniali:	-	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-289	-280	3,21%
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	-6.666	-6.500	2,55%
e) altri servizi	-2.010	-1.830	9,84%
<b>Totale</b>	<b>-9.171</b>	<b>-8.808</b>	<b>4,12%</b>

**Composizione della voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"**

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenza (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>77</b>	<b>4.024</b>	<b>-6.564</b>	<b>-980</b>	<b>-3.443</b>
1.1 Titoli di debito	77	3.957	-5.583	-695	-2.244
1.2 Titoli di capitale	-	67	-393	-180	-506
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-588	-105	-693
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>421</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>2.441</b>	<b>2.778</b>	<b>-2.287</b>	<b>-3.010</b>	<b>948</b>
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse	2.441	2.778	-2.287	-3.010	-78
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	1.026
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.518</b>	<b>6.802</b>	<b>-8.851</b>	<b>-3.990</b>	<b>-2.074</b>

### Composizione della voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura"

Componenti reddituali/Valori	1° Sem 2008	1° Sem 2007	Var. %
<b>A. Proventi relativi a:</b>			
A.1 Derivati di copertura del fair value	-	-	-
A.2 Passività finanziarie coperte (fair value)	11	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>11</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>			
B.1 Derivati di copertura del fair value	-34	-	-
B.2 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>-34</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)</b>	<b>-23</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				1° Sem 2008	1° Sem 2007
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazione	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-78
B. Crediti verso clientela	-1.504	-51.876	-8.141	15.243	7.366	133	758	-38.021	-31.018
<b>C. Totale</b>	<b>-1.504</b>	<b>-51.876</b>	<b>-8.141</b>	<b>15.243</b>	<b>7.366</b>	<b>133</b>	<b>758</b>	<b>-38.021</b>	<b>-31.096</b>

Legenda A = da interessi B = altre riprese

### Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: variazione percentuale

Operazioni/Componenti reddituali	1° Sem 2008	1° Sem 2007	Var. %
A. Crediti verso banche	-	-78	-100,00%
B. Crediti verso clientela	-38.021	-31.018	22,58%
<b>C. Totale</b>	<b>-38.021</b>	<b>-31.096</b>	<b>22,27%</b>

**Composizione della voce 180 "Spese per il personale"**

Tipologia di spesa/Valori	1° Sem 2008	1° Sem 2007	Var. %
1) Personale dipendente	-137.707	-120.250	14,52%
a) salari e stipendi	-82.340	-72.847	13,03%
b) oneri sociali	-26.570	-22.811	16,48%
c) indennità di fine rapporto	-1.423	-1.870	-23,90%
d) spese previdenziali	-	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	-6.011	-5.233	14,87%
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:			-
- a contribuzione definita	-	-	-
- a prestazione definita	-1.034	-1.234	-16,21%
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:			-
- a contribuzione definita	-3.905	-3.102	25,89%
- a prestazione definita	-	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	-16.424	-13.153	24,87%
2) Altro personale	-939	-568	65,32%
3) Amministratori	-2.774	-2.604	6,53%
<b>Totale</b>	<b>-141.420</b>	<b>-123.422</b>	<b>14,58%</b>

**Composizione della voce 180 "Altre spese amministrative"**

	1° Sem 2008	1° Sem 2007	Var. %
Spese per servizi professionali e consulenze	-8.211	-7.779	5,55%
Compensi ai sindaci	-308	-288	6,94%
Premi assicurativi	-2.642	-2.666	-0,90%
Pubblicità	-4.383	-2.742	59,85%
Postali, telegrafiche e telefoniche	-6.181	-5.985	3,27%
Stampati e cancelleria	-1.315	-908	44,82%
Manutenzioni e riparazioni	-1.639	-1.612	1,67%
Servizi informatici	-6.525	-5.762	13,24%
Energia elettrica, riscaldamento e spese condominiali	-3.145	-2.917	7,82%
Oneri per servizi vari prestati da terzi	-9.088	-8.722	4,20%
Pulizia locali	-1.923	-1.718	11,93%
Trasporti e viaggi	-826	-727	13,62%
Vigilanza e trasporto valori	-3.075	-2.989	2,88%
Contributi associativi	-994	-891	11,56%
Compensi per certificazioni	-543	-458	18,56%
Informazioni commerciali e visure	-1.128	-1.546	-27,04%
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	-315	-337	-6,53%
Fitti passivi	-10.437	-7.790	33,98%
Spese di rappresentanza	-768	-665	15,49%
Imposte e tasse	-21.444	-20.128	6,54%
Oneri contrattuali servizi di tesoreria	-659	-695	-5,18%
Costi per la formazione	-1.542	-1.446	6,64%
Varie e residuali	-8.096	-5.576	45,19%
<b>Totale</b>	<b>-95.187</b>	<b>-84.347</b>	<b>12,85%</b>

## Numero medio di dipendenti per categoria

	1° Sem 2008	1° Sem 2007
Personale dipendente:	3.672	3.376
a) dirigenti	61	51
b) totale quadri direttivi	1.188	1.069
- di 3° e 4° livello	561	506
c) restante personale dipendente	2.423	2.256
Altro personale	121	117
<b>Totale</b>	<b>3.793</b>	<b>3.493</b>

## Composizione della voce altri oneri di gestione

	1° Sem 2008	1° Sem 2007	Var. %
Ammortamento migliorie su beni di terzi	-3.129	-2.911	7,49%
Altri oneri	-3.653	-918	297,93%
<b>Totale</b>	<b>-6.782</b>	<b>-3.829</b>	<b>77,12%</b>

## Composizione della voce altri proventi di gestione

	1° Sem 2008	1° Sem 2007	Var. %
Fitti attivi	504	543	-7,18%
Proventi da servizi informatici	4.209	2.751	53,00%
Proventi da altri servizi	331	471	-29,72%
Recuperi imposte dirette	16.187	15.177	6,65%
Recupero canoni di polizze assicurative	742	776	-4,38%
Recupero spese legali e notarili	3.273	3.395	-3,59%
Altri proventi	6.590	4.025	63,73%
<b>Totale</b>	<b>31.836</b>	<b>27.138</b>	<b>17,31%</b>

## Utile per azione

Le modalità di calcolo dell'utile base per azione e dell'utile diluito per azione sono definite dallo IAS 33 – Utile per azione.

L'utile base per azione è definito come il rapporto fra il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale (al netto quindi della quota assegnata al Fondo di beneficenza) e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

L'utile diluito per azione considera invece anche gli effetti diluitivi derivanti dalla conversione di potenziali azioni ordinarie, definite come strumenti finanziari che attribuiscono al possessore il diritto ad ottenere azioni ordinarie. Conseguentemente, per il conteggio, il numeratore e il denominatore del rapporto vengono rettificati per tener conto degli effetti delle azioni aggiuntive che sarebbero in circolazione in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi.

Nella tabella che segue si dettaglia la modalità di determinazione dell'utile base per azione.

	1° Sem 2008	1° Sem 2007
Utile attribuibile	48.705	40.727
Media ponderata azioni ordinarie	167.602.287	99.639.557
Utile base per azione	0,29	0,41

L'utile diluito per azione tiene conto delle potenziali azioni ordinarie derivanti dall'operazione di aumento di capitale realizzata in corso d'anno, si fa riferimento ai warrant emessi (Warrant scadenza 30/04/09) e alla "bonus share" spettante ai sottoscrittori dell'aumento di capitale realizzato nel 2007 (per ogni 10 Azioni sottoscritte e mantenute ininterrottamente fino al 12 luglio 2008 sarà assegnata gratuitamente una nuova azione).

Nella tabella che segue si dettagli la modalità di determinazione dell'utile diluito per azione.

	1° Sem 2008	1° Sem 2007
Utile attribuibile rettificato	48.705	40.727
Media ponderata azioni ordinarie	177.448.090	112.601.883
Utile diluito per azione	0,27	0,36

## Informativa di settore

Lo IAS 14 disciplina l'informativa economico-finanziaria di settore (relativa ai diversi tipi di prodotti e servizi offerti dall'impresa e alle diverse aree geografiche in cui opera) al fine di permettere agli utilizzatori del bilancio di:

- meglio comprendere i risultati passati dell'impresa;
- stimare in modo più accurato i rischi e la redditività dell'impresa;
- formulare giudizi attendibili sull'impresa nel suo insieme.

Il principio 14 prevede che le aziende forniscano l'informativa di settore mediante uno schema di rappresentazione primario ed uno secondario. La fonte principale e la natura dei rischi e dei benefici dell'impresa costituisce il criterio guida per determinare se lo schema di riferimento primario sarà per settori d'attività o per settori geografici. Se i rischi e i benefici dell'impresa sono influenzati significativamente da differenze nei prodotti e servizi resi, lo schema primario di informativa sarà quello per attività, mentre l'informazione secondaria sarà quella geografica. Analogamente, se i rischi e benefici dell'impresa sono influenzati significativamente dal fatto che essa operi in diversi Paesi o in diverse aree geografiche, il suo schema di riferimento primario per l'informativa di settore sarà quello geografico, mentre l'informazione secondaria sarà quella per settori d'attività.

Per **settore d'attività** si intende una parte dell'impresa distintamente identificabile che fornisce un singolo prodotto o servizio o un insieme di prodotti e servizi collegati, ed è soggetta a rischi e a benefici diversi da quelli degli altri settori d'attività dell'impresa. I fattori che devono essere considerati nell'individuare quali prodotti o servizi sono correlati comprendono:

- la natura dei prodotti o dei servizi;
- la natura dei processi produttivi;
- la tipologia e la classe di clientela per i prodotti o i servizi;
- i metodi usati per distribuire i prodotti o fornire i servizi;
- se applicabile, la natura del contesto normativo, per esempio bancario, assicurativo o dei servizi pubblici.

Il **settore geografico** è invece definibile come una parte dell'impresa distintamente identificabile che fornisce un singolo prodotto o servizio o un insieme di prodotti e servizi collegati, ed è soggetta a rischi e a benefici diversi da quelli relativi a componenti che operano in altri ambienti economici. I fattori che devono essere considerati nell'individuare i settori geografici comprendono:

- la similarità di condizioni politiche ed economiche;
- le relazioni tra attività in diverse aree geografiche;
- la vicinanza delle attività;
- i rischi specifici associati alle attività in una determinata area;
- la disciplina valutaria;
- i rischi valutari sottostanti.

La dettagliata e congiunta analisi della specifica realtà del Gruppo bancario Credito Valtellinese e del principio contabile internazionale 14 hanno portato ad individuare il settore di attività quale schema di rappresentazione primario. La distribuzione delle attività per aree geografiche, ritenuta meno significativa rispetto alla segmentazione per attività, è stata assunta come schema di rappresentazione secondario.

Le informazioni economico-patrimoniali relative ai segmenti sono state ricavate facendo riferimento ai seguenti criteri:

- nel caso in cui l'intera attività di una società del Gruppo fosse integralmente riconducibile ad uno specifico settore, sono stati ad esso imputati i conti di contabilità della società, al netto delle scritture di consolidamento di pertinenza;

- nel caso in cui l'attività di una società del Gruppo fosse riconducibile ad una pluralità di segmenti, si è proceduto a ripartirne i conti di contabilità tra i vari segmenti coinvolti, al netto delle scritture di consolidamento di pertinenza;
- la determinazione del margine di interesse dei segmenti è avvenuta mediante l'utilizzo di appropriati tassi interni di trasferimento.

## **A. SCHEMA PRIMARIO**

Il Gruppo Credito Valtellinese svolge attività bancaria principalmente nel mercato retail (famiglie, artigiani, professionisti, piccole-medie imprese) e offre una vasta ed evoluta gamma di prodotti e servizi nelle aree del sistema dei pagamenti e dell'asset management.

Le funzioni centrali (amministrazione, pianificazione e controllo, risk management, marketing, risorse umane, organizzazione, auditing) e le attività di produzione sono allocate in apposite società strumentali che erogano, in particolare nell'information and communication technology e nel real estate management, i servizi di supporto all'attività bancaria.

La specializzazione e l'unicità della mission delle diverse entità del Gruppo consentono la sostanziale assegnazione di ciascuna società o delle sue specifiche divisioni ad un determinato segmento.

In modo quindi coerente con l'approccio del management, la complessiva attività del Gruppo è riconducibile ai tre seguenti settori:

1. Retail banking;
2. Asset management;
3. Corporate center.

Nella rappresentazione per linee di business, il segmento più rilevante è costituito dalle cinque banche territoriali (Credito Valtellinese, Credito Artigiano, Credito Siciliano, Banca dell'Artigianato e dell'Industria e Credito Piemontese) e Mediocreval le cui attività sono quasi integralmente riconducibili al segmento **Retail banking**.

Nel segmento **Asset management** sono ricomprese le attività svolte da Aperta SGR ed i ricavi di asset management conseguiti dalle banche territoriali.

Nel segmento **Corporate center** sono incluse le attività riconducibili alle società strumentali di Gruppo, oltre alle attività di tesoreria, di gestione delle partecipazioni di carattere strategico e di gestione dei crediti non performing.

## ***Distribuzione per settori di attività: dati economici e patrimoniali***

Nello schema che segue, si riporta una sintesi dei dati economici e patrimoniali dei settori di attività sopra descritti.

<b>Settori di attività</b>				
<i>Dati in migliaia di euro</i>	<b>Retail banking</b>	<b>Asset management</b>	<b>Corporate center</b>	<b>Consolidato</b>
<b>DATI ECONOMICI</b>				
Margine di interesse	237.091	0	19.300	256.391
Commissioni nette	89.414	7.546	0	96.960
Altri ricavi	0	0	2.113	2.113
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>326.505</b>	<b>7.546</b>	<b>21.413</b>	<b>355.464</b>
Rettifiche nette per deterioramento valore	-37.546	0	-451	-37.997
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>288.959</b>	<b>7.546</b>	<b>20.962</b>	<b>317.467</b>
Costi operativi	-186.688	-2.014	-36.167	-224.869
Altri proventi ed oneri	73	0	6.430	6.503
<b>Utile della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>102.344</b>	<b>5.532</b>	<b>-8.775</b>	<b>99.101</b>
<b>DATI PATRIMONIALI</b>				
Crediti verso clientela	15.801.452	721	116.759	15.918.932
Crediti verso banche	0	0	871.251	871.251
Titoli di proprietà e partecipazioni	0	0	1.142.667	1.142.667
Raccolta diretta	13.478.750	0	1.998.685	15.477.435
- <i>Debiti verso clientela</i>	<i>11.021.978</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>11.021.978</i>
- <i>Titoli in circolazione</i>	<i>2.456.772</i>	<i>0</i>	<i>1.998.685</i>	<i>4.455.457</i>
Debiti verso banche	0	0	997.270	997.270
<b>DATI DI STRUTTURA</b>				
Personale	3.279	23	536	3.838

### **Retail banking**

Il Retail banking costituisce il *core business* aziendale dal momento che ricomprende l'insieme dei prodotti e dei servizi (di finanziamento, di investimento e di trasferimento) rivolti alla clientela del Gruppo, tradizionalmente rappresentata da famiglie, artigiani, professionisti e piccole-medie imprese. Conseguentemente, gli aggregati economici e patrimoniali del settore sono in larga misura ascrivibili alle banche territoriali del Gruppo.

Nel corso del primo semestre del 2008, il Retail banking ha generato un margine di intermediazione di 326,5 milioni di euro. Il settore contribuisce per il 91,9% al margine di intermediazione di Gruppo. La dinamica dei ricavi è stata prevalentemente trainata dal margine di interesse, che è cresciuto in maniera sostenuta.

I costi operativi si sono attestati a 186,7 milioni di euro e riflettono il rafforzamento della rete territoriale. L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si attesta a 102,3 milioni di euro.

A fine semestre, il Retail banking disponeva di 434 sportelli, a fronte dei 389 di fine 2007. Le risorse umane impiegate nel settore erano 3.279 pari all'85,4% dell'organico di Gruppo.

La raccolta diretta del Retail banking si attesta a 13.478,8 milioni di euro. La componente indiretta è risultata pari a 12.376,3 milioni di euro. Gli impieghi verso clientela hanno evidenziato un forte progresso (+15,7%) portandosi a 15.801,5 milioni di euro.



## Settori di attività

Dati in migliaia di euro

## Retail banking

## DATI ECONOMICI

Margine di interesse	237.091
Commissioni nette	89.414
Altri ricavi	0
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>326.505</b>
Rettifiche nette per deterioramento valore	-37.546
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>288.959</b>
Costi operativi	-186.688
Altri proventi ed oneri	73
<b>Utile della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>102.344</b>

## DATI PATRIMONIALI

Crediti verso clientela	15.801.452
Raccolta diretta	13.478.750
- <i>Debiti verso clientela</i>	<i>11.021.978</i>
- <i>Titoli in circolazione</i>	<i>2.456.772</i>
Raccolta indiretta	12.376.315
Raccolta globale	25.855.065

## DATI DI STRUTTURA

Personale	3.279
Filiali	434

## **Asset management**

L'Asset management ricomprende l'insieme dei prodotti di risparmio gestito rivolti sia alla clientela retail, e distribuiti mediante la rete delle banche territoriali del Gruppo, sia ad investitori istituzionali. Il settore include l'operatività facente capo ad Aperta SGR ed i proventi delle banche territoriali derivanti dalla distribuzione di prodotti di risparmio gestito.

Nel corso del semestre, l'Asset Management ha generato un margine di intermediazione di 7,5 milioni di euro, corrispondente al 2,1% del margine di intermediazione di Gruppo, ed ha realizzato un utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte pari a 5,5 milioni di euro.

A fine semestre, gli asset under management assommavano a 4.123,1 milioni di euro.

<b>Settori di attività</b>	
<i>Dati in migliaia di euro</i>	<b>Asset management</b>
<b>DATI ECONOMICI</b>	
Margine di interesse	0
Commissioni nette	7.546
Altri ricavi	0
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>7.546</b>
Rettifiche nette per deterioramento valore	0
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>7.546</b>
Costi operativi	-2.014
Altri proventi ed oneri	0
<b>Utile della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>5.532</b>
<b>DATI PATRIMONIALI</b>	
Patrimoni gestiti	4.123.118
- <i>gestioni collettive</i>	345.129
- <i>gestioni individuali</i>	3.777.989
<b>DATI DI STRUTTURA</b>	
Personale	23

## **Corporate center**

Il Corporate center ricomprende l'insieme delle funzioni centrali svolte a favore dell'intero Gruppo e, in misura minore, di soggetti terzi. Nel perimetro del settore rientrano i ricavi generati dal portafoglio titoli di proprietà ed i proventi da partecipazioni. Il settore include l'operatività delle società strumentali di Gruppo.

Nel corso del primo semestre del 2008, il Corporate center ha generato un margine di intermediazione di 21,4 milioni di euro, corrispondente al 6,0% del margine di intermediazione di Gruppo. La dinamica del margine ha beneficiato del buon andamento del risultato netto del margine d'interesse.

I costi operativi si sono attestati a 36,2 milioni di euro. Il risultato del segmento si porta a -8,8 milioni di euro.

A fine semestre, i crediti verso banche del settore ammontavano a 871,3 milioni di euro, mentre i debiti verso banche erano pari a 997,3 milioni di euro. Gli investimenti in titoli e in partecipazioni assommavano a 1.142,7 milioni di euro. Le risorse impiegate nel Corporate center erano 536, corrispondenti al 14,0% dei dipendenti del Gruppo.

<b>Settori di attività</b>	
<i>Dati in migliaia di euro</i>	<b>Corporate center</b>
<b>DATI ECONOMICI</b>	
Margine di interesse	19.300
Commissioni nette	0
Altri ricavi	2.113
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>21.413</b>
Rettifiche nette per deterioramento valore	-451
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>20.962</b>
Costi operativi	-36.167
Altri proventi ed oneri	6.430
<b>Utile della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>-8.775</b>
<b>DATI PATRIMONIALI</b>	
Crediti verso clientela	116.759
Crediti verso banche	871.251
Titoli di proprietà e partecipazioni	1.142.667
Debiti verso banche	997.270
Raccolta diretta	1.998.685
- <i>Debiti verso clientela</i>	0
- <i>Titoli in circolazione</i>	1.998.685
<b>DATI DI STRUTTURA</b>	
Personale	536

## **B. SCHEMA SECONDARIO**

Il Gruppo Credito Valtellinese opera in Italia del Nord e del Centro (rete commerciale della Capogruppo, del Credito Artigiano, del Credito Piemontese e della Banca dell'Artigianato e dell'Industria) e nell'Italia del Sud (rete territoriale del Credito Siciliano). Il Gruppo non dispone di filiali estere.

La scomposizione dei risultati è stata effettuata in base alla localizzazione degli sportelli, che peraltro riflette sostanzialmente l'effettiva localizzazione della clientela nei mercati presidiati dalle singole banche del Gruppo.

Pertanto, i dati economico-patrimoniali dell'"**Italia del Sud**" sono riconducibili all'operatività del Credito Siciliano, mentre il segmento dell'"**Italia del Nord e del Centro**" accoglie le risultanze delle altre banche territoriali del Gruppo, oltre che delle società strumentali.

## ***Distribuzione per aree geografiche: dati economici e patrimoniali***

Nello schema che segue, si riportano i dati economici e patrimoniali riferiti ai settori geografici sopra descritti.

<b>Settori geografici</b>			
<i>Dati in migliaia di euro</i>	<b>Italia Nord e Centro</b>	<b>Italia Sud</b>	<b>Consolidato</b>
<b>DATI ECONOMICI</b>			
Margine di interesse	189.536	66.855	256.391
Commissioni nette	73.584	23.376	96.960
Altri ricavi	2.142	-29	2.113
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>265.262</b>	<b>90.202</b>	<b>355.464</b>
<b>DATI PATRIMONIALI</b>			
Crediti verso clientela	13.448.754	2.470.178	15.918.932
Crediti verso banche	831.657	39.594	871.251
Titoli di proprietà	926.942	14.526	941.468
Raccolta diretta	12.888.159	2.589.276	15.477.435
- <i>Debiti verso clientela</i>	<i>8.724.110</i>	<i>2.297.868</i>	<i>11.021.978</i>
- <i>Titoli in circolazione</i>	<i>4.164.049</i>	<i>291.408</i>	<i>4.455.457</i>
Debiti verso banche	988.800	8.470	997.270
Raccolta indiretta	10.998.081	1.378.234	12.376.315
Raccolta globale	23.886.241	3.967.509	27.853.750
<b>DATI DI STRUTTURA</b>			
Personale	3.032	806	3.838
Filiali	298	136	434

### ***Italia Nord e Centro***

Nel corso del semestre, l'Italia Nord e Centro ha generato un margine di intermediazione di 265,3 milioni di euro. Il settore contribuisce per il 74,6% al margine di intermediazione di Gruppo. La dinamica dei ricavi è stata trainata dal margine di interesse, che è cresciuto in maniera sostenuta.

A fine semestre, il settore operava attraverso una rete costituita da 298 sportelli, a fronte dei 253 di fine 2007. Le risorse umane impiegate nel settore erano 3.032 pari al 79,0% dell'organico di Gruppo.

La raccolta diretta facente capo al settore si è attestata a 12.888,2 milioni di euro. La componente indiretta è stata pari a 10.998,1 milioni di euro. Gli impieghi verso clientela si sono portati a 13.448,8 milioni di euro.

### ***Italia Sud***

Nei primi sei mesi del 2008, l'Italia Sud ha generato un margine di intermediazione di 90,2 milioni di euro. Il settore contribuisce per il 25,4% al margine di intermediazione di Gruppo. L'evoluzione dei ricavi è stata prevalentemente sostenuta dal favorevole andamento registrato dal margine di interesse.

A fine semestre, il settore operava attraverso una rete costituita da 136 sportelli. Le risorse umane impiegate nel settore erano 806 pari al 21,0% dell'organico di Gruppo.

La raccolta diretta facente capo al settore si è attestata a 2.589,3 milioni di euro. La componente indiretta è stata pari a 1.378,2 milioni di euro. Gli impieghi verso clientela si sono portati a 2.470,2 milioni di euro.

## Qualità e distribuzione del credito

La chiara individuazione dei rischi a cui il Gruppo è potenzialmente esposto costituisce il presupposto irrinunciabile per la consapevole assunzione dei rischi medesimi e per la loro efficace gestione, che si avvale anche di appropriati strumenti e tecniche di mitigazione e traslazione.

L'attento presidio dei rischi, ispirato a criteri di particolare prudenza e attuato nell'ambito di un preciso riferimento organizzativo, mira a limitare la volatilità dei risultati attesi. Coerentemente con la propria caratterizzazione retail, il Gruppo risulta esposto principalmente al rischio di credito.

### 1 - RISCHIO DI CREDITO

Nel corso dell'esercizio sono state realizzate alcune modifiche nella struttura organizzativa dell'area crediti. La Direzione Crediti di Gruppo, precedentemente allocata in Mediocreval, è stata trasferita alla Capogruppo ove risiedono le funzioni di direzione, coordinamento e verifica del rispetto delle norme regolamentari riferite all'adeguatezza patrimoniale, al contenimento del rischio ed ai controlli interni dell'intero Gruppo. Alla Direzione è stato assegnato il compito di gestire la qualità dell'attivo di tutto il Gruppo, definendo le politiche e i criteri necessari alla valutazione e gestione dei rischi di credito. Connessa a questa variazione organizzativa è anche la nuova composizione del Comitato Crediti di Gruppo che ha il compito di consentire al Credito Valtellinese, in qualità di Capogruppo, di supervisionare l'attività creditizia delle Banche controllate, esercitando controlli e impartendo direttive per ottimizzare l'assunzione dei rischi di credito.

Si segnalano inoltre alcune variazioni significative che hanno riguardato le Banche territoriali, dove l'attività di verifica ispettiva, già attribuita ai Servizi Controllo Rischi delle Direzioni Crediti, è stata ora assegnata ai Servizi Ispettorato delle stesse Banche. In seguito a tali modifiche, il Servizio Gestione Andamentale Credito (nuova denominazione del Servizio Controllo Rischi), sgravato dai compiti di linea in precedenza assegnati, potrà assistere meglio e direttamente la rete nella gestione delle posizioni irregolari, mentre il Servizio Ispettorato, non coinvolto nell'attività di gestione, potrà riferire direttamente alla Direzione Generale ed al Collegio Sindacale (con la possibilità di unire le ispezioni sui rischi operativi a quelle sui crediti). I due servizi saranno interlocutori preferenziali e seguiranno le direttive della Direzione Auditing e della nuova Direzione Crediti di Gruppo, la cui collaborazione consentirà il coordinamento tra le varie unità operative e l'armonia di funzionamento nel Gruppo.

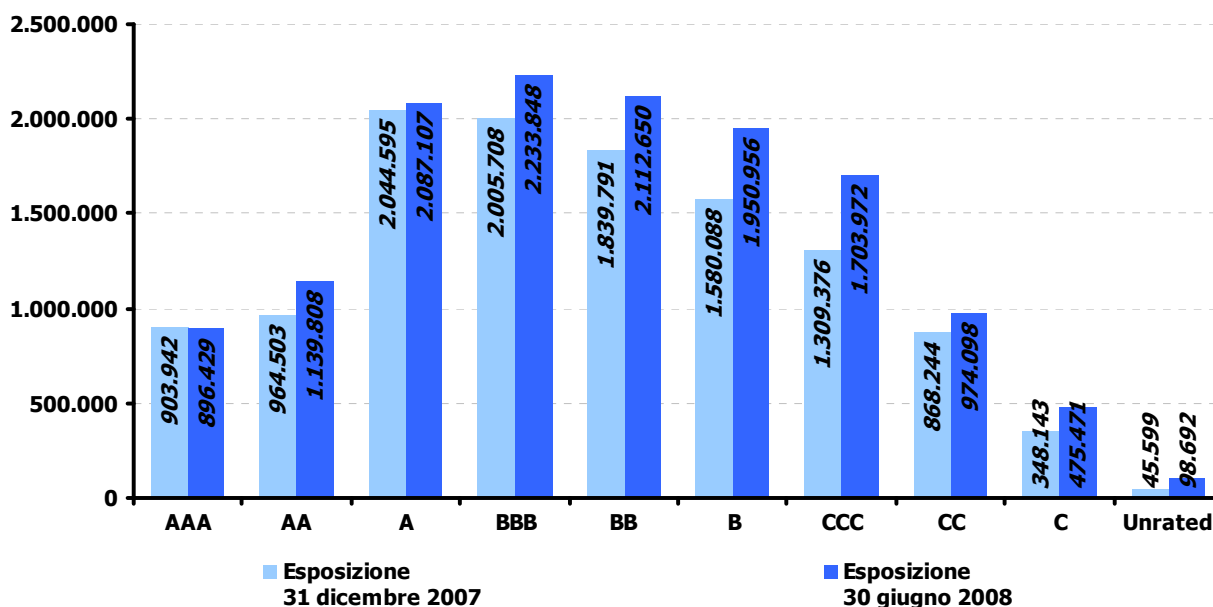
Da un punto di vista operativo, i fattori che consentono la valutazione e la gestione del rischio di credito si compongono di tutti i tradizionali elementi quantitativi (componenti di reddito, analisi del bilancio e dati andamentali interni) e qualitativi, quali la conoscenza approfondita del cliente, il contesto competitivo in cui opera e, in particolar modo per il segmento corporate, la valutazione sulla validità del management. L'insieme degli elementi di giudizio è inoltre arricchito da tutte le moderne basi dati che assistono l'operatore crediti, quali le centrali dei rischi e gli scoring relativi ad analisi congiunturali.

Il Gruppo ha sviluppato ed ha attualmente in uso un modello di rating per le imprese. Il modello utilizzato per l'assegnazione del rating è riconducibile ai sistemi incentrati sulla componente automatica e comprende elementi qualitativi oggettivizzati con esclusione di scostamenti direzionali e motivati (cd. overrides) apportati dagli analisti. Il modello è strutturato secondo uno schema composto da cinque moduli: analisi quantitativa degli indicatori di bilancio; andamento del rapporto impresa-Gruppo bancario; situazione dell'impresa sul sistema bancario; valutazioni congiunturali macro-economiche inerenti al ramo di attività dell'impresa e analisi qualitativa dell'impresa. Ogni modulo è autonomo rispetto agli altri e da luogo ad uno score parziale di valutazione. In funzione degli score ottenuti sui vari ambiti di valutazione l'impresa viene assegnata ad una classe di rating. Sono previste 9 classi di rating per le controparti *in bonis* e una classe per le controparti in stato di default.

L'attribuzione del rating è collegata al processo di erogazione del credito e si attiva in fase di concessione e di revisione delle pratiche di affidamento. La revisione automatica dei rating avviene con cadenza mensile. Atteso che le attività di backtesting effettuate sul modello hanno evidenziato una buona corrispondenza tra le classi di merito creditizio e le frequenze di default storicamente riscontrate, il modello è ritenuto idoneo per l'utilizzo gestionale nelle diverse fasi del processo del credito.

La distribuzione delle esposizioni creditizie per classi di rating al 30 giugno 2008, paragonata alla situazione al 31 dicembre 2007, è riportata nel grafico seguente.

**Grafico 1 – Crediti in bonis verso imprese per classi di rating (esposizione in migliaia di euro)**



Avendo riguardo al rischio di concentrazione, l'elevato frazionamento degli impieghi contribuisce al contenimento della rischiosità del portafoglio. Infatti, a fine esercizio non sussistevano esposizioni creditizie a livello consolidato qualificabili come grandi rischi secondo la normativa di vigilanza.

Il presidio dei crediti deteriorati ha portato il rapporto sofferenze nette su impieghi all' 1,3%, vale a dire su un livello assai contenuto ed in ulteriore riduzione rispetto all'1,4% rilevato a fine 2007.

Si espongono di seguito le esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche e verso clientela e le relative distribuzioni per portafoglio di appartenenza e per qualità creditizia.

**Esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche: valori lordi e netti**

				30/06/2008
Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	322	X	-15	307
f) Altre attività	1.188.653	X	-	1.188.653
<b>TOTALE A</b>	<b>1.188.975</b>	<b>-</b>	<b>-15</b>	<b>1.188.960</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	451.345	X	-10	451.335
<b>TOTALE B</b>	<b>451.345</b>	<b>-</b>	<b>-10</b>	<b>451.335</b>

**Esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela: valori lordi e netti**

	<b>30/06/2008</b>			
Tipologie esposizioni/Valori	<b>Esposizione Lorda</b>	<b>Rettifiche di valore specifiche</b>	<b>Rettifiche di valore di portafoglio</b>	<b>Esposizione Netta</b>
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	630.856	-426.294	-	204.562
b) Incagli	154.653	-15.072	-13	139.568
c) Esposizioni ristrutturate	2.476	-50	-	2.426
d) Esposizioni scadute	109.124	-2.224	-	106.900
e) Rischio Paese	270	X	-59	211
f) Altre attività	16.165.268	X	-82.479	16.082.789
<b>TOTALE A</b>	<b>17.062.647</b>	<b>-443.640</b>	<b>-82.551</b>	<b>16.536.456</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	3.905	-394	-4	3.507
b) Altre	2.499.449	X	32	2.499.481
<b>TOTALE B</b>	<b>2.503.354</b>	<b>-394</b>	<b>28</b>	<b>2.502.988</b>

**Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)**

Portafogli/Qualità	<b>Sofferenze</b>	<b>Incagli</b>	<b>Esposizioni ristrutturate</b>	<b>Esposizioni scadute</b>	<b>Rischio Paese</b>	<b>Altre attività</b>	<b>Totale</b>
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	23	866.881	866.904
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	74.563	74.563
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	1	1
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	307	870.944	871.251
5. Crediti verso clientela	204.562	139.568	2.426	106.900	188	15.465.288	15.918.932
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 30/06/2008</b>	<b>204.562</b>	<b>139.568</b>	<b>2.426</b>	<b>106.900</b>	<b>518</b>	<b>17.277.677</b>	<b>17.731.651</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>186.582</b>	<b>122.671</b>	<b>4.136</b>	<b>85.575</b>	<b>222</b>	<b>15.470.021</b>	<b>15.869.207</b>

## Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	X	X	866.904	866.904
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	74.563	-	74.563	74.563
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	1	-	1	1
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	871.266	-15	871.251	871.251
5. Crediti verso clientela	897.109	-443.640	-13	453.456	15.548.014	-82.538	15.465.476	15.918.932
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	X	X	-	-
<b>Totale 30/06/2008</b>	<b>897.109</b>	<b>-443.640</b>	<b>-13</b>	<b>453.456</b>	<b>16.493.844</b>	<b>-82.553</b>	<b>17.278.195</b>	<b>17.731.651</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>813.062</b>	<b>-414.085</b>	<b>-13</b>	<b>398.964</b>	<b>14.259.059</b>	<b>-73.376</b>	<b>15.470.243</b>	<b>15.869.207</b>

### Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

Al 30 giugno 2008 non sono presenti posizioni di grande rischio.

## 2 - RISCHI DI MERCATO

### Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Rientrano nel "portafoglio di negoziazione", come definito dalla normativa di vigilanza, il portafoglio degli strumenti finanziari soggetto ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato.

Il portafoglio di negoziazione è composto da:

- titoli obbligazionari;
- titoli azionari;
- quote di OICR;
- derivati di negoziazione.

La componente obbligazionaria del portafoglio è costituita prevalentemente da titoli a tasso variabile e la quota a tasso fisso presenta una duration contenuta. Le obbligazioni detenute sono emesse quasi esclusivamente dalla Repubblica Italiana o da banche con rating superiore all'investment grade. Di natura prevalentemente obbligazionaria sono anche gli OICR di cui il Gruppo detiene quote. Gli investimenti azionari diretti, di dimensione residuale, hanno ad oggetto prevalentemente titoli quotati nella borsa italiana e con elevato grado di liquidità. Residuale è pure la dimensione dei derivati di negoziazione. Gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio sono quasi esclusivamente denominati in euro.

La misurazione dei rischi si avvale sia di calcoli analitici (determinazione della duration del portafoglio obbligazionario per l'esposizione al rischio di tasso) sia di tecniche statistiche (stima del complessivo valore a rischio, al netto della mitigazione generata dalla diversificazione del portafoglio). L'approccio di portafoglio si basa sulla stima giornaliera del Value at Risk (VaR) parametrico in un orizzonte temporale di 10 giorni con un intervallo di confidenza del 99%. Il VaR consente di valutare la massima perdita che il portafoglio di negoziazione può subire sulla base di volatilità e correlazioni storiche dei singoli fattori di rischio (tassi di interesse, prezzi dei titoli azionari e tassi di cambio).

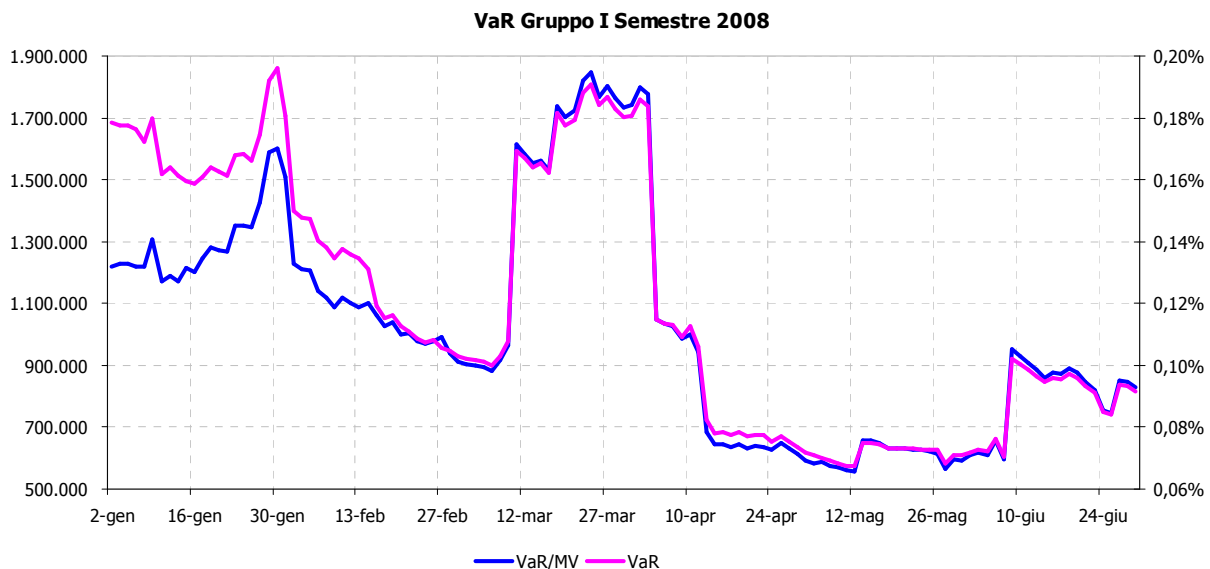


Nel corso del semestre il VaR si è mantenuto su valori contenuti in rapporto all'entità del portafoglio. I principali fattori cui esso è esposto sono il rischio di tasso di interesse ed il rischio associato a quote di hedge fund. Il rischio di credito riconducibile agli investimenti obbligazionari è assai contenuto in considerazione della tipologia e dello standing creditizio degli emittenti.

**Tabella 1 – Portafoglio di negoziazione di vigilanza – Andamento del VaR (Valori in migliaia di euro)**

1° semestre 2008			
Medio	Minimo	Massimo	30.06.2008
1.093	574	1.860	817

**Grafico 2 - Portafoglio di negoziazione di vigilanza – Andamento del VaR**



Con riferimento al rischio di prezzo si riepilogano di seguito le esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R. inclusi nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

	30/06/2008
Tipologia esposizioni/Valori	<b>Valore di bilancio</b>
<b>A. Titoli di capitale</b>	<b>1.660</b>
A.1 Azioni	1.660
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-
A.3 Altri titoli di capitale	-
<b>B. O.I.C.R.</b>	<b>21.531</b>
B.1 Di diritto italiano	21.531
- armonizzati aperti	436
- speculativi	21.095
<b>Totale</b>	<b>23.191</b>

### Portafoglio bancario

Il portafoglio bancario è costituito da tutti gli strumenti finanziari attivi e passivi non compresi nel portafoglio di negoziazione. Si compone principalmente da crediti e debiti verso banche e verso clientela.

In coerenza con la mission di Gruppo retail che assume prevalentemente rischio di credito nei confronti di specifici segmenti di clientela, il portafoglio bancario è primariamente esposto al rischio di tasso di interesse che si origina dall'attività bancaria tipica (funding e lending).

La gestione del rischio mira a limitare l'impatto di variazioni sfavorevoli della curva dei tassi sia sul valore economico del capitale sia sui flussi di cassa generati dalle poste di bilancio. Il contenimento dell'esposizione al rischio di tasso viene perseguito primariamente mediante l'indicizzazione delle poste attive e passive a parametri di mercato monetario (tipicamente l'euribor) e il tendenziale pareggiamento della duration dell'attivo e del passivo su livelli molto bassi.

La misurazione del rischio di tasso sul banking book si basa sull'approccio del valore economico, definito come differenza tra il valore attuale delle attività e il valore attuale delle passività. La misurazione si basa su variazioni prefissate della struttura dei tassi applicate alle poste patrimoniali alla data di riferimento. La reattività alle variazioni dei tassi viene misurata mediante indicatori di sensitività (duration modificata) ovvero mediante l'approccio della full-valuation.

Sulla base delle misurazioni così effettuate, si determina l'impatto di traslazioni parallele istantanee della struttura dei tassi di  $\pm 100$  b.p. e  $\pm 200$  b.p. Le variazioni vengono poi normalizzate in rapporto al patrimonio di vigilanza.

A fine semestre, la duration modificata calcolata sulle poste attive e passive dell'intero bilancio era contenuta; ne consegue che la variazione di valore del capitale economico del Gruppo a seguito di shock istantanei sulla curva dei tassi era limitata. Nell'ipotesi di traslazione istantanea e parallela della curva dei tassi di interesse di +100 punti base, il valore del capitale economico registrerebbe una diminuzione di 54,6 milioni di euro, pari al 3,1% circa del patrimonio di vigilanza. Nel caso di traslazione di -100 punti base, si avrebbe un incremento pari a 59,7 milioni di euro, corrispondente al 3,4% del patrimonio di vigilanza.

Il portafoglio bancario è altresì esposto al rischio di prezzo derivante dalle azioni quotate e non quotate che sono detenute nel quadro di più articolate relazioni con specifiche società o che rappresentano lo strumento del supporto a iniziative di rilievo nel territorio di riferimento del Gruppo. Le modalità di presidio del rischio di prezzo per tali strumenti finanziari sono pertanto riconducibili all'approccio gestionale delle partecipazioni più che alle tecniche e agli strumenti di misurazione del rischio utilizzati per il portafoglio di negoziazione.

Si espongono di seguito le esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R. inclusi nel portafoglio bancario.

	<b>30/06/2008</b>
Voci	<b>Valore di bilancio</b>
<b>A. Titoli di capitale</b>	<b>74.511</b>
A.1 Azioni	74.511
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-
A.3 Altri titoli di capitale	-
<b>B. O.I.C.R.</b>	<b>302</b>
B.2 Di altri Stati UE	302
- non armonizzati aperti	<b>302</b>
<b>Totale</b>	<b>74.813</b>

La tabella non include gli investimenti azionari in società partecipate iscritte nella voce 100 dell'Attivo.

L'esposizione al rischio di cambio sull'intero bilancio, che risulta trascurabile, è in larga misura riconducibile ad operazioni effettuate con la clientela, a rapporti interbancari e, in misura minore, a posizioni in titoli obbligazionari.

### 3 - RISCHIO DI LIQUIDITA'

L'orientamento seguito nella gestione del rischio di liquidità prevede l'integrazione tra l'approccio cash flow matching (che tende a far coincidere i flussi attesi in entrata ed in uscita per ogni fascia temporale) e l'approccio liquid assets (che prevede di mantenere in bilancio una determinata quota di strumenti prontamente liquidabili).

L'obiettivo del Gruppo consiste nel finanziare le attività alle più favorevoli condizioni possibili in circostanze operative ordinarie e di essere in grado di far fronte ai propri impegni in condizioni di crisi di liquidità. Il citato obiettivo è realizzato mediante:

- L'accentramento della gestione della liquidità presso BancaPertea in modo tale da ridurre il ricorso al finanziamento da parte di soggetti esterni al Gruppo e rendere più efficiente l'accesso ai mercati;
- Un'opportuna diversificazione delle fonti di funding, sia per quanto attiene alle forme tecniche di raccolta, sia per quanto attiene alle controparti.

Da un punto di vista operativo, la gestione della liquidità si articola in due processi:

- La gestione della liquidità di breve termine si propone di garantire che il Gruppo sia sempre in grado di fare fronte puntualmente ai propri impegni. L'obiettivo è perseguito mediante un opportuno equilibrio tra i flussi in entrata ed in uscita. Inoltre, il mantenimento di attività prontamente liquidabili risponde all'esigenza di fronteggiare eventuali impegni imprevisti;
- La gestione della liquidità strutturale attiene più propriamente alla tematica del finanziamento dell'attivo e riflette la complessiva strategia di business (obiettivi di crescita dimensionale e loro orizzonte temporale; policy degli impieghi e della raccolta per destinazione, fonte, durata, forma tecnica e costo).

### 4 - RISCHIO OPERATIVO

L'operational risk management è una componente della strategia di gestione integrata dei rischi che mira al contenimento della rischiosità complessiva anche attraverso la prevenzione di fenomeni di propagazione e trasformazione dei rischi stessi.

I rischi operativi, che costituiscono una classe molto eterogenea, non sono rischi tipici dell'attività bancaria o dell'attività d'impresa. L'origine di tali rischi può essere sia interna sia esterna e l'ambito della loro manifestazione può estendersi anche oltre il perimetro aziendale.

La definizione adottata dal Gruppo, in linea con quanto indicato dalle disposizioni di vigilanza, identifica il rischio operativo come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Il contenimento della rischiosità è finalizzato anche alla tutela della reputazione e del brand del Gruppo. L'attività di operational risk management si ispira ai seguenti principi-guida:

- Accrescere l'efficienza operativa complessiva;
- Prevenire l'accadimento o ridurre la probabilità di eventi potenzialmente generatori di perdite operative attraverso gli opportuni interventi di natura normativa, organizzativa, procedurale e formativa;
- Attenuare gli effetti attesi di tali eventi;
- Trasferire, per mezzo di strumenti contrattuali di natura assicurativa, i rischi che non si intende mantenere.

#### Rischi legali

I rischi connessi a controversie giudiziali che vedono coinvolte le diverse Banche e Società del Gruppo vengono costantemente monitorati dal Credito Valtellinese, in quanto Capogruppo, oltre che dalle singole Banche e Società interessate. Qualora da una analisi giuridica e contabile emergano ipotesi di soccombenza

con probabile esborso di risorse economiche, si provvede, nell'ambito di una stima possibilmente attendibile, ad effettuare in via cautelativa congrui stanziamenti al fondo per rischi ed oneri.

## **5 - ALTRE INFORMAZIONI**

Banca d'Italia, con la circolare n. 666768 del 17/06/2008, pone l'attenzione delle istituzioni finanziarie sull'informativa al mercato relativa ai rischi assunti con la negoziazione di prodotti strutturati di credito effettuata direttamente o attraverso società veicolo o altre entità non consolidate.

Sottolinea quindi la necessità di fornire una disclosure che sia adeguata, tempestiva e idonea a favorire la comparabilità delle informazioni dirette al mercato e si attende che le banche diano applicazione alle raccomandazioni emanate in materia dal Financial Stability Forum nel rapporto emanato il 7 aprile.

Il citato rapporto incoraggia gli intermediari a diffondere le informazioni relative ai rischi mediante le prassi più avanzate, sintetizzate nello stesso documento, rilevando che l'ampiezza e il dettaglio della disclosure devono essere commisurati alla rilevanza delle esposizioni in essere. Richiede comunque che anche l'assenza di esposizioni venga esplicitamente dichiarata.

A tal proposito si segnala che l'esposizione delle Banche del Gruppo in strumenti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi (CDO - Collateralised Debt Obligations, CMBS - Commercial Mortgage-Backed Securities e Altre esposizioni verso subprime e Alt-A) è limitata.

Come unica esposizione significativa in titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione si segnala un titolo incluso nel portafoglio di negoziazione con valore di carico pari a 3.890 migliaia di euro. Tale posizione, classificata fra i titoli detenuti per la negoziazione, risulta poco rilevante in considerazione dell'ammontare complessivo del portafoglio titoli di negoziazione pari a 862.558 migliaia di euro.

Si rileva inoltre che le Banche del Gruppo non hanno attualmente in essere operazioni di cartolarizzazione e non sono presenti SPE (Special Purpose Entities) con esposizioni in strumenti finanziari rischiosi.

## Informazioni sul patrimonio di vigilanza consolidato

### Patrimonio di vigilanza

Il patrimonio di vigilanza consolidato è determinato sulla base delle nuove disposizioni emanate dalla Banca d'Italia in recepimento della nuova disciplina prudenziale per le banche e i gruppi bancari introdotta dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale (Basilea 2) ed introdotte con la Circolare n. 263 del dicembre 2006 e con il 12° aggiornamento della Circolare 155 del febbraio 2008.

	30/06/2008	31/12/2007
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>1.379.199</b>	<b>1.480.595</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>1.379.199</b>	<b>1.480.595</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	76.049	75.922
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>1.303.150</b>	<b>1.404.673</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>512.572</b>	<b>557.071</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-3.257	-5.790
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	<b>509.315</b>	<b>551.281</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	76.049	75.922
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>	<b>433.266</b>	<b>475.359</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	2.393	3.151
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>1.734.023</b>	<b>1.876.881</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>1.734.023</b>	<b>1.876.881</b>

Il patrimonio di base somma a 1.303,2 milioni di euro, in riduzione rispetto al dato del 31/12/2007 per un importo pari a circa 101,5 milioni di euro. Tale variazione è attribuibile principalmente:

- alla conversione dei "Warrant azioni ordinarie del Credito Valtellinese 2008" con la sottoscrizione di n. 21.230.692 azioni Credito Valtellinese per un controvalore di 144,8 milioni di euro;
- alle componenti immateriali iscritte a seguito dell'operazione di acquisto sportelli da Banca Intesa Sanpaolo.

Il patrimonio supplementare mostra una riduzione pari a circa 42,1 milioni di euro da ricondurre quasi esclusivamente agli ammortamenti teorici di vigilanza relativi ai prestiti subordinati preesistenti e all'aumento di capitale gratuito realizzato dal Credito Artigiano attraverso l'utilizzo di riserve di valutazione.

### I requisiti patrimoniali e coefficienti di vigilanza

I requisiti patrimoniali e coefficienti di vigilanza al 30 giugno 2008 sono stati determinati provvisoriamente per la prima volta sulla base delle nuove disposizioni emanate dalla Banca d'Italia in recepimento della nuova disciplina prudenziale per le banche e i gruppi bancari introdotta dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale (Basilea 2) ed introdotte con la Circolare n. 263 del dicembre 2006 e con il 12° aggiornamento della Circolare 155 del febbraio 2008.

Trattandosi della prima segnalazione di vigilanza consolidata da predisporre secondo le nuove disposizioni sono ancora in corso le attività di verifica dei risultati prodotti che diverranno definitivi con l'invio della segnalazione all'Organo di Vigilanza.

I dati riferiti al 31/12/2007 sono stati calcolati sulla base della normativa di vigilanza in essere in tale data (Basilea 1).

	30/06/2008 (*)	31/12/2007
Categorie/Valori	Importi ponderati/ requisiti	Importi ponderati/ requisiti
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>		
A.1 RISCHIO DI CREDITO	13.878.057	13.547.319
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>		
B.1 RISCHIO DI CREDITO	1.110.245	1.083.785
B.2 RISCHIO DI MERCATO	21.588	9.496
B.3 RISCHIO OPERATIVO	91.105	
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)	1.222.938	1.093.281
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>		
C.1 Attività di rischio ponderate	15.286.725	13.666.012
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	8,52%	10,28%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	11,34%	13,73%

(\*) valori determinati provvisoriamente

## Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

### 1. Operazioni realizzate nel semestre: l'acquisizione degli sportelli Intesa Sanpaolo

In data 21 febbraio 2008 sono stati sottoscritti i contratti di compravendita - con efficacia 25 febbraio 2008 - di 35 sportelli Intesa Sanpaolo così ripartiti nell'ambito delle banche territoriali del Gruppo bancario Credito Valtellinese:

- 12 sportelli, in provincia di Pavia, acquistati dal Credito Artigiano S.p.A.;
- 23 sportelli, nelle province di Torino (19) e Alessandria (4), acquisiti dal Credito Piemontese S.p.A.

Il prezzo del ramo d'azienda è stato provvisoriamente determinato sulla base dei dati relativi alla raccolta globale a fine 2007, in 394,9 milioni di euro, cifra interamente versata alla controparte. Trascorsi 90 giorni dalla firma del contratto definitivo, secondo le disposizioni contrattuali, si è provveduto alla revisione del prezzo rideterminato provvisoriamente in 328,8 milioni di euro in seguito alla riduzione della la raccolta globale effettiva alla data di efficacia del contratto. Come previsto contrattualmente, è attualmente in corso il processo di determinazione della situazione patrimoniale definitiva di cessione, e quindi del prezzo definitivo, che si concluderà entro la fine del mese di ottobre 2008.

Si riporta di seguito la situazione provvisoria del ramo alla data di acquisizione.

	<i>Importi/1000</i>
<b>ATTIVO</b>	
10. Cassa e disponibilità liquide	2.963
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	362
60. Crediti verso le banche	18.950
70. Crediti verso clientela	475.554
120. Attività materiali	1.553
160. Altre attività	1.270
	<b>500.652</b>
<b>PASSIVO</b>	
20. Debiti verso la clientela	473.592
30. Titoli in circolazione	6.888
40. Passività finanziarie di negoziazione	359
100. Altre passività	14.016
110. Trattamento di fine rapporto del personale	5.261
120. Fondi per rischi e oneri: b) altri fondi	536
	<b>500.652</b>

La raccolta indiretta rilevata è provvisoriamente determinata in 1.230 milioni di euro e rappresenta il 9,9% della raccolta indiretta di Gruppo.

L'operazione è stata contabilizzata secondo quanto previsto dall'IFRS 3, principio che detta le norme per la rappresentazione in bilancio delle operazioni di aggregazione aziendale definite come quelle operazioni attraverso le quali due o più soggetti o imprese distinti sono aggregati in un soggetto che redige un bilancio.

L'IFRS 3 prevede che tutte le aggregazioni di imprese che rientrano nel relativo campo di applicazione debbano essere contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto. Tale metodo considera un'aggregazione di imprese dalla prospettiva del soggetto che è identificato come acquirente, il quale acquista le attività nette e rileva le attività acquisite e le passività e passività potenziali assunte, incluse quelle precedentemente non rilevate dal soggetto acquisito.

L'acquisizione deve essere contabilizzata dalla data in cui l'acquirente, identificabile con le società del Gruppo Credito Artigiano S.p.A. e Credito Piemontese S.p.A., ottiene effettivamente il controllo sull'impresa o sulle attività acquisite. L'operazione in oggetto si è realizzata attraverso un'unica operazione di scambio e la data dello scambio coincide con la data di acquisizione effettuata il 25 febbraio 2008.

L'IFRS 3 richiede che il costo di un'aggregazione aziendale debba essere determinato dall'acquirente come la somma complessiva del fair value, alla data di scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo dell'acquisto e di tutti i costi direttamente attribuibili all'aggregazione aziendale.

Il prezzo dell'acquisizione delle attività cedute è rappresentato, nel caso di operazioni che prevedono un pagamento in denaro o con strumenti assimilabili alla cassa, dal corrispettivo pattuito, eventualmente attualizzato se è previsto un pagamento rateale. Come sopra esposto, il prezzo di acquisto degli sportelli ISP rivisto sulla base degli accordi contrattuali è attualmente pari a 328,8 milioni di euro. Per la determinazione del costo dell'aggregazione aziendale a tale valore vanno aggiunti i costi direttamente attribuibili all'acquisizione pari a 6,8 milioni di euro.

Alla data di acquisizione, il costo dell'aggregazione deve essere allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili del soggetto acquisito ai rispettivi fair value alla data di acquisizione incluse eventuali attività immateriali identificabili non rilevate nel bilancio dell'impresa acquisita. Ciò che residua dopo questa allocazione deve essere iscritto come avviamento, valore che rappresenta un pagamento effettuato dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente.

L'IFRS 3 consente che la definitiva allocazione del costo dell'aggregazione possa essere effettuata entro dodici mesi dalla data di acquisizione. In considerazione della complessità legata allo svolgimento dell'attività sopra descritta, alla data di predisposizione del presente Bilancio semestrale abbreviato il processo di allocazione del costo dell'acquisizione non è ancora stato completato.

Nel presente bilancio semestrale abbreviato l'allocazione del costo dell'aggregazione è stata effettuata parzialmente attraverso l'inclusione di alcune stime provvisorie che hanno portato all'iscrizione di nuove attività immateriali per l'importo di 28,8 milioni di euro e la rivalutazione dei crediti verso clientela per effetto della determinazione del loro fair value per l'importo di 3,4 milioni di euro. L'iscrizione di tali voci ha comportato degli effetti negativi sul conto economico del periodo attraverso la rilevazione degli ammortamenti sulle attività immateriali rilevate e l'iscrizione di minori interessi attivi per un importo complessivo che, al lordo dei relativi effetti fiscali, risulta pari a 0,7 milioni di euro. I valori descritti sono riportati nelle voci patrimoniali ed economiche di pertinenza. Conseguentemente l'importo iscritto fra gli avviamenti risulta attualmente pari a 303 milioni di euro.

Nel semestre gli sportelli acquisiti contribuiscono alla determinazione dei proventi operativi in misura pari al 4,2% e al risultato netto della gestione operativa per il 2,2%. Al 30 giugno 2008 le masse acquisite incidono sulla raccolta globale per il 6,6% e sui crediti alla clientela per il 3,4%.

## **2. Operazioni realizzate dopo la chiusura del semestre: l'acquisizione del controllo di Global Assicurazioni S.p.A.**

Ottenute le necessarie autorizzazioni dalle competenti Autorità di Vigilanza, in data 1 agosto 2008 è stato sottoscritto il contratto di acquisizione del 20% di Global Assicurazioni da parte di Bancaperta S.p.A. che ne assumerà quindi il controllo.

L'accordo è finalizzato a rafforzare la presenza del Creval nel mercato assicurativo attraverso lo sviluppo delle relazioni di partnership in essere, incentrate sulla cointeressenza in Global Assicurazioni - agenzia assicurativa plurimandataria che opera dal 1999 nell'intermediazione assicurativa con un modello imprenditoriale innovativo, alla quale è affidato il presidio del settore della bancassicurazione per conto del Gruppo Creval, inclusa la gestione dei rapporti con i gruppi assicurativi partner (tra i quali Generali, Axa, Allianz e Aviva) - e in Global Assistance - compagnia di assicurazioni specializzata nei rami danni.

Detto accordo mira prioritariamente a:

- ampliare in maniera significativa la gamma dei prodotti assicurativi dei rami danni e vita offerti alla clientela retail e corporate del Gruppo Creval;
- dare ulteriore impulso alle attività di Global Assicurazioni e Global Assistance, con l'ingresso in nuovi segmenti di mercato e il comune impegno a incrementare in maniera consistente i volumi intermediati, i ricavi e la redditività delle due Società;
- massimizzare i risultati - in termini di raccolta premi e redditività - del Creval nel comparto della bancassicurazione, mediante lo sfruttamento delle potenzialità offerte dalla rete distributiva del



“Network Creval” (banche del Gruppo e collegate) e del know how acquisito da Global Assicurazioni e Global Assistance.

L'accordo prevede l'acquisto da parte di Bancaperta di n. 24.000 azioni Global Assicurazioni – rappresentative del 20% del capitale sociale - di proprietà di Ri.Fin. Dopo il perfezionamento dell'operazione, il capitale sociale di Global Assicurazioni sarà detenuto dal Gruppo Creval al 60% e da Ri.Fin. al 40%.

Gli accordi prevedono tra l'altro l'attribuzione a Ri.Fin. del diritto di vendita al Gruppo Creval della partecipazione residua – pari al 40% del capitale di Global Assicurazioni – ad un prezzo pari al fair value. L'opzione potrà essere esercitata da Ri.Fin. a partire dalla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2010.

Il costo dell'aggregazione aziendale è definito come la somma complessiva del fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi dall'acquirente, in cambio del controllo dell'acquisito e di qualunque costo direttamente attribuibile all'aggregazione aziendale.

L'accordo stipulato con Ri.Fin prevede oltre il prezzo pagato a pronti (pari a 22 milioni di euro) anche il potenziale versamento di importi differiti dipendenti dal raggiungimento di determinati risultati da parte della partecipata. Il valore attuale massimo di tali importi (pari a 20,6 milioni di euro) è stato iscritto in aumento del costo della partecipazione, secondo quanto previsto dall'IFRS 3. Tale principio stabilisce, infatti, che se un accordo di aggregazione aziendale prevede rettifiche al costo dell'aggregazione subordinate ad eventi futuri, l'acquirente deve includere l'importo di tali rettifiche nel costo dell'aggregazione alla data di acquisizione.

Il patrimonio netto di Global Assicurazioni a fine 2007 è pari a 5,1 milioni di euro mentre il totale dell'attivo si determina in 11,3 milioni di euro. Nel 2007 la Società ha realizzato un utile netto di 4,9 milioni di euro, mentre il valore della produzione è stato pari a 20,9 milioni di euro.

## Operazioni con parti correlate

### 1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DIRIGENTI

I compensi erogati agli amministratori, ai direttori e ai dirigenti con responsabilità strategica sono di seguito riepilogati:

COMPENSI	1° Sem 2008
a) benefici a breve termine (*)	3.042
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	101
c) altri benefici a lungo termine	-
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-
e) pagamenti in azioni	-
<b>Totale</b>	<b>3.143</b>

(\*) Nell'importo indicato sono compresi emolumenti corrisposti ad amministratori per l'importo di 1.006 migliaia di euro.

### 2 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai fini dell'informativa in argomento, sono state aggregate le operazioni con parti correlate rilevate come tali nell'ambito di ogni società inclusa nell'area di consolidamento.

Per parti correlate, in base alle indicazioni dello IAS 24, si intendono:

- le società controllate, società sulle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente il controllo, come definito dallo IAS 27;
- le società collegate, società nelle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente influenza notevole, come definita dallo IAS 28;
- le società sottoposte a controllo congiunto, società sulle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente il controllo congiunto, come definito dallo IAS 31;
- i dirigenti con responsabilità strategiche e gli organi di controllo, vale a dire gli Amministratori, i Sindaci, il Direttore Generale, i Vice Direttori Generali dell'entità e della sua controllante;
- le altre parti correlate, che comprendono:
  - a) gli stretti famigliari – conviventi, figli, figli del convivente e le persone a carico del soggetto o del convivente – degli Amministratori, Sindaci, Direttore Generale e Vice Direttori Generali dell'entità e della sua controllante;
  - b) le società controllate, sottoposte a controllo congiunto ovvero soggette ad influenza notevole da parte degli Amministratori, Sindaci, Direttore Generale, Vice Direttori Generali dell'entità e della sua controllante, nonché dai loro stretti famigliari come precedentemente definiti;
  - c) i fondi pensione di cui le società del Gruppo siano fonte istitutiva.

I rapporti e le relazioni poste in essere con le società appartenenti al Gruppo bancario Credito Valtellinese si collocano nell'ambito di un consolidato modello organizzativo ad "impresa-rete", in base al quale ciascuna componente è focalizzata in via esclusiva sul proprio *core business*, in un'ottica imprenditoriale finalizzata ad una gestione efficace ed efficiente delle complessive risorse del Gruppo.

I rapporti in essere tra banche del Gruppo attengono prevalentemente a rapporti di corrispondenza per servizi resi, di deposito e di finanziamento nell'ambito dell'ordinaria operatività interbancaria. Gli altri rapporti contrattuali posti in essere con le Società di Finanza Specializzata e le Società di Produzione riguardano prestazioni di servizi di assistenza e consulenza e l'erogazione di servizi specialistici a supporto dell'operatività bancaria.

Gli effetti economici dei rapporti di natura interbancaria sono regolati sulla base di normali condizioni di mercato, gli altri rapporti sono regolati sulla base di specifici accordi contrattuali che – fermo restando l'obiettivo di ottimizzare le sinergie e le economie di scala e di scopo a livello di Gruppo – fanno riferimento a parametri oggettivi e costanti nel tempo improntati a criteri di trasparenza ed equità sostanziale.

La quantificazione dei corrispettivi a fronte dei servizi erogati è definita e formalizzata secondo collaudati parametri che tengono conto dell'effettivo utilizzo da parte di ciascuna società utente.

I rapporti con le altre parti correlate diverse dalle società appartenenti al Gruppo Credito Valtellinese, rientrano nella normale attività bancaria e sono, di norma, regolati a condizioni di mercato per le specifiche operatività ovvero allineati alla misura più favorevole eventualmente stabilita per il personale dipendente.

I rapporti bancari con i gruppi facenti capo agli Amministratori della Società ovvero della controllante Credito Valtellinese e delle altre società del Gruppo Credito Valtellinese sono deliberati con l'osservanza delle prescrizioni dell'art. 136 del TUB e regolati alle normali condizioni di mercato stabilite per le specifiche operatività.

Gli effetti delle operazioni con le parti correlate come sopra definite sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico del periodo al 30 giugno 2008, nonché l'incidenza percentuale di tali operazioni sulle corrispondenti voci del bilancio, sono dettagliati nella tabelle che seguono. Gli effetti relativi alle transazioni concluse con le società del Gruppo non sono riportati in quanto il loro consolidamento integrale comporta l'elisione dei saldi e delle operazioni infragruppo.

	SOCIETA' COLLEGATE	SOCIETA' SOTTOPOSTE A CONTROLLO CONGIUNTO	DIRIGENTI E ORGANI DI CONTROLLO	ALTRE PARTI CORRELATE	INCIDENZA % SULLA VOCE DI BILANCIO
<b>TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE</b>					
Attività finanziarie disponibili per la vendita	79	-	-	-	0,1%
Crediti verso le banche	83.749	329	-	-	9,7%
Crediti verso clientela	11.325	1.594	1.907	127.931	0,9%
<b>TOTALE</b>	<b>95.153</b>	<b>1.923</b>	<b>1.907</b>	<b>127.931</b>	
Debiti verso banche	21.587	70.119	-	-	9,2%
Debiti verso la clientela	3.470	35.951	6.147	70.882	1,1%
Titoli in circolazione	-	-	273	6.225	0,1%
Altre passività	22	-	11	3	0,0%
<b>TOTALE</b>	<b>25.059</b>	<b>106.070</b>	<b>6.431</b>	<b>77.110</b>	
Garanzie rilasciate	5.003	-	7	20.257	1,9%
<b>TOTALE</b>	<b>5.003</b>	<b>-</b>	<b>7</b>	<b>20.257</b>	
<b>TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE</b>					
Margine di interesse	- 565	- 43	- 102	2.108	0,5%
Commissioni nette	- 56	2.827	50	342	3,3%
Utile/perdita da cessione di: b) attività disponibili per la vendita	2.035	-	-	-	100,0%
Spese amministrative	- 1	- 820	- 3.143	- 205	1,8%
Altri oneri/proventi	-	79	-	-	0,3%
<b>TOTALE</b>	<b>1.413</b>	<b>2.043</b>	<b>- 3.195</b>	<b>2.245</b>	

**Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del Dlgs  
n.58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob  
n.11971/1999**

**Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'articolo 154-bis comma 5 del D.lgs n.58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti, Giovanni De Censi, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Enzo Rocca, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, del Credito Valtellinese S.c., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
  - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del periodo 1° gennaio – 30 giugno 2008.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato è basata su di un Modello definito dal Credito Valtellinese S.c., in coerenza con l'"*Internal Control - Integrated Framework (CoSO)*" e con il "*Control Objective for IT and Related Technologies (Cobit)*", che rappresentano *standard* di riferimento per il sistema di controllo interno e per il *financial reporting* in particolare, generalmente accettati a livello internazionale.
3. I sottoscritti attestano, inoltre, che:
  - 3.1 il bilancio semestrale abbreviato:
    - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è redatto in conformità all'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 38/2005 ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
  - 3.2 La relazione intermedia sulla gestione contiene riferimenti riguardo agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. Per gli emittenti azioni quotate aventi l'Italia come Stato membro d'origine, la relazione intermedia sulla gestione contiene, altresì, informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Sondrio, 28 agosto 2008

Il Presidente del Consiglio di  
Amministrazione  
Giovanni De Censi

Il Dirigente preposto alla redazione dei  
documenti contabili e societari  
Enzo Rocca



## **Relazione della Società di Revisione**

## Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti del  
Credito Valtellinese S.c.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative del Credito Valtellinese S.c. e controllate (Gruppo Credito Valtellinese) al 30 giugno 2008. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori del Credito Valtellinese S.c.. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato intermedio dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 2 aprile 2008 e in data 24 settembre 2007.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Credito Valtellinese al 30 giugno 2008 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 29 agosto 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Massimo Testa  
(Socio)

**Allegati al bilancio**



**Prospetti contabili individuali della capogruppo Credito Valtellinese S.c.**
**STATO PATRIMONIALE** (dati in unità di euro)

<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>		<b>30/06/2008</b>	<b>31/12/2007</b>
10. Cassa e disponibilità liquide		46.653.700	60.025.279
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		10.701.719	14.685.585
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita		65.045.794	60.235.755
60. Crediti verso banche		1.386.908.592	1.233.619.855
70. Crediti verso clientela		5.972.237.735	5.459.677.483
100. Partecipazioni		1.272.793.719	732.145.585
110. Attività materiali		191.213.524	180.496.247
120. Attività immateriali		3.944.671	3.944.671
di cui:			
- avviamento	3.944.671		3.944.671
130. Attività fiscali		32.247.412	38.990.383
a) correnti	13.654.504		20.401.924
b) anticipate	18.592.908		18.588.459
150. Altre attività		96.421.603	140.496.104
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>9.078.168.469</b>	<b>7.924.316.947</b>

<b>VOCI DEL PASSIVO</b>		<b>30/06/2008</b>	<b>31/12/2007</b>
10. Debiti verso banche		1.046.183.234	536.429.934
20. Debiti verso clientela		3.127.480.956	2.923.181.867
30. Titoli in circolazione		2.876.580.598	2.547.466.387
40. Passività finanziarie di negoziazione		1.694.961	2.785.430
80. Passività fiscali:		22.645.079	44.368.252
a) correnti	20.285.386		41.817.656
b) differite	2.359.693		2.550.596
100. Altre passività		262.871.354	263.939.654
110. Trattamento di fine rapporto del personale		15.782.787	16.584.659
120. Fondi per rischi e oneri:		37.781.489	40.320.360
a) quiescenza e obblighi simili	30.790.089		30.703.286
b) altri fondi	6.991.400		9.617.074
130. Riserve da valutazione		43.415.094	48.509.259
160. Riserve		144.857.143	138.101.958
170. Sovrapprezzi di emissione		808.411.222	738.303.466
180. Capitale		636.368.096	562.060.674
190. Azioni proprie (-)		-2.240.317	-1.338.034
200. Utile del periodo (+/-)		56.336.773	63.603.081
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>9.078.168.469</b>	<b>7.924.316.947</b>

**CONTO ECONOMICO** (dati in unità di euro)

VOCI		1° Sem 2008		1° Sem 2007
10. Interessi attivi e proventi assimilati		205.702.172		159.950.906
20. Interessi passivi e oneri assimilati		-123.058.869		-89.976.169
<b>30. Margine di interesse</b>		<b>82.643.303</b>		<b>69.974.737</b>
40. Commissioni attive		32.242.407		34.017.429
50. Commissioni passive		-5.900.143		-6.768.990
<b>60. Commissioni nette</b>		<b>26.342.264</b>		<b>27.248.439</b>
70. Dividendi e proventi simili		36.491.446		29.416.507
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione		289.833		1.474.422
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:		1.901.208		3.260
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	1.817.774		76	
d) passività finanziarie	83.434		3.184	
<b>120. Margine di intermediazione</b>		<b>147.668.054</b>		<b>128.117.365</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di :		-12.045.417		-10.440.841
a) crediti	-12.038.403		-10.448.821	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-		-30	
d) altre operazioni finanziarie	-7.014		8.010	
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>		<b>135.622.637</b>		<b>117.676.524</b>
150. Spese amministrative:		-70.798.824		-64.637.024
a) spese per il personale	-35.592.812		-32.019.545	
b) altre spese amministrative	-35.206.012		-32.617.479	
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		649.188		-745.000
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		-3.402.657		-3.317.125
190. Altri oneri/proventi di gestione		7.601.960		7.864.658
<b>200. Costi operativi</b>		<b>-65.950.333</b>		<b>-60.834.491</b>
210. Utili delle partecipazioni		107.038		43.228
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti		-3.478		12.275
<b>250. Utile della operatività corrente al lordo delle imposte</b>		<b>69.775.864</b>		<b>56.897.536</b>
260. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente		-13.439.091		-12.389.459
<b>270. Utile della operatività corrente al netto delle imposte</b>		<b>56.336.773</b>		<b>44.508.077</b>
<b>290. Utile del periodo</b>		<b>56.336.773</b>		<b>44.508.077</b>
Utile base per azione (basic EPS) -Euro		<b>0,33</b>		<b>0,44</b>
Utile diluito per azione (diluted EPS) - Euro		<b>0,31</b>		<b>0,39</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO** (dati in unità di euro)

Patrimonio del Gruppo	Esistenze al 31/12/2007	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2008	Allocazione risultato		Variazioni dell'esercizio							Utile di periodo 30/06/2008	Patrimonio netto al 30/06/2008
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale: a) azioni ordinarie b) altre azioni	562.060.674		562.060.674				74.307.422							636.368.096
Sovrapprezzi di emissione	738.303.466		738.303.466				70.107.756							808.411.222
Riserve: a) di utili b) altre	138.101.958		138.101.958	6.702.901		52.284								144.857.143
Riserve da valutazione: a) disponibili per la vendita b) copertura flussi finanziari c) altre (*)	11.661.655 - 36.847.604		11.661.655 - 36.847.604			- 5.094.165								6.567.490 - 36.847.604
Strumenti di capitale														
Azioni proprie	- 1.338.034		- 1.338.034				4.734.578	- 5.636.861						- 2.240.317
Utile di esercizio	63.603.081		63.603.081	- 6.702.901	- 56.900.180								56.336.773	56.336.773
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.549.240.404</b>		<b>1.549.240.404</b>			<b>- 5.041.881</b>	<b>149.149.756</b>	<b>- 5.636.861</b>					<b>56.336.773</b>	<b>1.687.148.011</b>

(\*) La voce accoglie le riserve per rivalutazioni effettuate in conformità a specifiche leggi.

Patrimonio del Gruppo	Esistenze al 31/12/2006	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2007	Allocazione risultato		Variazioni dell'esercizio							Utile di periodo 30/06/2007	Patrimonio netto al 30/06/2007
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale: a) azioni ordinarie b) altre azioni	272.913.873		272.913.873			53.529.588	235.221.640							561.665.101
Sovrapprezzi di emissione	323.022.836		323.022.836				414.354.215							737.377.051
Riserve: a) di utili b) altre	127.461.341		127.461.341	9.832.367		697.396								137.991.104
Riserve da valutazione: a) disponibili per la vendita b) copertura flussi finanziari c) altre (*)	8.616.715 - 90.377.192		8.616.715 - 90.377.192			1.286.173								9.902.888 - 90.377.192
Strumenti di capitale	707.643		707.643							- 707.643				36.847.604
Azioni proprie	- 761.050		- 761.050				3.544.288	- 3.193.053						- 409.815
Utile di esercizio	48.120.883		48.120.883	- 9.832.367	- 38.288.516								44.508.078	44.508.078
<b>Patrimonio netto</b>	<b>870.459.433</b>		<b>870.459.433</b>			<b>1.983.569</b>	<b>653.120.142</b>	<b>- 3.193.053</b>		<b>- 707.643</b>			<b>44.508.078</b>	<b>1.527.882.010</b>

(\*) La voce accoglie le riserve per rivalutazioni effettuate in conformità a specifiche leggi.

**RENDICONTO FINANZIARIO – metodo diretto** (dati in unità di euro)

	<b>1° Sem 2008</b>	<b>1° Sem 2007</b>
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>43.329.172</b>	<b>39.756.308</b>
- interessi attivi incassati (+)	200.194.932	157.049.580
- interessi passivi pagati (-)	-108.944.185	-82.551.487
- dividendi e proventi simili (+)	1.546.525	-
- commissioni nette (+/-)	27.302.552	27.377.825
- spese per il personale (-)	-33.345.741	29.000.979
- altri costi (-)	-22.354.355	-26.750.328
- altri ricavi (+)	13.359.047	11.021.213
- imposte e tasse (-)	-34.429.603	-17.389.516
<b>2. Liquidità assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-639.590.521</b>	<b>-426.594.162</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.724.915	66.468.245
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-9.633.271	-250
- crediti verso clientela	-526.516.501	-394.451.117
- crediti verso banche: a vista	22.940.626	-175.053.817
- crediti verso banche: altri crediti	-176.688.313	118.075.228
- altre attività	43.582.023	-41.632.451
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>1.016.100.201</b>	<b>-254.725.255</b>
- debiti verso banche: a vista	536.150.243	-739.035.686
- debiti verso banche: altri debiti	-39.551.998	40.157.302
- debiti verso clientela	202.059.874	123.109.574
- titoli in circolazione	329.669.935	240.215.181
- passività finanziarie di negoziazione	-1.090.470	-1.190.908
- altre passività	-11.137.383	82.019.282
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>419.838.852</b>	<b>-641.563.109</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>36.039.327</b>	<b>30.308.845</b>
- vendite di partecipazioni	1.026.196	891.234
- dividendi incassati su partecipazioni	34.944.920	24.416.507
- vendite di attività materiali	68.211	1.104
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>-555.862.475</b>	<b>-12.147.622</b>
- acquisti di partecipazioni	-541.674.330	-9.591.550
- acquisti di attività materiali	-14.188.145	-2.556.072
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>-519.823.147</b>	<b>18.161.223</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	143.512.896	649.927.090
- distribuzione dividendi e altre finalità	-56.900.180	-38.288.516
<b>Liquidità netta generata dall'attività di provvista</b>	<b>86.612.716</b>	<b>611.638.574</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA ASSORBITA NEL PERIODO</b>	<b>-13.371.579</b>	<b>-11.763.312</b>

Legenda: (+) generata (-) assorbita

<b>Voci di bilancio</b>	<b>1° Sem 2008</b>	<b>1° Sem 2007</b>
<b>Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>	<b>60.025.279</b>	<b>51.029.781</b>
Liquidità totale netta assorbita nel periodo	-13.371.579	-11.763.312
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo</b>	<b>46.653.700</b>	<b>39.266.469</b>

Legenda: (+) generata (-) assorbita

**Prospetto dei possessi azionari rilevanti in società non quotate**

Prospetto dei possessi azionari rilevanti in società non quotate - art.120 Dlgs. 58/98 e art.126 delibera Consob 11971/99 e succ. mod.

PARTECIPANTE	TITOLO POSSESSO	RAPP.TO DI CONTROLLO (*)	DATI SULLA PARTECIPATA				DATI SULLA PARTECIPAZIONE		
			Partecipata	Sede Sociale	numero tot. azioni/quote	valore unit. azioni/quote	n. az/quote possedute	%	% totale con diritto di voto
Credito Valtellinese S.C.	partecipaz.	E	Banca della Ciociaria S.p.A.	Frosinone	6.000.000	€ 0,03	2.277.427	37,957%	37,957%
Credito Valtellinese S.C.	partecipaz.	A	Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.	Brescia	13.477.184	€ 5,16	5.300.418	39,329%	60,142%
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.	Brescia	13.477.184	€ 5,16	2.804.940	20,813%	
Credito Valtellinese S.C.	partecipaz.	E	Banca di Cividale S.p.a.	Cividale del Friuli	12.525.000	€ 5,00	3.131.250	25,000%	25,000%
Credito Valtellinese S.C.	partecipaz.	A	Bancaperta S.p.A.	Sondrio	4.212.000	€ 20,00	2.672.280	63,444%	100,000%
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Bancaperta S.p.A.	Sondrio	4.212.000	€ 20,00	1.029.600	24,445%	
Credito Siciliano S.p.A.	partecipaz.	A	Bancaperta S.p.A.	Sondrio	4.212.000	€ 20,00	510.120	12,111%	
Credito Valtellinese S.C.	partecipaz.	A	Bankadati Servizi Informatici S.p.A.	Sondrio	500.000	€ 5,00	400.000	80,000%	100,000%
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Bankadati Servizi Informatici S.p.A.	Sondrio	500.000	€ 5,00	100.000	20,000%	
Credito Valtellinese S.C.	partecipaz.	E	Consulting S.p.A.	Sondrio	150.000	€ 1,00	7.500	5,000%	15,000%
Deltas S.p.A.	partecipaz.	E	Consulting S.p.A.	Sondrio	150.000	€ 1,00	15.000	10,000%	
Credito Valtellinese S.C.	partecipaz.	A	Credito Siciliano S.p.A.	Palermo	9.582.557	€ 10,00	3.909.379	40,797%	76,589%
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Credito Siciliano S.p.A.	Palermo	9.582.557	€ 10,00	3.429.820	35,792%	
Credito Valtellinese S.C.	partecipaz.	A	Creset S.p.A.	Sondrio	2.000	€ 1.300,00	2.000	100,000%	100,000%
Credito Valtellinese S.C.	partecipaz.	A	Credito Piemontese	Torino	65.240.784	€ 5,00	65.223.818	99,974%	99,974%
Credito Valtellinese S.C.	partecipaz.	A	Deltas S.p.A.	Sondrio	24.000	€ 5,00	12.000	50,000%	100,000%
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Deltas S.p.A.	Sondrio	24.000	€ 5,00	12.000	50,000%	
Credito Valtellinese S.C.	partecipaz.	E	Global Assistance S.p.A.	Milano	2.583.000	€ 1,00	1.033.200	40,000%	40,000%
Credito Valtellinese S.C.	partecipaz.	E	ICBPI S.p.A.	Milano	11.049.413	€ 3,00	2.485.850	22,498%	22,500%
Credito Siciliano S.p.A.	partecipaz.	E	ICBPI S.p.A.	Milano	11.049.413	€ 3,00	134	0,001%	

PARTECIPANTE	TITOLO POSSESSO	RAPP.TO DI CONTROLLO (*)	DATI SULLA PARTECIPATA				DATI SULLA PARTECIPAZIONE		
			Partecipata	Sede Sociale	numero tot. azioni/quote	valore unit. azioni/quote	n. az/quote possedute	%	% totale con diritto di voto
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	E	ICBPI S.p.A.	Milano	11.049.413	€ 3,00	134	0,001%	
Credito Valtellinese S.C.	partecipaz.	A	Mediocreval S.p.A.	Sondrio	18.360.000	€ 3,00	6.876.613	37,454%	99,974%
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Mediocreval S.p.A.	Sondrio	18.360.000	€ 3,00	5.744.362	31,287%	
Credito Siciliano S.p.A.	partecipaz.	A	Mediocreval S.p.A.	Sondrio	18.360.000	€ 3,00	5.734.387	31,233%	
Credito Artigiano S.p.A.	pegno	E	Nava Group S.p.A.	Milano	4.500	€ 1,00	1.500	33,333%	33,333%
Credito Valtellinese S.C.	partecipaz.	E	Politec S.c.	Sondrio	3.526	€ 50,00	1.005	28,503%	28,503%
Credito Valtellinese S.C.	partecipaz.	A	Rajna Immobiliare S.r.l.	Sondrio	2	€ 10.000,00	1	50,000%	50,000%
Credito Valtellinese S.C.	partecipaz.	A	Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	Sondrio	2.500.000	€ 5,00	2.000.000	80,000%	100,000%
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	Sondrio	2.500.000	€ 5,00	500.000	20,000%	
Credito Valtellinese S.C.	partecipaz.	E	Sviluppo Como S.p.A.	Como	10.000.000	€ 1,00	1.500.000	15,000%	15,000%
Credito Valtellinese S.C.	partecipaz.	E	Valtellina Golf Club S.p.a.	Sondrio	3.202	€ 516,00	634	19,800%	19,800%
Bancaperta S.p.A.	partecipaz.	A	Aperta Fiduciaria S.r.l.	Milano	50.000	€ 1,00	50.000	100,000%	100,000%
Bancaperta S.p.A.	partecipaz.	A	Aperta SGR S.p.A.	Milano	4.966.000	€ 1,00	4.966.000	100,000%	100,000%
Bancaperta S.p.A.	partecipaz.	E	Aperta Gestioni Patrimoniali S.A.	Lugano	3.500	CHF 1.000,00	1.680	48,000%	48,000%
Bancaperta S.p.A.	partecipaz.	E	Global Assicurazioni S.p.A.	Milano	120.000	€ 1,00	48.000	40,000%	40,000%
Bancaperta S.p.A.	partecipaz.	E	Tecnologia e Territorio S.p.A.	Milano	258.300	€ 10,00	50.000	19,357%	19,357%
Credito Siciliano S.p.A.	partecipaz.	E	Serv.Int. Sicilia S.r.l.	Palermo	52.000	-	15.600	30,000%	30,000%
Mediocreval S.p.a.	partecipaz.	A	Finanziaria San Giacomo S.p.a.	Sondrio	1.500.000	€ 10,00	1.500.000	100,000%	100,000%
Mediocreval S.p.a.	partecipaz.	E	Pensotti Fabbrica Caldaie Legnano S.p.a.	Legnano	4.657.895	€ 1,00	1.769.750	37,995%	37,995%
Mediocreval S.p.a.	partecipaz.	E	Duea Film S.p.a.	Roma	1.000.000	-	150.000	15,000%	15,000%
Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	partecipaz.	E	Progetti Industriali Valtellina S.r.l.	Sondrio	100.000	-	49.000	49,000%	49,000%
Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	partecipaz.	E	Sondrio Città Centro S.r.l.	Sondrio	100.000	-	30.000	30,000%	30,000%
Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	partecipaz.	E	Esseti Servizi Tecnici S.r.l.	Sondrio	10.000	-	1.500	15,000%	15,000%

\* A = Controllo di diritto

E = non controllo

